

**REGIONE
FRIULI
VENEZIA-GIULIA**

**PROVINCIA
DI PORDENONE**

**COMUNE
DI TRAVESIO**

PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

**Legge 26 ottobre 1995 n. 447
Legge Regionale 18 giugno 2007 n.16**

ADOZIONE:	DELIBERA C.C.	n.	DEL
APPROVAZIONE:	DELIBERA C.C.	n.	DEL



Relazione Tecnica

Committente



*Piazza XX settembre, 33
33090 Travesio
Tel 0427 90235 Fax 0427 907985*

Redazione



*c/o Parco Scientifico Tecnologico VEGA
ed. Auriga - via delle Industrie, 9
30175 Marghera (VE)
www.eambiente.it; info@eambiente.it
Tel. 041 5093820; Fax 041 5093886*

Data: dicembre 2011

Revisione 00

SOMMARIO

1. PREMESSA.....	1
2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.C.C.A.	3
2.1 NORMATIVA RELATIVA AL P.C.C.A. E ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO	3
3. INQUADRAMENTO URBANISTICO E GEOMORFOLOGICO	6
3.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	6
3.2 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO	7
3.3 INQUADRAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE.....	7
3.4 INQUADRAMENTO DEI VINCOLI	8
3.5 INQUADRAMENTO ECONOMICO.....	8
3.6 ALTRI ELEMENTI	9
4. METODOLOGIA DI RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI.....	10
4.1 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE PARAMETRICA.....	10
4.2 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE AGGREGATA.....	13
4.3 CARATTERIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO.....	16
4.4 CRITERI PER LA STESURA DELLA ZONIZZAZIONE INTEGRATA.....	19
4.5 STESURA DELLA ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.)	19
4.6 RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE.....	20
5. ZONIZZAZIONE PARAMETRICA (Z.P.)	22
5.1 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I	22
5.2 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV	22
5.3 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI	34
5.4 INDIVIDUAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE.....	34
5.5 AREE PARTICOLARI.....	34
6. INDAGINE FONOMETRICA	37
6.1 DESCRIZIONE DEI RILIEVI FONOMETRICI.....	37
6.2 STRUMENTAZIONE IMPIEGATA.....	39
6.3 CONDIZIONI METEOROLOGICHE.....	40
6.4 RISULTATO DEI RILIEVI FONOMETRICI	41
7. ZONIZZAZIONE AGGREGATA (Z.A.)	43
7.1 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I.....	43
7.2 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV	45



7.3 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI	51
7.4 VALUTAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE	53
7.5 VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ MOTORISTICHE.....	53
7.6 VALUTAZIONE DI AREE PARTICOLARI	53
8. CLASSIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	55
8.1 INFRASTRUTTURE STRADALI	55
8.2 INFRASTRUTTURE FERROVIARIE.....	58
8.3 INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI.....	58
9. ZONIZZAZIONE INTEGRATA (Z.I.).....	59
9.1 ARMONIZZAZIONE DELLA Z.A. CON I COMUNI CONTERMINI.....	59
9.2 AREE PER MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI TEMPORANEI.....	59
10. ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.).....	61
10.1 OTTIMIZZAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.....	61
10.2 INDIRIZZI POLITICI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE.....	62
10.3 INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLA PROPOSTA DI ZONIZZAZIONE DEFINITIVA	63
10.4 IPOTESI DI RISANAMENTO ACUSTICO	64
10.5 STIMA DELLA PERCENTUALE DI TERRITORIO E DI POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE DIFFERENTI CLASSI ACUSTICHE.....	65
10.6 ITER PROCEDURALE DI APPROVAZIONE DEL P.C.C.A.	66
10.7 REVISIONE ED AGGIORNAMENTO.....	67



INDICE TABELLE

Tabella 2.1. Classificazione acustica secondo il D.P.C.M. 14/11/1997	4
Tabella 2.2. Valori limite assoluti di emissione - Leq in dBA.....	5
Tabella 2.3. Valori limite assoluti di immissione - Leq in dBA.....	5
Tabella 2.4. Valori di qualità - Leq in dBA.....	5
Tabella 4.1. Punteggi riferiti alle attività economiche e popolazione residente	11
Tabella 4.2. Ripartizione dei codici ATECO 2002 in base alla tipologia di attività	11
Tabella 4.3. Punteggi globali per la definizione parametrica	11
Tabella 4.4. Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade esistenti)	17
Tabella 4.5. Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade di nuova realizzazione).....	17
Tabella 4.6. Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture di classe “E” e classe “F”)	18
Tabella 4.7. Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture ferroviarie)	18
Tabella 4.8. Rappresentazione grafica del P.C.C.A.	20
Tabella 4.9. Rappresentazione grafica degli elementi del territorio	20
Tabella 5.1. Risultati dei punteggi attribuiti alle U.T.....	24
Tabella 5.2. Estratto delle U.T. con attività industriali in zona impropria.....	36
Tabella 6.1. Elenco rilievi orari diurni breve periodo	38
Tabella 6.2. Elenco rilievi lungo periodo.....	38
Tabella 6.3. Catena di misura fonometrica.	39
Tabella 6.4. Dati meteorologici stazione ARPA FVG di Chievolis (PN)	40
Tabella 6.5. Risultati dei rilievi fonometrici.....	41
Tabella 7.1. Scelte operate nell’aggregazione della classe I	44
Tabella 7.2. Scelte operate nell’aggregazione delle aree urbane	46
Tabella 7.3. Scelte operate nell’aggregazione delle attività industriali “sparse”	50
Tabella 7.4. Scelte operate nell’aggregazione delle attività industriali “forti”	52
Tabella 7.5. Aggregazione delle aree particolari	54
Tabella 7.6. Aggregazione delle attività produttive in zona impropria.....	54
Tabella 8.1. Lista della principali infrastrutture stradali.....	55
Tabella 8.2. Lista della infrastrutture stradali E e F.....	56
Tabella 10.1. Scheda di sintesi - Criticità presso le scuole di Travesio	63
Tabella 10.2. Percentuale di territorio nelle diverse classi acustiche	65
Tabella 10.3. Percentuale di popolazione nelle diverse classi acustiche.....	65

ALLEGATI

- ALLEGATO 1.** Schede dei rilievi fonometrici
- ALLEGATO 2.** Certificati di taratura
- ALLEGATO 3.** Classificazione delle aree terziarie
- ALLEGATO 4.** Sopralluoghi visivi



1. PREMESSA

Il comune di Travesio ha incaricato la Società eAmbiente S.r.l. di redigere il Piano Comunale di Classificazione Acustica del proprio territorio, secondo quanto disposto dall'art. 2 del D.P.C.M. 1 marzo 1991, dall'art. 6 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 ("Legge quadro in materia di inquinamento acustico") e dall'art. 20 della Legge Regionale 18 giugno 2007 n. 16.

Il Piano di Classificazione Acustica è costituito da:

- ✓ **Relazione Tecnica**
- ✓ **Regolamento Acustico**
- ✓ **Elaborati grafici** di progetto su C.T.R.N. della Regione Friuli Venezia-Giulia così articolati:
 - 1 Quadro sintetico della realtà territoriale (scala 1:12.000)
 - 1.1 Quadro sintetico della realtà territoriale - Dettagli A - B - C (scale VARIE)
 - 1.2 Sintesi del P.R.G.C. (scala 1:12.000)
 - 2 Suddivisione del territorio in Unità Territoriali (scala 1:12.000)
 - 2.1 Suddivisione del territorio in Unità Territoriali - Dettagli A - B - C (scale VARIE)
 - 3 Posizionamento delle stazioni di rilevamento acustico e dei sopralluoghi (scale VARIE)
 - 4 Zonizzazione Parametrica (scala 1:12.000)
 - 4.1 Zonizzazione Parametrica - Dettagli A - B - C (scale VARIE)
 - 5 Zonizzazione Aggregata (scala 1:12.000)
 - 5.1 Zonizzazione Aggregata - Dettagli A - B - C (scale VARIE)
 - 6 Fasce di pertinenza delle infrastrutture di trasporto (scala 1:12.000)
 - 7 Fasce di rispetto delle zone in cui risiedono attività produttive (scale VARIE)
 - 8 Zonizzazione Integrata (scale VARIE)
 - 8.1 Zonizzazione Integrata - Dettagli A - B - C (scale VARIE)
 - 9 P.C.C.A. Definitivo (scala 1:12.000)
 - 9.1 P.C.C.A. Definitivo - Dettagli A - B - C (scale VARIE)
 - 9.2 P.C.C.A. Definitivo (escluse fasce di pertinenza infrastrutturale) - Dettagli A - B - C (scale VARIE)

Scopo del Piano è quello di classificare il territorio comunale in zone diverse ed acusticamente omogenee a cui corrispondono i limiti massimi dei livelli sonori equivalenti consentiti, secondo i criteri fissati dal D.P.C.M. 1/3/1991 e dal D.P.C.M. 14/11/1997.

Concorrono a definire le diverse zone sostanzialmente tre aspetti:

- gli aspetti urbanistici ed in particolare il piano regolatore (P.R.G.C.);
- lo stato di fatto, ovvero la rumorosità ambientale esistente nel territorio;
- le scelte di programmazione del territorio espresse dal comune.

I limiti di zona hanno sinteticamente i seguenti scopi:

- costituire un riferimento preciso da rispettare per tutte le sorgenti sonore esistenti;
- garantire la protezione di zone poco rumorose;
- promuovere il risanamento di zone eccessivamente rumorose;
- costituire un riferimento ed un vincolo nella pianificazione di nuove aree di sviluppo urbanistico.

Il lavoro di raccolta dati ed analisi si è basato su:

- raccolta e analisi della documentazione esistente (P.R.G.C. e/o P.U.T.);
- sopralluoghi ripetuti su tutto il territorio comunale;
- incontri con rappresentanti del comune per ottenere indicazioni sulle realtà acusticamente più significative e gli orientamenti dell'amministrazione comunale.

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica analogamente al P.R.G.C., con il quale si integra, rappresenta pertanto uno strumento di coordinamento e di guida nella programmazione dello sviluppo del territorio ed estende la sua sfera d'influenza a numerosi aspetti inerenti le funzioni dell'amministrazione comunale, tra questi:

- assegnazione di permessi e concessioni edilizie abitative e produttive;
- autorizzazioni all'esercizio ed all'installazione di attività rumorose anche temporanee.

Quindi, nella sua veste definitiva, assume valenza attuativa assai rilevante. Questa però sarebbe molto ridotta se il Piano stesso non fosse successivamente corredato di una serie di strumenti attuativi e di controllo sia di tipo programmatico, sia di tipo procedurale che dovranno essere elaborati in una successiva fase.

2. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.C.C.A.

2.1 NORMATIVA RELATIVA AL P.C.C.A. E ALL'INQUINAMENTO ACUSTICO

2.1.1 Definizioni di legge

D.P.C.M. 1 marzo 1991	<i>Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno - immediata eseguibilità</i>
Legge 26 ottobre 1995, n. 447	<i>Legge quadro sull'inquinamento acustico</i>
D.P.C.M. 14 novembre 1997	<i>Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore</i>
D.P.C.M. 5 dicembre 1997	<i>Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici</i>
D.P.C.M. 31 marzo 1998	<i>Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447</i>
D.M. 16 marzo 1998	<i>Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico</i>
D.P.R. 18 novembre 1998, n. 459	<i>Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario</i>
D.P.C.M. 16 aprile 1999	<i>Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimenti danzante e di pubblico spettacolo e ne pubblici esercizi</i>
D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142	<i>Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della Legge 447/1995</i>
D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 194	<i>Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale</i>
L.R. 18 giugno 2007, n. 16	<i>Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico</i>

2.1.2 Documenti di riferimento

D.D.G. 20 maggio 2008, n. 123	<i>Linee guida per il controllo dell'inquinamento acustico</i>
D.G.R. 5 marzo 2009, n. 463	<i>Criteri e linee guida per la redazione dei piani comunali di classificazione acustica del territorio</i>

2.1.3 Norme tecniche di riferimento - Norme ISO ed UNI

UNI 9433:1995	<i>Descrizione e misurazione del rumore immesso negli ambienti abitativi</i>
UNI 9884:1997	<i>Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale</i>

2.1.4 Tabelle del D.P.C.M. 14 novembre 1997

La classificazione acustica del territorio è stabilita in accordo con quanto disposto dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 e dal D.P.C.M. 14 novembre 1997. Nella Tabella 2.1 si riportano le definizioni delle diverse classi acustiche mentre nelle tre tabelle successive sono indicati i limiti assoluti di immissione (Tabella 2.2), di emissione (Tabella 2.3) ed i valori di qualità (Tabella 2.4).

Tabella 2.1. Classificazione acustica secondo il D.P.C.M. 14/11/1997

CLASSE	DESCRIZIONE
Classe I	Aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc..
Classe II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
Classe III	Aree di tipo misto: aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
Classe IV	Aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
Classe V	Aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
Classe VI	Aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi.

Tabella 2.2. Valori limite assoluti di emissione - Leq in dBA

CLASSI DI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO		LIMITI MASSIMI E TEMPI DI RIFERIMENTO	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	aree particolarmente protette	45	35
II	aree prevalentemente residenziali	50	40
III	aree di tipo misto	55	45
IV	aree di intensa attività umana	60	50
V	aree prevalentemente industriali	65	55
VI	aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella 2.3. Valori limite assoluti di immissione - Leq in dBA

CLASSI DI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO		LIMITI MASSIMI E TEMPI DI RIFERIMENTO	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	aree particolarmente protette	50	40
II	aree prevalentemente residenziali	55	45
III	aree di tipo misto	60	50
IV	aree di intensa attività umana	65	55
V	aree prevalentemente industriali	70	60
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella 2.4. Valori di qualità - Leq in dBA

CLASSI DI DESTINAZIONI D'USO DEL TERRITORIO		LIMITI MASSIMI E TEMPI DI RIFERIMENTO	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	aree particolarmente protette	47	37
II	aree prevalentemente residenziali	52	42
III	aree di tipo misto	57	47
IV	aree di intensa attività umana	62	52
V	aree prevalentemente industriali	67	57
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

3. INQUADRAMENTO URBANISTICO E GEOMORFOLOGICO

L'area del comune di Travesio si estende per una superficie di 28,84 km² e presenta una popolazione di 1.877 (ottobre 2010). È posizionato a 226 m s.l.m.; si estende a nord-est della provincia di Pordenone, nella fascia pedemontana.

Fa parte della comunità montana del Friuli Occidentale.

La cartografia contenente il quadro sintetico della realtà territoriale è rappresentata nelle allegate Tavole 1 e 1.1.

3.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Il comune di Travesio, situato a nord-est della provincia di Pordenone, è compreso tra Sequals, Pinzano al Tagliamento, Castelnovo del Friuli, Tramonti di Sotto e Meduno.

Il territorio comunale ha un andamento planimetrico che si sviluppa principalmente in direzione nord-sud, con un'estensione massima di circa 9,5 km, mentre in direzione est-ovest l'estensione massima è di circa 5 km. Ha un profilo geometrico irregolare, con variazioni altimetriche più accentuate nella parte settentrionale, caratterizzata dalla presenza del monte Ciaurlec; la fascia pedemontana è caratterizzata dalla presenza di affioramenti molto dolci che si sviluppano con morfologie arrotondate in prevalenza boscate. La parte rimanente del territorio è pianeggiante.

Il confine orientale dell'area comunale è rappresentato dal greto del torrente Cosa.

Le frazioni sono Usago, Molevana e Toppo.

Il centro di Travesio è situato lungo il confine orientale del comune, stretto tra le pendici del monte Ciaurlec e i dolci rilievi del colle di San Giorgio, ed ha un andamento planoaltimetrico per lo più pianeggiante. Posizionata più a ovest lungo il confine della pedemontana, è situata la frazione di Toppo. Le caratteristiche tipologiche ed urbane sono simili: entrambi i nuclei conservano edifici realizzati con materiali tipici locali, quali la pietra ed il sasso a vista; per il resto l'espansione edilizia è recente, con edifici dotati di verde annesso.

Vicino alla piazza principale di Travesio si erge il colle di San Giorgio sulla cui sommità si trova la chiesetta alpina che conserva la memoria dei caduti di guerra. Altri elementi architettonici di pregio sono la chiesa di San Pietro, i ruderi del castello eretto tra la fine del XII e l'inizio del XIII secolo e la casa domenicale dei Conti Toppo Wasserman costruita nel XVI secolo ed oggi perfettamente restaurata e spesso usata come sede di interessanti mostre tematiche.

Toppo e Travesio sono collegate dalla S.P. n.32, che nel tratto urbano assume il nome di via Nazario Sauro.

Usago e Molevana si trovano invece più a sud, e sono separate dalla linea ferroviaria. In località Molevana si trova il "Puntic", un piccolo ponte intrecciato di massi e laterizi che attraversa il torrente Cosa, ritenuto il più antico ponte di Travesio.

L'offerta ricettiva è costituita da strutture di base, osterie, piccoli alberghi, e trattorie.

Va segnalata la presenza della linea ferroviaria Sacile - Gemona del Friuli che attraversa il territorio comunale tagliandolo da ovest ad est; la stazione di Travesio si trova a poche centinaia di metri a nord dell'abitato. Sia Travesio che Toppo sono dotate di aree destinate a cimitero.

3.2 INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

Secondo la classificazione in Ambiti Paesaggistici (AP) della Regione Friuli Venezia - Giulia, il territorio comunale di Travesio ricade in diversi Ambiti:

- **AP10 Prealpi Carniche Proprie** nella parte settentrionale del territorio comunale, con estese aree carsiche (es. monte Prat, monte Ciaurlec), caratterizzate da particolari fenomeni epigei ed ipogei; il Monte Ciaurlec è un complesso montuoso tipicamente carsico nelle sue forme superficiali, nei campi solcati e nelle particolarità geologiche della forra del torrente Cosa, quali inghiottitoi, grotte, affioramenti fossiliferi e monumenti naturali. Per la forte tettonizzazione delle rocce sussistono, seppur in genere localizzati, vari fenomeni di dissesto superficiale dei versanti che generano frane e depositi.
- **AP18 Insediamenti Pedemontani e Collinari del Pordenonese**, situati nella parte centrale del comune. Il contrasto geomorfologico del sistema pedemontano delle Prealpi Carniche e delle colline sovralluvionate del Livenza è segnato dalla contrapposizione dei ripidi versanti in calcare ed il dolce modellamento causato dall'erosione delle acque. Questi colli, pur di natura litologica diversa (conglomeratico-marnosa, calcarea e flyscioide), presentano in genere una morfologia caratterizzata da una sequenza ondulata di rilievi, di norma a debole acclività. Sono disposti, in modo discontinuo, parallelamente al piede del versante prealpino.
- **AP21 Alta Pianura tra Tagliamento e Colvera**, costituito da una piccola porzione a sud est e una piccola porzione a sud ovest. La caratteristica peculiare dell'Ambito è il territorio pianeggiante, unita al modellamento della superficie dei suoli agrari. Si possono osservare le bianche ghiaie del letto del Torrente Cosa, che scorre quasi perennemente in subalveo.
- **AP17 Rilievi Collinari Sovralluvionati Conglomeratici e Argillosi**, costituiti da una zona meridionale lungo il confine comunale; le colline sovralluvionate che si estendono da Usago e Sequals presentano rilievi molto morbidi distribuiti lungo due dorsali contrapposte che, intercettando le ghiaie del Meduna, hanno creato due ampi pianori mal drenati. La loro singolare morfologia modellata sui depositi prevalentemente conglomeratici e marnoso-siltosi miocenici, è data da una sequenza collinare regolare quasi piramidale e da forme ondulate, con quote massime sui 400 m, versanti mediamente acclivi con ricca copertura boschiva, che risultano di forte risalto sulla pianura.

3.3 INQUADRAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE

3.3.1 Autostrade

Non sono presenti percorsi autostradali all'interno del territorio comunale.

3.3.2 Strade statali e tangenziali

Non sono presenti strade statali o tangenziali all'interno del territorio comunale.

3.3.3 Strade provinciali ed intercomunali

A questa categoria appartiene:

- la S.P. n.32 "di Toppo" che attraversa il territorio comunale e, giungendo da Meduno, collega l'abitato di Toppo, di Travesio e prosegue incontrando Castelnuovo;
- la S.P. n.22 "della Val Cosa" che collega il centro di Travesio con il centro di Usago e prosegue in direzione di Spilimbergo;

- la S.P. n.33 “di Usago” di collegamento tra Usago e Sequals.

3.3.4 Vie di comunicazione interne ai centri abitati

Le principali vie di comunicazione interne all'abitato di Travesio sono via Augusto Lizier, via Riosecco, via Roma, via Rizzo e via Gondei. L'abitato di Toppo è invece attraversato da via Castello, via Giosuè Carducci, via Nazario Sauro, via della Fornace. Infine nei pressi di Usago e Molevana si trovano via Giuseppe Garibaldi, via Fornasatta, via Fontana e via Giuseppe Mazzini.

3.3.5 Strade locali

Le strade diverse da quelle sopra esaminate sono prevalentemente a servizio del traffico locale ed in genere poco frequentate.

3.3.6 Linee ferroviarie

Il territorio comunale è attraversato dalla linea ferroviaria Gemona del Friuli - Sacile, detta anche *Pedemontana Friulana*; la stazione è situata a poche centinaia di metri a sud dell'abitato di Travesio.

3.3.7 Altre vie di comunicazione

Nonostante la presenza del torrente Cosa, non vi sono approdi e/o accessi. Non vi sono aeroporti né eliporti. La parte settentrionale del territorio comunale è attraversata da alcuni sentieri CAI.

3.4 INQUADRAMENTO DEI VINCOLI

Dall'analisi del P.R.G.C. del comune emerge la presenza del vincolo paesaggistico-ambientale:

- aree vincolate ex lege 431/85 art. 1 lettere a-b-c, costituite da fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche la cui fascia di rispetto è di 150 m.

L'area comunale risulta parzialmente interessata dal Sito della Rete Natura 2000:

- **SIC IT3310003, “Monte Ciaurlec e Forra del Torrente Cosa”**, che lambisce il confine nord orientale sconfinando nel comune di Travesio;
- **ZPS IT3311001 “Magredi di Pordenone”**, situata lungo il confine sud-occidentale.

Il comune di Travesio è inoltre interessato da una zona A.R.I.A. (Aree di Rilevante Interesse Ambientale), identificata con il numero 5 e denominata **“Monte Ciaurlec e Forra del Torrente Cosa”**, ai sensi della Legge Regionale 42/1996, corrispondente ad una piccola area situata lungo il confine nord – orientale del territorio comunale.

3.5 INQUADRAMENTO ECONOMICO

La popolazione vive attualmente di attività diversificate, sfruttando le potenzialità occupazionali offerte dalle industrie e dalle imprese artigiane e commerciali locali o spostandosi giornalmente verso lo spilimberghese ed il maniaghese. Tra le grosse realtà industriali che attualmente sono presenti sul territorio si possono citare il cementificio Buzzi Unicem che lavora marne e calcari provenienti dalla cave di Almadis e di Toppo, la tessitura Olimpias e la Metecno, industria meccanica che produce pannelli metallici isolanti per pareti e coperture. È presente il servizio bancario; una discreta rete commerciale completa il quadro delle attività terziarie. Nelle scuole del posto si impartisce l'istruzione obbligatoria. A livello sanitario è assicurato il servizio farmaceutico.

3.6 ALTRI ELEMENTI

Non sono individuabili case di riposo, complessi ed ospedalieri, velodromi, piste automobilistiche o motociclistiche.

Devono essere segnalate, ai fini dell'analisi e l'ottimizzazione del clima acustico, la presenza di:

- una cava di calcare, in località Toppo;
- diverse realtà industriali di notevoli dimensioni, quali il cementificio Buzzi Unicem (funzionante a ciclo continuo), la tessitura Olimpiaz e la Metecno;
- il poligono di tiro posto a sud dell'abitato di Toppo, nei pressi del confine comunale con Sequals.

Lungo il torrente Cosa sono presenti due mulini per la produzione di energia da fonte idroelettrica: il Mulino Zancan e Mulino Deana.

Nei pressi della frazione di Toppo è presente un campo di volo che prevede l'atterraggio di velivoli leggeri quali deltaplani.

4. METODOLOGIA DI RACCOLTA ED ELABORAZIONE DATI

4.1 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE PARAMETRICA

4.1.1 Criteri per la definizione della classe I

Per la definizione della classe I, (aree particolarmente protette in cui la quiete è un elemento essenziale di fruizione) si fa riferimento allo strumento urbanistico comunale o sovracomunale, alle previsioni comunali di gestione del territorio, ed a particolari vincoli di salvaguardia.

Ai fini di una corretta individuazione si evidenzia che:

- a) appartengono a tale classe *i parchi e le riserve naturali istituiti con legge*, fatta eccezione per le aree ove sono svolte attività umane non compatibili con la classe I.

Tra le aree da collocare in classe I, si possono inserire anche le aree di *particolare interesse storico, artistico, architettonico e paesaggistico - ambientale* quando, per la loro fruizione, la quiete è condizione essenziale;

- b) *i parchi pubblici urbani* possono essere classificati come aree particolarmente protette. Sono invece sicuramente escluse da questa classe le piccole aree verdi di quartiere;
- c) *i plessi scolastici, i poli ospedalieri e socio-assistenziali* (nei quali è prevista la degenza);
- d) *le aree cimiteriali appartengono, di norma, alla classe propria dell'area circostante*, a meno che motivazioni particolari non ne giustifichino all'assegnazione della classe I.

Non sono da assegnarsi alla classe I le strutture scolastiche o socio-assistenziali inserite in edifici adibiti prevalentemente ad abitazione o non costituenti corpo indipendente: tali strutture sono classificate secondo la zona di appartenenza dei suddetti edifici.

4.1.2 Passi metodologici per la definizione delle classi II, III e IV

Per ogni singola Unità Territoriale (U.T.), è necessario calcolare i parametri che la caratterizzano, sotto il profilo acustico, facendo riferimento allo stato di fatto; si introduce quindi il concetto di Parametri Rappresentativi dei Fattori Territoriali (P.R.F.T.) individuati e calcolati attribuendo alle varie soglie delle densità un punteggio elementare così come evidenziato nella Tabella 4.1.

La cartografia del territorio con la suddivisione in U.T. è rappresentata nell'allegata Tavola 2.

Tabella 4.1. Punteggi riferiti alle attività economiche e popolazione residente

VALUTAZIONE QUANTITATIVA SOGLIA/PUNTEGGIO P.R.F.T.		BASSO/NULLO		MEDIO		ALTO	
		SOGLIA	PUNTI	SOGLIA	PUNTI	SOGLIA	PUNTI
RESIDENTI	[residenti/ettaro]	$0 \leq X \leq 10$	1	$10 \leq X \leq 30$	2	$X > 30$	3
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	sup. occupata [mq/ettaro]	$X = 0$	1	$0 \leq X \leq 250$	2	$X > 250$	4
ATTIVITÀ TERZIARIE	sup. occupata [mq/ettaro]	$0 \leq X \leq 100$	1	$100 \leq X \leq 500$	2	$X > 500$	4

La procedura di classificazione delle attività terziarie, utilizza i codici ATECO 2002 (ISTAT) per distinguerle dalle attività artigianali-produttive, come indicato in Tabella 4.2:

Tabella 4.2. Ripartizione dei codici ATECO 2002 in base alla tipologia di attività

PUNTEGGIO GLOBALE	CLASSE ACUSTICA
Attività terziarie	da 50 a 99
Attività produttive	da 10 a 45

Per ogni singola U.T. si sommano i punteggi associati ai rispettivi parametri ricavando così un PUNTEGGIO GLOBALE che permette la definizione parametrica delle classi II, III e IV come dalla seguente Tabella 4.3:

Tabella 4.3. Punteggi globali per la definizione parametrica

PUNTEGGIO GLOBALE	CLASSE ACUSTICA
3	II
4 ; 5	III
≥ 6	IV

4.1.3 Criteri per la definizione della classe V e VI

Tutte le U.T. che hanno una destinazione urbanistica “D: Parti del territorio destinate ad impianti industriali o ad essi assimilati” (in accordo con la definizione del vigente strumento di pianificazione territoriale regionale) vengono classificate, nella fase parametrica, in classe acustica V, ivi incluse le aree portuali ad intensa attività.

4.1.4 Individuazione delle aziende agricole ed aree particolari

Le aziende agricole devono essere censite utilizzando le schede dell'ISTAT (ultimo censimento generale dell'agricoltura) e delle C.C.I.A.A., o altre fonti statistiche in possesso di Regione, Provincia, comune, o altri Enti, con particolare attenzione all'individuazione della reale fonte di rumore dovuto alla presenza di impianti tecnico-produttivi quali silos, essiccatoi ed eventuali attrezzature agricole.

Le aree militari non sono soggette ai limiti di zona previsti dalla zonizzazione acustica. In caso di dismissione, tali aree vengono classificate tenendo conto della destinazione d'uso prevista dallo strumento di pianificazione comunale o sovracomunale vigente.

Le aree di cava vengono classificate in Classe V nel caso in cui sia stata rilasciata l'autorizzazione estrattiva; conclusasi l'attività estrattiva, decade la zonizzazione temporanea di classe V, e la nuova classe acustica deve essere determinata sulla base della destinazione d'uso del vigente strumento urbanistico di pianificazione comunale o sovracomunale.

Si deve verificare se insistono attività industriali in zone urbanistiche non classificate come “D” dallo strumento di pianificazione comunale o sovracomunale; in questi casi non sono possibili insediamenti industriali nelle aree aventi classi acustiche I, II e III.

4.2 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA ZONIZZAZIONE AGGREGATA

In questa fase di aggregazione qualora nell'individuazione delle aree, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare il principio di scalarità delle classi a causa di preesistenti destinazioni d'uso, possono evidenziarsi due possibili situazioni di deroga rispetto ai confini tra zone a classi differenti:

- **SITUAZIONI DI POTENZIALE INCOMPATIBILITÀ:** confini tra zone di classi acustiche differenti per più di 5 dBA, dove comunque, dalle misure effettuate, non risulta allo stato attuale un superamento dei limiti di zona. Per tali ambiti non si rendono necessari interventi di risanamento.
- **SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ:** le situazioni in cui le misure evidenziano un non rispetto dei limiti di zona. In questo caso si adotteranno piani di risanamento al fine di riportare il clima acustico entro tali limiti.

4.2.1 Criteri per l'aggregazione della classe I

Dopo la definizione della classe I come al punto 4.1.1, in questa fase va esaminata l'effettiva sostenibilità di dette scelte parametriche, mediante la valutazione dei requisiti oggettivi di ogni singola U.T. Nell'allegato B della D.G.R. n. 463 del 05/03/2009, è presente un test per una prima considerazione di massima.

Qualora la zona di classe I risulti adiacente a classi che si discostano per più di 5 dBA, e non si presentino situazioni di incompatibilità, si procede con la creazione di specifiche fasce di decadimento acustico di classe II. La fascia deve essere compresa tra un minimo di 30 metri ed un massimo di 60 metri; se necessario si definirà un'ulteriore fascia di classe III di dimensione doppia rispetto alla precedente di classe II. In caso di impossibilità tecnica realizzativa, limitatamente alla collocazione della fascia di classe II, essa può essere collocata internamente alla U.T. di classe I.

Qualora, a seguito di puntuali rilievi fonometrici ed, eventualmente, specifici interventi di bonifica per l'abbattimento acustico, sia assicurato il rispetto dei limiti assoluti al perimetro della classe I, è permessa l'adiacenza tra zone discoste per più di 5 dBA.

Il rispetto dei limiti della classe prescelta può riferirsi al solo periodo della giornata in cui si ha l'effettiva fruizione della zona.

4.2.2 Criteri per l'aggregazione della classe II, III e IV

I criteri generali per l'aggregazione sono espressi nei seguenti punti e comunque applicati cercando di evitare micro suddivisioni del territorio che risultino acusticamente irrealizzabili:

CRITERIO A) Variazione di classe dovuta alle dimensioni ed al contesto contiguo: è tecnicamente ed operativamente opportuno che le zone non siano troppo "piccole" o troppo "incuneate" tra quelle che le circondano, procedendo all'assimilazione della classe delle U.T. in argomento alle classi circostanti.

CRITERIO B) Variazione di classe dovuto alla previsione dello strumento urbanistico di pianificazione comunale o sovracomunale: nelle operazioni di aggregazione all'interno dei centri abitati è, in generale, preferibile uniformare le classi, tendendo a quelle più alte, in quanto, pur rimanendo entro i limiti di tollerabilità per la residenza, si riconosce la coesistenza di una più ampia gamma di attività, aventi diversi livelli di emissione sonora, associabili agli insediamenti urbani.

CRITERIO C) Reali condizioni acustiche dell'area: la Z.P. può dare riscontro ad U.T. che non corrispondono alle reali condizioni acustiche dell'area. A seguito di rilievi fonometrici puntuali e

documentati, è possibile la variazione di classe per l'uniformità con le aree adiacenti e con il reale clima acustico caratterizzante l'area.

CRITERIO D) Zone “cuscinetto”: per limitare, i contatti tra zone che differiscono per più di 5 dBA, può essere applicato un criterio teso a creare delle zone “cuscinetto”, che garantiscano un decadimento progressivo del rumore pari a 5 dBA per ogni zona successiva, da quella avente classe superiore a quella seguente, fino al raggiungimento della zona di classe a minore rumorosità.

CRITERIO E) Declassamento delle aree agricole: nelle valutazioni da condurre per le aree all'esterno dei centri abitati è preferibile, tendere alle classi più basse, che più correttamente interpretano la vocazione delle aree rurali o comunque scarsamente insediate. Se i rilievi diretti del rumore, evidenziano il rispetto dei limiti della classe II in prossimità dei ricettori, è possibile attribuire questa classe alle zone agricole.

4.2.3 Criteri per l'aggregazione della classe V e VI

Per queste classi devono essere utilizzati due criteri differenti a seconda che si tratti di attività “sparse” sul territorio, oppure di attività insediate in zone industriali che rappresentano precise scelte di pianificazione operate dal comune.

Per quanto riguarda le prime si tratta di insediamenti ubicati in zone “D” che comprendono attività artigianali, agricole, di trasporto, o più propriamente industriali, ma di piccole dimensioni.

Quando queste zone in classe V o VI confinano con zone di classe I, II o III vengono declassate in classe IV, procedendo poi alla determinazione di una “fascia di rispetto acustico” sempre di classe IV esterna al perimetro della zona e, se necessario, alla determinazione di una seconda fascia di classe III. L'ampiezza della fascia di rispetto di classe IV si determina calcolando il raggio del cerchio di area corrispondente all'area della zona “D”, assumendo comunque una profondità non inferiore a 30 metri e non superiore a 60 metri. L'ampiezza della fascia di classe III è invece pari al doppio di quella della fascia di classe IV misurata a partire dal perimetro esterno della prima fascia di pertinenza.

Se si tratta di una zona industriale si deve promuovere un'analisi critica mirata alla conoscenza delle varie U.T. determinanti la zona industriale. Attraverso sopralluoghi e con il data base riferito alle aziende, unito a rilevamenti fonometrici puntuali, si devono definire le classi VI e V ed effettuare delle verifiche strumentali per valutare la situazione sonora reale esistente attorno alla zona industriale.

Una volta definite le classi VI e V si crea una fascia di classe IV attorno alla zona industriale. La profondità minima della fascia di classe IV deve essere di 60 metri e di 120 metri per quella di classe III e devono essere calcolate specificatamente per ogni U.T. perimetrale. E' possibile che, in caso di zone industriali di consistenti dimensioni, la fascia “cuscinetto” citata, si determini completamente o in parte all'interno della zona “D”.

Nel caso di zone in classe VI, la fascia di classe V deve essere individuata internamente alla zona industriale; nel caso in cui il territorio contiguo alla zona “D” non sia urbanizzato, la fascia acustica di classe V può essere anche totalmente o in parte esterna alla zona industriale.

Nella classe VI si potrà ammettere la presenza di abitazioni occupate da personale con funzioni di custodia. Nel caso di zone industriali previste dallo strumento di pianificazione comunale o sovracomunale ma non ancora completate, si potrà individuare una zona di classe VI interna all'area industriale, dove dovranno essere insediate le attività più rumorose.

4.2.4 Criteri per la valutazione delle aziende agricole

Per valutare l'effettivo impatto acustico che esse hanno sul territorio e confermare l'assegnazione della classe acustica risultante dalla Z.P., si effettuano dei rilievi solamente nei pressi delle aziende agricole di grandi dimensioni dove siano presenti impianti tecnico-produttivi quali silos ed essiccatoi o allevamenti significativi.

4.2.5 Criteri per la valutazione delle attività motoristiche

Le attività sportive quali motodromi, autodromi, piste per go-kart, sorgenti di elevata rumorosità, vanno trattate operativamente come descritto al punto 4.2.3, servendosi di specifiche indagini fonometriche per l'eventuale assegnazione della classe V.

4.3 CARATTERIZZAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

All'interno delle fasce di pertinenza di tutte le infrastrutture di trasporto, il rumore prodotto dalle medesime non concorre al superamento dei limiti assoluti di immissione di zona e pertanto per le aree in esse comprese vi sarà un doppio regime di limiti: quello derivante dalla zonizzazione acustica comunale, che vale per tutte le sorgenti sonore diverse dall'infrastruttura coinvolta, e quello derivante dai decreti attuativi della Legge 447/95, che regolano le immissioni sonore prodotte dalle infrastrutture di trasporto.

4.3.1 Infrastrutture stradali

Il quadro normativo che disciplina l'inquinamento acustico prodotto dal traffico veicolare di cui all'art. 11, comma 1 della Legge 447/95, è disciplinato dal D.P.R. 30.3.2004 n. 142.

Tale decreto stabilisce i criteri di classificazione delle zone adiacenti a tale tipologia di sorgenti, sia per quanto riguarda le dimensioni delle fasce di pertinenza, che i rispettivi limiti.

In questa fase le strade presenti sul territorio comunale devono essere classificate come stabilito dal D.P.R. 30 marzo 2004 n. 142, che a sua volta fa riferimento sia al D.Lgs. 30 aprile 1994 n.285 (Nuovo codice della strada), nello specifico all'art.2 ove vengono classificate le varie tipologie stradali in relazione alle loro caratteristiche costruttive e funzionali, sia in coerenza con quanto disposto dai Piani Urbani del Traffico.

Si richiamano di seguito le classi individuate nel D.Lgs. n.285:

- A autostrade
- B strade extraurbane principali
- C strade extraurbane secondarie
- D strade urbane di scorrimento
- E strade urbane di quartiere
- F strade locali

Per ogni classe sopra indicata si procede attraverso la definizione di fasce di pertinenza e di limiti definiti nella Tabella 4.4 per le strade esistenti e Tabella 4.5 per le strade di nuova realizzazione.

Tabella 4.4. Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade esistenti)

Tipo di strada (secondo Codice della Strada)	Sottotipi a fini acustici (secondo Norme CNR 1980 e direttive PUT)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
A - Autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - Strade extraurbane principali		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - Strade extraurbane secondarie	Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D - Strade urbane di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
E - Strade urbane di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C, allegata al D.P.C.M. del novembre 1997 e comunque in modo conforme alla classificazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, c. 1, lettera a) della Legge n. 447/1995			
F - Strade locali		30				

Tabella 4.5. Ampiezza delle fasce di pertinenza (strade di nuova realizzazione)

Tipo di strada (secondo Codice della Strada)	Sottotipi a fini acustici (come da D.M. 5/11/2001)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
A - Autostrada		250	50	40	65	55
B - Strade extraurbane principali		250	50	40	65	55
C - Strade extraurbane secondarie	C1	250	50	40	65	55
	C2	150	50	40	65	55
D - Strade urbane di scorrimento		100	50	40	65	55
E - Strade urbane di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in tabella C, allegata al D.P.C.M. del novembre 1997 e comunque in modo conforme alla classificazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, c. 1, lettera a) della Legge n. 447/1995			
F - Strade locali		30				

Nei casi in cui sul tronco stradale delle infrastrutture classificate come “E – urbana di quartiere” ed “F – locale” insistano più classi acustiche, si consiglia di adottare i limiti della classe più rappresentativa, riportati in Tabella 4.6.

Tabella 4.6. Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture di classe “E” e classe “F”)

Tipologia	Classe acustica più rappresentativa delle U.T. prospicienti il tronco stradale omogeneo	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
		Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
A	Classe acustica I	50	40	55	45
B	Classe acustica II	50	40	60	50
C	Classe acustica III	50	40	65	55

Alle infrastrutture di trasporto di classe “E – urbana di quartiere” ed “F – locale”, che ricadono all’interno di zone industriali, non vengono assegnate fasce di rispetto, ed assumono i limiti della unità territoriale.

4.3.2 Infrastrutture ferroviarie

Per quanto riguarda le fasce di pertinenza di tali strutture si fa riferimento al D.P.R. 459/98 che stabilisce sia per le infrastrutture esistenti, sia per quelle di nuova realizzazione, con velocità non superiore ai 200 km/h, due fasce di pertinenza. Tali fasce devono essere costruite a partire dalla mezzzeria dei binari esterni: la prima di 100 m con classe acustica V, e la seconda di 150 m di classe IV, per un totale di 250 m. (Tabella 4.7).

Per le infrastrutture in progetto con velocità superiore ai 200 km/h il decreto prevede una fascia di 250 m con valori di classe acustica IV.

In presenza di strutture sensibili, ospedali, scuole, case di cura e case di riposo, devono essere rispettati i limiti di 50 dBA Leq diurno e 40 dBA Leq notturno (escluse le scuole) per una fascia di 150 m per le strutture esistenti e per le strutture di nuova realizzazione con velocità di progetto inferiore a 200 km/h. Per le infrastrutture con velocità superiore a 200 km/h tale fascia si estende per 500 m a partire dalla mezzzeria dei binari più esterni.

Tabella 4.7. Ampiezza delle fasce di pertinenza (infrastrutture ferroviarie)

Tipo struttura	Velocità	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
Infrastrutture esistenti, loro varianti ed affiancamenti	Inferiori a 200 km/h	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia A)	50	40	65	55
Infrastrutture di nuova realizzazione (Si intende per tutte le infrastrutture realizzate dopo l'entrata in vigore del D.P.R. 459/98)	Inferiori a 200 km/h	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia A)	50	40	65	55
	Superiori a 200 km/h	250	50	40	65	55
		500 (solo per ricettori sensibili)	50	40	--	--

4.4 CRITERI PER LA STESURA DELLA ZONIZZAZIONE INTEGRATA

La Zonizzazione Integrata è il risultato della sovrapposizione della Zonizzazione Aggregata, delle infrastrutture di trasporto con le relative fasce di pertinenza, delle fasce di rispetto per le aree industriali “sparse”, delle aree di cui al punto 4.4.2, e nel caso di evidenti criticità acustiche con i comuni limitrofi, deve tenere conto delle modifiche alle U.T. avvalendosi del parere delle Province.

4.4.1 Criteri per l'armonizzazione della zonizzazione aggregata con i comuni contermini

Al fine di garantire l'omogeneità delle zone acustiche a confine del territorio comunale con il Piano Comunale di Classificazione Acustica dei comuni contigui, si procede alle opportune verifiche di compatibilità. Nel caso in cui non sia ancora definito il P.C.C.A. dei comuni adiacenti, le valutazioni dovranno essere eseguite sulla base degli strumenti urbanistici comunali o sovracomunali. In caso di evidenti criticità acustiche con i comuni limitrofi, ci si deve avvalere del parere della Provincia o delle province competenti (art. 19 comma 3 L.R. 18 giugno 2007 n. 16).

4.4.2 Criteri per la valutazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto

In questa fase vanno reperite le aree “da destinarsi a spettacolo a carattere temporaneo, ovvero mobile, ovvero all'aperto”.

Nella scelta di ubicazione di queste aree è necessario considerare la presenza dei recettori limitrofi e degli altri aspetti collegati alle manifestazioni, ad esempio il traffico indotto. Tali aree non possono essere individuate in prossimità di ospedali e case di cura ed, in genere, a U.T. di classe I; la vicinanza con scuole è ammissibile a patto che venga esclusa espressamente la possibilità di svolgere manifestazioni in concomitanza con l'orario scolastico.

4.5 STESURA DELLA ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.)

La Zonizzazione Definitiva recepisce le modifiche apportate in maniera definitiva alla Zonizzazione Integrata.

Va condotta quindi un'ulteriore analisi globale, in cui il progettista ha il compito di suggerire all'amministrazione Comunale scenari sostenibili sotto il profilo tecnico, che evitino l'instaurarsi di eccessive criticità e che consentano di contenere gli eventuali interventi di bonifica, in modo da elaborare una proposta di zonizzazione definitiva tesa a semplificare ulteriormente lo scenario ottenuto, considerando sia gli effetti delle fasce di rispetto delle zone produttive, sia di quelle di pertinenza delle infrastrutture di trasporto, in modo da ottenere più coerenza ed omogeneità.

4.6 RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE

La visualizzazione grafica sarà redatta tenendo conto delle norme UNI 9884 “Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale”, come di seguito riportato:

Tabella 4.8. Rappresentazione grafica del P.C.C.A.






































CLASSE	COLORE PIENO		RETINO		STRADE
			→ Fasce di rispetto aree industriali “forti” → Fasce di decadimento acustico lungo i confini di aree di diversa	→ Fasce di rispetto aree industriali “sparse”	→ Infrastrutture di trasporto di classe “E” ed “F”
I	Verde		--	--	--
II	Giallo				
III	Arancione				
IV	Rosso				
V	Violetto			--	
VI	Blu		--	--	--

Tabella 4.9. Rappresentazione grafica degli elementi del territorio

ELEMENTO	GRAFIA					
Area di espansione						
Area di pertinenza complesso scolastico						
Area di pertinenza manifestazioni						
Eventuali criticità (simbolo di colore differente in base all'entità)	Basso		Medio		Alto	
Ambiti urbanizzati						
Ambiti delle attività produttive						
Ambiti del commercio e dei servizi						
Aree militari						
Strade diverse da quelle classificate “E” ed “F”						
Strade di progetto						
Fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali, distinte in fascia “A” e “B”	A			B		
Fasce di pertinenza delle strade di progetto						
Linea ferroviaria						
Fasce di pertinenza ferroviaria, distinte in fascia “A” e “B”	A			B		

ELEMENTO	GRAFIA
Aree destinate a spettacoli a carattere temporaneo o manifestazioni all'aperto	
Scuole e complessi scolastici	
Poli ospedalieri e socio-assistenziali	
Aree cimiteriali	
Biblioteca	
Casa di riposo per anziani	
Centro forestale	
Centro sociale	
Chiesa	
Impianti tecnologici	
Municipio	
Musei	
Poste	
Aziende agricole	
Beni architettonici, archeologici ed urbanistici	
Aree di cava	
Aree militari	
Parchi pubblici urbani	
Parchi e riserve naturali istituite con legge	
Centro di recupero avifauna ferita	
Piste da sci ed impianti di risalita	
Campi di volo	
Attività motoristiche	
Stazione ferroviaria	
Ecopiazzola	

5. ZONIZZAZIONE PARAMETRICA (Z.P.)

La Zonizzazione Parametrica (Z.P.) si basa sulla valutazione di parametri oggettivi ed è rappresentata nelle allegate Tavole 4 e 4.1.

5.1 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I

Nella Classe I vengono introdotte tutte le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione. In linea generale vanno inseriti in Classe I i complessi ospedalieri, i complessi scolastici, i parchi pubblici di scala urbana, i centri rurali, i nuclei di antica origine, tutte le aree di particolare interesse urbanistico (zone di interesse storico, paesaggistico ed ambientale).

In prima stesura, sulla base della cartografia del P.R.G.C. del comune di Travesio, sono state classificate in Classe I:

- il castello di Toppo, situato nella U.T. 48, in quanto secondo P.R.G.C. fa parte delle aree A7, destinate a complessi di edifici di maggiore interesse architettonico;
- la scuola elementare D. Cernazai, situata in via Rizzo, 39, nella U.T. 303;
- la scuola media Augusto Lizier in via Centro Studi 20, situata nella U.T. 281;
- la scuola materna San Antonio, localizzata nella U.T. 283;
- le U.T. 154, 155, 156, 190, 192, 213, 214, 215, 217, 220 e 342, facenti parte della ZPS IT3311001 “Magredi di Pordenone”.

Si specifica che alle aree facenti parte dell’A.R.I.A. n. 5 “Monte Ciaurlec e Forra del Torrente Cosa” e della SIC IT3310003, “Monte Ciaurlec e Forra del Torrente Cosa” non è stata associata alcuna classificazione acustica in quanto ricadono all’interno del Demanio Militare e pertanto non sono soggette ai limiti di zona come specificato nel paragrafo 5.5.1.

5.2 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV

La D.G.R. n. 463 del 05/03/2009 prevede una zonizzazione più precisa per le aree “urbane”. Si tratta, prevalentemente, delle zone B e C del P.R.G.C. “Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale”, “Aree di tipo misto” ed “Aree ad intensa attività umana” (classi II, III e IV).

Si è cercato di definire delle procedure automatiche che portassero al calcolo dei parametri di valutazione ed ai criteri di assegnazione della classe, partendo da dati ISTAT, INSIEL, della Camera di Commercio o direttamente forniti dai tecnici Comunali, riguardanti la densità di popolazione, la presenza di attività produttive, commerciali e di servizio in ogni singola Unità Territoriale (U.T.).

Sulla base della suddivisione territoriale dettata dai dati elaborati si sono considerate, per ogni sezione, la densità di popolazione, di esercizi commerciali, uffici ed assimilabili, di attività artigianali o piccole industrie, suddividendo ciascuno di questi parametri in tre classi di valutazione (basso/nullo, medio e alto), seguendo le indicazioni fornite dalle linee guida regionali.

In totale sono state individuate **347** Unità Territoriali; per ognuna di esse sono stati ricavati i valori complessivi dei seguenti parametri:

- numero di residenti per ettaro;
- superficie occupata per ettaro di attività produttive;
- superficie occupata per ettaro di attività terziarie.

L’evidenza della distinzione tra attività terziarie e produttive è descritta nell’**Allegato 3**.

Questi dati aggregati, rapportati alla superficie delle singole zone, hanno consentito di definire all'interno delle aree urbanizzate la base territoriale di riferimento per l'assegnazione delle classi, secondo i punteggi riportati nella Tabella 5.1.

Le assegnazioni così definite sono poi state chiaramente verificate ed armonizzate in relazione ai reali criteri acustici dalle scelte di governo del territorio.

Si specifica che inizialmente le U.T. desunte dal P.R.G.C. erano 340. In seguito ad attenta valutazione sono state generate le ulteriori aree:

- U.T. 345 e 346 sono state generate ex-novo poiché è stata individuata nel P.R.G.C. un'area non zonizzata;
- U.T. 341, 342, 343 e 344 generate dalle U.T. 190, 155 e 156; le nuove U.T. nascono dall'esigenza di suddividere le zone destinate a ZPS dal contesto circostante;
- U.T. 347 generata dalla U.T. 190 poiché in fase di Zonizzazione Aggregata si è reso necessario distinguere dal contesto una U.T. ospitante le fasce di decadimento acustico del poligono di tiro.

Tabella 5.1. Risultati dei punteggi attribuiti alle U.T.

U.T.	Superfici e (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENT I	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
1	0,35	A0	9	25,62	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
2	0,91	A0	13	14,26	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
3	1,01	A0	10	9,94	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
4	0,40	A0	8	20,04	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
5	0,34	A0	7	20,31	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
6	0,23	A0	16	69,69	0,00	178,58	3,00	1	2	6	IV
7	0,41	A	6	14,71	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
8	0,33	A	11	32,87	0,00	0,00	3,00	1	1	5	III
9	0,49	A	6	12,29	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
10	0,37	A	7	18,94	0,00	541,09	2,00	1	4	8	IV
11	0,87	A	17	19,43	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
12	0,94	A	21	22,27	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
13	0,20	A	4	19,72	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
14	0,50	A	7	13,97	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
15	0,49	A	8	16,28	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
16	1,08	A	17	15,71	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
17	0,31	A	13	41,45	0,00	0,00	3,00	1	1	5	III
18	0,78	A	12	15,35	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
19	0,33	A	10	30,15	0,00	0,00	3,00	1	1	5	III
20	0,27	A	2	7,39	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
21	0,53	A	11	20,87	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
22	0,32	A	14	44,42	0,00	0,00	3,00	1	1	5	III
23	0,74	A0	13	17,67	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
24	0,13	A0	4	31,63	0,00	537,76	3,00	1	4	8	IV
25	0,38	A0	13	34,31	0,00	353,70	3,00	1	2	6	IV
26	0,31	A0	16	51,44	0,00	0,00	3,00	1	1	5	III
27	0,34	A0	7	20,71	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
28	0,34	A0	6	17,88	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
29	0,66	A0	23	34,85	0,00	177,28	3,00	1	2	6	IV
30	0,34	A0	7	20,54	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III

U.T.	Superfici e (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENT I	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
31	0,19	A0	9	46,21	0,00	0,00	3,00	1	1	5	III
32	0,33	A0	7	21,52	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
33	0,78	A0	36	45,99	0,00	0,00	3,00	1	1	5	III
34	0,23	A0	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
35	1,06	A0	8	7,55	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
36	0,17	A0	4	23,97	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
37	0,32	A0	14	44,04	0,00	0,00	3,00	1	1	5	III
38	0,16	A0	3	18,37	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
39	0,48	A0	5	10,35	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
40	0,17	A0	7	41,95	0,00	407,50	3,00	1	2	6	IV
41	0,28	A0	5	17,79	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
42	0,24	A0	7	29,70	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
43	0,00	A1	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
44	0,20	A1	24	120,62	0,00	0,00	3,00	1	1	5	III
45	0,03	A1	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
46	0,01	A1	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
47	0,07	A1	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
49	0,14	A7	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
50	0,85	A7	8	9,38	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
51	1,43	B0	55	38,46	0,00	502,04	3,00	1	4	8	IV
52	0,13	B0	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
53	0,16	B0	1	6,19	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
54	0,41	B0	13	31,89	0,00	0,00	3,00	1	1	5	III
55	0,14	B1	2	14,38	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
56	0,82	B1	15	18,38	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
57	0,65	B1	20	30,75	0,00	92,25	3,00	1	1	5	III
58	0,66	B1	30	45,28	0,00	996,10	3,00	1	4	8	IV
59	0,16	B1	6	37,11	0,00	3364,76	3,00	1	4	8	IV
60	0,09	B1	6	69,76	0,00	1511,57	3,00	1	4	8	IV
61	1,17	B1	49	42,05	0,00	0,00	3,00	1	1	5	III
62	0,17	B1	4	23,26	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
63	0,57	B1	20	35,08	0,00	0,00	3,00	1	1	5	III

U.T.	Superfici e (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENT I	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
64	0,37	B1	12	32,14	0,00	241,02	3,00	1	2	6	IV
65	0,74	B1	36	48,34	0,00	0,00	3,00	1	1	5	III
66	0,51	B1	17	33,02	0,00	0,00	3,00	1	1	5	III
67	0,05	B1	5	94,07	0,00	0,00	3,00	1	1	5	III
68	0,17	B1	14	82,76	0,00	0,00	3,00	1	1	5	III
69	0,20	B1	3	15,34	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
70	0,22	B1	13	58,25	0,00	636,27	3,00	1	4	8	IV
71	0,30	B1	4	13,47	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
72	0,38	B1	13	34,27	0,00	0,00	3,00	1	1	5	III
73	0,43	B2	5	11,64	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
74	0,19	B2	5	26,54	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
75	0,45	B2	6	13,42	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
76	0,75	B2	10	13,29	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
77	1,40	B2	21	14,97	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
78	0,26	B2	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
79	0,52	B2	7	13,47	0,00	946,69	2,00	1	4	7	IV
80	0,52	B2	9	17,21	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
81	0,31	B2	29	93,40	0,00	0,00	3,00	1	1	5	III
82	0,57	B2	45	78,42	0,00	0,00	3,00	1	1	5	III
83	0,38	B2	9	23,65	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
84	1,94	B2	14	7,23	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
85	0,65	B2	6	9,19	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
86	0,15	B2	1	6,65	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
87	1,80	B2	48	26,73	0,00	43,99	2,00	1	1	4	III
88	1,01	B2	19	18,83	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
89	0,34	B2	3	8,80	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
90	0,40	B2	13	32,23	0,00	0,00	3,00	1	1	5	III
91	0,89	B2	20	22,35	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
92	0,16	B2	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
93	0,27	B2	5	18,71	0,00	108,51	2,00	1	2	5	III
94	0,10	B2	10	97,62	0,00	0,00	3,00	1	1	5	III
95	0,10	B2	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II

U.T.	Superfici e (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENT I	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
96	0,44	B2	4	9,11	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
97	0,70	B2	16	22,81	518,91	0,00	2,00	4	1	7	IV
98	0,79	B2	26	33,05	0,00	0,00	3,00	1	1	5	III
99	0,86	B2	12	13,90	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
100	0,58	B2	4	6,87	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
101	1,24	B2	12	9,64	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
102	1,09	B2	21	19,33	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
103	0,33	B2	10	30,49	0,00	0,00	3,00	1	1	5	III
104	0,78	B2	21	26,86	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
105	1,02	B2	5	4,91	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
106	1,01	B2	10	9,90	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
107	0,33	B2	1	3,01	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
108	0,47	B2	8	17,01	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
109	0,36	B2	5	13,70	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
110	0,97	B2	15	15,48	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
111	0,32	B2	2	6,22	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
112	0,37	B2	5	13,54	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
113	0,87	B2	7	8,04	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
114	0,13	B2	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
115	1,52	B2	25	16,46	0,00	136,32	2,00	1	2	5	III
116	0,18	B2	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
117	0,59	B2	18	30,66	0,00	0,00	3,00	1	1	5	III
118	0,20	B2	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
119	0,42	B2	1	2,40	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
120	2,07	B2	22	10,62	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
121	0,79	C	4	5,07	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
122	1,09	C	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
123	1,35	C	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
124	0,02		1	42,30	0,00	0,00	3,00	1	1	5	III
125	1,18	B2	8	6,75	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
126	0,49	B2	12	24,70	0,00	1047,63	2,00	1	4	7	IV
127	0,51	B2	6	11,75	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III

U.T.	Superfici e (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENT I	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
128	0,16	A	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
129	0,33	B2	6	18,16	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
130	2,13	B2	27	12,65	0,00	77,79	2,00	1	1	4	III
131	0,70	B2	9	12,81	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
132	0,23	B1	8	34,17	0,00	0,00	3,00	1	1	5	III
133	0,05	B2	5	95,88	0,00	0,00	3,00	1	1	5	III
134	2,43	B2	47	19,32	0,00	23,85	2,00	1	1	4	III
135	0,53	B1	9	17,03	0,00	889,11	2,00	1	4	7	IV
149	13,64	E2	3	0,22	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
150	83,50	E2	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
151	136,31	E2	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
152	20,76	E2	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
153	42,41	E2	4	0,09	0,00	3,11	1,00	1	1	3	II
157	47,91	E3	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
158	13,30	E4	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
159	8,63	E4	3	0,35	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
160	7,74	E4	7	0,90	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
161	5,97	E4	1	0,17	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
162	2,09	E4	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
163	1,88	E4	6	3,20	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
164	4,01	E4	15	3,74	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
165	0,33	E4	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
166	11,26	E4	7	0,62	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
167	0,91	E4	5	5,50	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
168	0,65	E4	1	1,54	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
169	3,21	E4	3	0,94	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
170	2,22	E4	2	0,90	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
171	4,20	E4	10	2,38	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
172	0,13	E4	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
173	28,55	E4	18	0,63	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
174	1,58	E4	2	1,27	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
175	3,03	E4	12	3,96	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II

U.T.	Superfici e (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENT I	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
176	12,07	E4	13	1,08	0,00	6,79	1,00	1	1	3	II
177	0,82	E41	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
178	2,74	E41	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
179	5,33	E41	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
180	13,35	E41	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
181	44,03	E41	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
182	6,01	E41	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
183	15,96	E41	1	0,06	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
184	4,99	E41	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
185	11,65	E41	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
186	18,45	E41	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
187	7,53	E41	6	0,80	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
188	37,28	E5	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
189	12,53	E5	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
191	0,33	E5	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
193	3,70	E5	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
194	8,58	E5	3	0,35	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
195	1,56	E5	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
196	2,15	E5	8	3,72	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
197	4,48	E5	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
198	0,16	E5	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
199	10,12	E5	18	1,78	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
200	1,97	E5	4	2,03	0,00	43,10	1,00	1	1	3	II
201	6,45	E5	2	0,31	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
202	1,65	E5	12	7,29	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
203	0,61	E5	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
204	4,12	E5	2	0,49	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
205	4,57	E5	9	1,97	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
206	1,64	E5	2	1,22	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
207	3,65	E5	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
208	26,88	E5	74	2,75	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
209	0,48	E5	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II

U.T.	Superfici e (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENT I	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
210	11,21	E5	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
211	0,75	E5	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
212	0,21	E5	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
216	16,28	E51	13	0,80	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
218	0,09		0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
219	0,04		0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
221	30,55	E4	11	0,36	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
222	9,36	E5	1	0,11	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
223	46,07	E2	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
224	1,98	E5	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
225	0,66	E5	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
226	0,05	E5	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
227	78,43	E51	34	0,43	0,00	2,86	1,00	1	1	3	II
228	20,95	E4	17	0,81	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
229	5,27	E5	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
230	4,10	RF	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
231	0,70	RF	3	4,27	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
232	0,22	RF	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
233	0,71	RF	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
234	2,13	RF	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
235	0,08	RF	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
236	0,11	RF	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
237	0,28	RF	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
238	2,13	RF	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
239	0,95	RF	12	12,64	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
240	1,62	RF	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
241	0,91	RF	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
242	5,64	RF	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
243	0,87	RF	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
244	3,30	RF	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
245	1,49	RF	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
246	0,07		0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II

U.T.	Superfici e (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENT I	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
247	0,63	RV	1	1,58	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
248	2,03	RF	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
249	3,74	RV	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
250	21,46	RV	3	0,14	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
251	1,59	RV	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
252	0,05		0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
253	0,70	RV	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
254	6,60	RV	2	0,30	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
255	1,05	RV	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
256	8,66	RF	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
257	6,27	RF	5	0,80	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
258	0,56	RF	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
261	0,19	SER	0	0,00	0,00	132,38	1,00	1	2	4	III
262	0,08	SER	0	0,00	0,00	1482,73	1,00	1	4	8	IV
263	0,10	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
264	0,16	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
265	0,04	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
266	0,12	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
267	0,06	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
268	0,36	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
269	0,24	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
270	1,70	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
271	0,63	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
272	0,07	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
273	0,03	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
274	0,35	SER	1	2,85	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
275	0,27	SER	0	0,00	0,00	1491,61	1,00	1	4	7	IV
276	0,04	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
277	0,05	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
278	0,06	SER	0	0,00	0,00	2400,18	1,00	1	4	7	IV
279	0,06	SER	0	0,00	0,00	4211,07	1,00	1	4	7	IV
280	0,02	SER	4	235,95	0,00	1474,71	3,00	1	4	8	IV

U.T.	Superfici e (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENT I	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
282	0,07	SER	2	29,43	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
284	0,12	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	IV
285	0,24	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
286	0,33	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
287	0,68	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
288	0,11	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
289	0,14	SER	0	0,00	0,00	173,21	1,00	1	2	4	III
290	0,01	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
291	0,06	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
292	0,06	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
293	0,08	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
294	0,07	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	IV
295	0,07	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
296	0,12	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
297	0,02	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
298	0,01	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
299	0,01	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
300	0,22	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
301	1,83	SER	0	0,00	0,00	76,50	1,00	1	1	3	II
302	0,03	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
304	0,43	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
305	0,54	SER	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
306	0,25	AI	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
307	0,05	AI	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
308	0,00	AI	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
309	0,19	AI	1	5,28	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
310	1,04	G22	4	3,83	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
311	0,88	G21	0	0,00	0,00	663,56	1,00	1	4	6	IV
312	0,02	G23	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
313	0,71	RU	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
314	0,29	RU	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
315	0,65	RU	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II

U.T.	Superfici e (ha)	Destinazione d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENT I	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIVE	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
316	0,60	RU	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
317	0,17	RU	3	17,41	0,00	0,00	2,00	1	1	4	III
318	0,17	RU	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
319	0,75	VP	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
320	0,23	VP	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
321	0,17	VP	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
322	0,22	VP	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
323	0,42	VP	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
324	0,14	VP	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
325	0,26	VP	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
326	0,30	VP	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
327	0,70	VP	2	2,86	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
328	0,21	VP	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
329	1,17	VP	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
330	0,65	VP	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
331	0,52	VP	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
332	0,30	VP	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
333	0,66	VP	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
334	0,44	VP	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
335	0,24	VP	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
336	0,37	VP	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
337	0,07	VP	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
338	0,19	VP	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
339	0,27	VP	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
340	1,75	VP	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
341	165,45	E5	2	0,01	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
343	9,65	E2	5	0,52	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
344	11,02	E2	0	0,00	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II
345	0,61	B2	18	29,69	0,00	247,39	2,00	1	2	5	III
346	0,27	B2	2	7,49	0,00	0,00	1,00	1	1	3	II

N.B. Le stringhe mancanti sono oggetto di valutazione di dettaglio riportata nei successivi paragrafi.

5.3 DEFINIZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI

La classe V, “Aree prevalentemente industriali”, è stata individuata dalla localizzazione delle zone D del P.R.G.C. che nel comune di Travesio sono così suddivise:

- D2 - Zona Industriale e artigianale di progetto, nella U.T. 136
- D2.1 - Zona artigianale di progetto nelle U.T. 137 e 138;
- D3 - Zona - industriale e artigianale situata nelle U.T. 139, 140 e 141;
- D3.1 - Zona artigianale esistente presso le U.T. 142, 143, 144, 145 e 148;
- D4 - Zona per attività estrattive situata nelle U.T. 146 e 147.

5.4 INDIVIDUAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

Secondo le indicazioni fornite dall'amministrazione comunale, le aziende agricole presenti nel comune di Travesio sono situate nelle:

- U.T. 160, 161 e 163 ,situate in località Madonna del Carmine;
- U.T. 159 a sud dell'abitato di Toppo, in cui sono presenti due aziende agricole;
- U.T. 200, dislocata lungo la S.P. n.22, a nord dell'abitato di Molevana;
- U.T. 216 (in cui sono presenti due aziende agricole) e 227, a sud dell'abitato di Usago;
- U.T. 227 lungo il confine comunale meridionale con Sequals;
- U.T. 173 e 230, in un'area compresa tra l'abitato di Travesio, la Zona Industriale e la ferrovia Sacile - Gemona del Friuli.

Nessuna di esse presenta installazioni particolari come silos ed essiccatoi o impianto tecnico-produttivi simili.

5.5 AREE PARTICOLARI

5.5.1 Aree militari

Nel territorio comunale di Travesio sono presenti due aree militari, in corrispondenza delle U.T. 259 e 260. Tali aree non sono soggette ai limiti di zona previsti dalla Zonizzazione Acustica. La prevenzione ed il contenimento acustico nelle aree esclusivamente interessate da installazioni militari sono definite mediante specifici accordi tra comitati secondo l'art. 3 Legge 24 dicembre 1976, n.898.

5.5.2 Aree di cava

Nel territorio comunale di Travesio è presente una cava di calcare presso Toppo, nella U.T.146 già citata nel precedente paragrafo 5.3; l'attività estrattiva è regolare e pertanto l'area è stata inserita in classe V.

5.5.3 Aree particolari

Dopo aver effettuato l'assegnazione delle classi parametriche è stata verificata l'esistenza di impianti di depurazione delle acque reflue ed impianti tecnologici di varia natura ed aree con attrezzature potenzialmente generatrici di rumore. Tali aree corrispondono alle:

- U.T. 301, in cui è situato campo di volo per l'atterraggio di velivoli leggeri;
- U.T. 294 in cui è presente un depuratore situato nei pressi della frazione di Molevana;
- U.T. 284, che ospita il depuratore a sud dell'abitato di Travesio.

Tali aree sono state inserite in Z.P. in classe IV in quanto ospitanti impianti o attività potenzialmente generatrici di rumore. Nella successiva fase di Zonizzazione Aggregata verrà eseguita una puntuale

valutazione, sulla base di sopralluoghi o rilievi fonometrici, per stabilirne la classe acustica più appropriata.

Le U.T. ospitanti attività industriali non classificate come “D” (Tabella 5.2), sono state invece classificate provvisoriamente secondo la Zonizzazione Parametrica e successivamente verranno valutate in maniera specifica, attraverso rilievi fonometrici ed accertamenti visivi nella prossima fase di Zonizzazione Aggregata, in modo da determinare la loro congruità con la classe assegnata nella Z.P.

Tabella 5.2. Estratto delle U.T. con attività industriali in zona impropria

U.T.	Superficie (ha)	Destinazione e d'uso da P.R.G.C.	Numero di residenti	RESIDENTI [residenti/ettaro]	ATTIVITÀ PRODUTTIVE sup. occupata [mq/ettaro]	ATTIVITÀ TERZIARIE sup. occupata [mq/ettaro]	Punteggio RESIDENTI	Punteggio ATTIVITÀ PRODUTTIV E	Punteggio ATTIVITÀ TERZIARIE	Somma punteggi	Classe acustica
97	0,70	B2	16	22,81	518,91	0,00	2,00	4	1	7	IV

6. INDAGINE FONOMETRICA

6.1 DESCRIZIONE DEI RILIEVI FONOMETRICI

Nel mese di dicembre 2011 è stata effettuata una campagna di rilievi fonometrici sul territorio comunale di Travesio nell'ambito della redazione del Piano Comunale di Classificazione Acustica. La campagna di rilievi fonometrici è stata finalizzata alla caratterizzazione del clima acustico esistente ed alla definizione della Zonizzazione Aggregata. Prima della formulazione del programma di monitoraggio sul territorio, sono state raccolte le informazioni utili ed è stata effettuata una serie di sopralluoghi al fine di definire un metodo di lavoro razionale, fissare le postazioni, i periodi ed i tempi di misura e stabilire eventuali priorità di intervento e controllo. Si è cercato quindi, con criteri di razionalità e nei limiti dell'incarico assegnato, di reperire notizie e dati sperimentali per una descrizione esauriente delle sorgenti che determinano o influiscono sul rumore ambientale nell'ambito del territorio comunale.

In **16** punti di misura sono stati eseguiti rilievi della durata di 20 minuti in periodo diurno (06:00-22:00). In ulteriori **3** punti di misura, ubicati presso i ricettori in prossimità delle infrastrutture stradali S.P. n.22, S.P. n.32 e S.P. n.33, sono stati eseguiti rilievi della durata di 24 ore.

Le misure di breve durata sono state utilizzate per i complessi scolastici, la cava, le Zone Industriali individuate nel P.R.G.C. e per la determinazione delle zone con potenziale o totale incompatibilità tra confini di aree con valori discostanti più di 5 dBA, effettuando le misure presso le zone di classe acustica inferiore.

Per la Zona "D3 - Zona - industriale e artigianale", ed in particolare per la U.T. 141, interessata dall'impianto di produzione di cemento, sono stati effettuati rilievi in prossimità del confine del cementificio ed in prossimità dei ricettori più esposti; l'ampiezza delle fasce di decadimento di classe III e IV è stata inoltre determinata in base al permanere dei livelli sonori, appositamente misurati tramite il rilievo fonometrico 1^{BIS} e 4^{BIS}, secondo quanto indicato dalla L.R. 18 giugno 2007, n. 16.

Le misure di durata giornaliera sono state invece utilizzate per la determinazione del rumore del traffico stradale, posizionando la strumentazione presso i ricettori più vicini ai principali assi stradali del comune di Travesio. Per correlare i livelli di rumore riscontrati ai flussi veicolari presenti, sono stati conteggiati il numero ed il tipo dei veicoli in transito durante i rilievi fonometrici. Il fattore di equiparazione assegnato è stato pari a 1 veicolo pesante = 3 veicoli leggeri, come desunto da numerosa letteratura in materia.

Sono state pertanto eseguite in totale **19** misurazioni, per ciascuna delle quali sono state effettuate le seguenti determinazioni:

- Rilievi fonometrici del Leq (livello equivalente) dei parametri statistici complessivi ponderati secondo la curva A;
- Rilievi fonometrici con analisi in frequenza per terzi di banda d'ottava dei fenomeni sonori senza ponderazione.

In Tabella 6.1 e * Ricadente nel comune di Sequals

Tabella 6.2 sono indicate la data, l'ora di inizio e di termine rilievo e la durata di ciascuna misurazione.

In ulteriori **13** punti sono stati effettuati dei sopralluoghi visivi con cui si è verificata l'assenza di sorgenti rumorose e pertanto in tali aree non sono stati effettuati rilievi fonometrici. Tali punti corrispondono alle attività produttive in zona impropria, ai depuratori, al poligono di tiro, ad attività

terziarie in contesto residenziale ed a tutte le zone che si discostano per più di 5 dBA; l'evidenza di tali sopralluoghi è riportata nell'**Allegato 4**.

Si specifica che le misure 5 e 5_{BIS} sono state effettuate in un'area ricadente nel comune di Sequals, in quanto fanno parte della valutazione del rumore prodotto dal cementificio, misurato sui 4 lati come prescritto dalla L.R. n.16, 18 giugno 2007.

Tabella 6.1. Elenco rilievi orari diurni breve periodo

PUNTI DI RILIEVO DIURNO							
Punto	U.T.	Descrizione	Inizio misura		Fine misura		Durata
1	227	Cementificio ovest	13/12/11	12:35	13/12/11	12:55	20 min
1 _{BIS}	227	Cementificio ovest - raddoppio	13/12/11	12:59	13/12/11	13:19	20 min
2	222	Cementificio nord	13/12/11	11:23	13/12/11	11:43	20 min
3	210	Cementificio est	13/12/11	12:05	13/12/11	12:25	20 min
4	*	Cementificio sud	13/12/11	14:32	13/12/11	14:52	20 min
4 _{BIS}	*	Cementificio sud - raddoppio	13/12/11	16:15	13/12/11	16:35	20 min
5	148	Segheria	19/12/11	11:27	19/12/11	11:47	20 min
5 _{BIS}	176	Segheria - raddoppio	19/12/11	11:55	19/12/11	12:15	20 min
6	281	Complesso scolastico via Centro studi	13/12/11	17:42	13/12/11	18:02	20 min
7	303	Scuola media di via Rizzo	13/12/11	17:11	13/12/11	17:31	20 min
8	283	Scuola materna di via Roma	13/12/11	16:46	13/12/11	17:06	20 min
9	137	Zona industriale nord - Travesio	13/12/11	09:38	13/12/11	09:58	20 min
10	319	Zona industriale est - Travesio	13/12/11	10:05	13/12/11	10:25	20 min
11	129	Zona industriale sud - Travesio	19/12/11	12:24	19/12/11	12:44	20 min
12	146	Cava di Toppo	19/12/11	12:49	19/12/11	13:09	20 min
13	139	Zona Industriale est - Toppo	13/12/11	10:36	13/12/11	10:56	20 min

* Ricadente nel comune di Sequals

Tabella 6.2. Elenco rilievi lungo periodo

PUNTI DI RILIEVO DI LUNGO PERIODO							
Punto	U.T.	Descrizione	Inizio misura		Fine misura		Durata
A	126	S.P. n.32	19/12/11	14:12	20/12/11	14:12	24 ore
B	130	S.P. n.32	17/12/11	09:01	18/12/11	15:00	24 ore
C	312	S.P. n.22	17/12/11	09:00	18/12/11	09:00	24 ore

L'ubicazione dei punti di rilievo e dei sopralluoghi è rappresentata nella Tavola 3.

6.2 STRUMENTAZIONE IMPIEGATA

Tutta la strumentazione impiegata nei rilievi è di classe 1 in accordo alle norme I.E.C. n. 651/77 “Sound Level Meters”, I.E.C. n. 804/85 “Integrating-averaging Sound Level Meters” ed I.E.C. n. 225/82 “Octave, Half-octave and Third-octave Bands Filters Intended for the Analysis of Sounds and Vibrations” e conforme alle specifiche di cui alla classe 1 delle norme EN 60651/1994 e EN 60804/1994.

Nel dettaglio vengono riportati il tipo di strumentazione, la marca, il modello, il numero di serie e la data di taratura.

Tabella 6.3. Catena di misura fonometrica.

Tipo	Marca e modello	N. matricola	Data di taratura	Certificato di taratura
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis System 824	2742	19/11/2010	Vedi Allegato 2
Microfono	Larson Davis Model 2541	7598	19/11/2010	
Calibratore	CAL 200	3800	19/11/2010	
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.5.0	
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis Model 831	2335	15/03/2011	Vedi Allegato 2
Microfono	PCB Piezotronics Model 377B02	119419	15/03/2011	
Calibratore	CAL 200	8146	15/03/2011	
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.5.0	
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis Model 831	0002353	13/10/2010	Vedi Allegato 2
Microfono	PCB Piezotronics Model 377B02	117800	13/10/2010	
Calibratore	CAL 200	3800	19/11/2010	
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.5.0	

6.3 CONDIZIONI METEOROLOGICHE

Le attività di misurazione sono state condotte in condizioni meteorologiche compatibili con le specifiche richieste dal D.M. 16 marzo 1998, ovvero in presenza di vento inferiore a 5 m/s e in assenza di precipitazioni piovose.

Nella Tabella 6.4 sono indicati i dati meteorologici disponibili relativi alla giornata di rilevamento fonometrico. Viene presa in considerazione la stazione di monitoraggio situata a Chievolis, facente parte della rete regionale e collegata via radio, in tempo reale, alla centrale di acquisizione dati elaborati dell'OSMER (Osservatorio Meteorologico Regionale).

Tabella 6.4. Dati meteorologici stazione ARPA FVG di Chievolis (PN)

Data	Temp. Aria a 2 m (°C)			Pioggia (mm)	Umidità media (%)	Radiazione globale (KJ/m ²)	Vento (m/s)	
	med	min	max	tot	media	tot	medio	massimo
13/12/11	--	1,8	9,7	0,0	--	2332	--	--
17/12/11	--	-1,1	8,8	0,0	--	1844	--	--
18/12/11	--	-2,0	6,4	0,0	--	1613	--	--
19/12/11	--	-2,5	4,8	0,0	--	1366	--	--
20/12/11	--	-4,7	3,0	0,0	--	1837	--	--

6.4 RISULTATO DEI RILIEVI FONOMETRICI

Il monitoraggio ambientale nel territorio comunale è stato condotto utilizzando la strumentazione di cui al paragrafo precedente, applicando le norme tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico definite dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 e dagli allegati A, B e C del D.P.C.M. 16 marzo 1998.

Sono state scelte precise aree sensibili presso cui è stato effettuato il monitoraggio sonoro; in particolare sono state inoltre effettuate delle misure nei pressi delle scuole, delle aree industriali, degli impianti tecnologici e delle aree in cui la Zonizzazione Parametrica ha evidenziato salti di classe con differenze > 5dBA.

Tabella 6.5. Risultati dei rilievi fonometrici

Punto		Leq	Classe acustica parametrica	Ubicazione	Via	Località	Flusso totale veicoli	% Mezzi pesanti
A _{DAY}		59,9 dBA	IV	S.P. n.32	Piazza XXIV Maggio	Toppo	--	--
A _{NIGHT}		48,4 dBA						
A _{24h}		53,9 dBA						
B _{DAY}		57,7 dBA	III	S.P. n.33	Via Mazzini, 5	Usago	--	--
B _{NIGHT}		50,3 dBA						
B _{24h}		62,2 dBA						
C _{DAY}		57,9 dBA	II	S.P. n.22	Largo degli Alpini, 2	Travesio	--	--
C _{NIGHT}		52,6 dBA						
C _{24h}		52,7 dBA						
1	Escluso traffico	44,7 dBA	II	Cementificio ovest	Via Val Cosa	Usago	282/ora	7,3
	Incluso traffico	69,8 dBA						
1BIS	Escluso traffico	47,8 dBA	II	Cementificio ovest - raddoppio	--	Usago	--	--
2	Escluso traffico	47,5 dBA	II	Cementificio nord	Via Pereto	Usago	18/ora	0
	Incluso traffico	53,1 dBA						
3	Escluso traffico	47,7 dBA	II	Cementificio est	--	Usago	--	--
4	Escluso traffico	52,4 dBA	***	Cementificio sud	Via Giovanni Ciani	Usago	45/ora	0
	Incluso traffico	59,3 dBA						
4BIS	Escluso traffico	49,9 dBA	***	Cementificio sud raddoppio	Via Giovanni Ciani	Usago	69/ora	4,8
	Incluso traffico	57,8 dBA						
5	Escluso traffico	57,1 dBA	IV	Segheria	Via Val Cosa, 13	Travesio	138/ora	7,8
	Incluso traffico	67,0 dBA						
5BIS	Escluso traffico	44,6 dBA	II	Segheria	--	Travesio	45/ora	33,3*

Punto		Leq	Classe acustica parametrica	Ubicazione	Via	Località	Flusso totale veicoli	% Mezzi pesanti
	Incluso traffico	51,4 dBA		raddoppio				
6	Escluso traffico	44,2 dBA	I	Complesso scolastico via Centro Studi	Via Centro Studi	Travesio	3/ora	0
	Incluso traffico	45,0 dBA						
7	Escluso traffico	46,4 dBA	I	Scuola media in via Rizzo	Via Rizzo	Travesio	18/ora	0
	Incluso traffico	49,8 dBA						
8	Escluso traffico	42,5 dBA	I	Scuola materna via Roma	Via Roma	Travesio	177/ora	1,7
	Incluso traffico	59,6 dBA						
9	Escluso traffico	41,5 dBA	V	Zona Industriale nord	Via Lizier	Travesio	60/ora	21,4*
	Incluso traffico	61,3 dBA						
10	Escluso traffico	46,5 dBA	II	Zona Industriale est	Via Villa	Travesio	--	--
11	Escluso traffico	39,4 dBA	III	Zona Industriale sud	--	Travesio	--	--
12	Escluso traffico	36,0 dBA	II	Cava	Via della Fornace/accesso alla cava	Toppo	21/ora	66,7**
	Incluso traffico	51,5 dBA						
13	Escluso traffico	37,5 dBA	II	Zona Industriale Toppo	Via A. Lizier	Toppo	126/ora	0
	Incluso traffico	61,3 dBA						

* Il numero dei veicoli totali riscontrati è troppo basso per considerare il campione rappresentativo.

** Il numero dei veicoli totali riscontrati è troppo basso per considerare il campione rappresentativo, tuttavia bisogna tenere in considerazione che la strada è ad uso quasi esclusivo di mezzi pesanti diretti alla cava per il trasporto e la lavorazione dei materiali.

*** Ricadente nel comune di Sequals.

Una migliore considerazione sui livelli riscontrati può essere effettuata attraverso la visione delle schede di misura riportate in **Allegato 1**.

7. ZONIZZAZIONE AGGREGATA (Z.A.)

In questa fase si analizzano criticamente i risultati emersi dalla Zonizzazione Parametrica giungendo così alla definizione della Zonizzazione Aggregata la quale è rappresentata nelle allegate Tavole 5 e 5.1.

7.1 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE I

Una prima considerazione sull'effettiva sostenibilità delle scelte parametriche è stata eseguita effettuando il test presente nell'allegato B della D.G.R. 463/2009. Le zone di classe I analizzate sono state le seguenti:

- - il castello di Toppo, situato nella U.T. 48, in quanto secondo P.R.G.C. fa parte delle aree A7, destinate a complessi di edifici di maggiore interesse architettonico;
- - la scuola elementare D. Cernazai, situata in via Rizzo, 39, nella U.T. 303;
- - la scuola media Augusto Lizier in via Centro Studi 20, situata nella U.T. 281;
- - la scuola materna San Antonio, localizzata nella U.T. 283;
- - le U.T. 154, 155, 156, 190, 192, 213, 214, 215, 217, 220, 342 e 347, facenti parte della ZPS IT3311001 "Magredi di Pordenone".

In Tabella 7.1 sono descritte le valutazioni effettuate per l'assegnazione delle U.T. alla classe I.

È stato eseguito il test per la conferma della classe I agli edifici scolastici, e, data la reciproca vicinanza degli stessi, è stata predisposta una unica fascia di rispetto di 30 metri che comprende i tre plessi scolastici.

Si specifica che il castello di Toppo, inserito in Zonizzazione Parametrica in classe I, è stato posto in classe II in quanto la superficie interessata non risulta significativa.

Inoltre la U.T. 347 è stata posta in classe II per evitare che la fascia di decadimento acustico (di classe III) relativa al poligono di tiro fosse sovrapposta ad un'area di classe I.

Le U.T. non più appartenenti alla classe I sono riassunte nella successiva Tabella 7.2.

Tabella 7.1. Scelte operate nell'aggregazione della classe I

U.T.	Descrizione	Esito test classe I	Adiacenza con zone di più di 5 dB	Motivazione della scelta operata	Ampiezza fascia classe II	Ampiezza fascia classe III	Postazione rilievo strumentale o sopralluogo	Rispetto limiti classe I sul perimetro
48	Castello di Toppo	NEGATIVO	NO	– La superficie non è significativa	--	--	--	--
303	scuola elementare D. Cernazai	POSITIVO	SI	<ul style="list-style-type: none"> – Estensione superficiale significativa – Non sono presenti marcati elementi rumorosi – La quiete rappresenta un elemento essenziale per la sua fruizione 	30 m (esterna)	--	8	SI
281	scuola media A. Lizier						7	NO
283	scuola materna San Antonio						6	NO
. 154, 155, 156, 190, 192, 213, 214, 215, 217, 220 e 342	ZPS Magredi di Pordenone	POSITIVO	NO	<ul style="list-style-type: none"> – Estensione superficiale significativa – Non sono presenti marcati elementi rumorosi – La quiete rappresenta un elemento essenziale per la sua fruizione 	--	--	--	--

7.2 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE II, III E IV

7.2.1 Criteri per l'aggregazione delle aree urbane

In Tabella 7.2 sono riassunte le valutazioni che hanno portato a modificare le classi acustiche delle U.T. precedentemente scaturite dalla Zonizzazione Parametrica.

Le analisi per l'aggregazione delle classi II, III e IV sono state applicate seguendo i criteri generali descritti di seguito:

- **Criterio A:** Variazione di classe dovuta alle dimensioni ed al contesto contiguo;
- **Criterio B:** Variazione di classe dovuto alla previsione dello strumento urbanistico di pianificazione comunale o sovracomunale;
- **Criterio C:** Reali condizioni acustiche dell'area;
- **Criterio D:** Zone “cuscinetto”;
- **Criterio E:** Declassamento delle aree agricole.

7.2.2 Classificazione delle aree di espansione

Un capitolo a parte è necessario per spiegare la metodologia del Criterio B.

La sua applicazione tiene conto nella classificazione, delle aree di espansione, residenziali o produttive, in relazione all'effettivo stato di attuazione.

Relativamente alle aree di espansione i perimetri delle U.T. sono stati individuati con riferimento alla intera zona territoriale omogenea definita dal P.R.G.C. e non ancora attuata al momento della formazione della classificazione acustica.

L'attribuzione della classe acustica è stata realizzata in funzione dell'assetto e delle caratteristiche urbanistiche e funzionali definite dalle norme di Piano per ogni specifica zona territoriale omogenea.

I criteri ed i parametri proposti sono gli stessi utilizzati per la classificazione dello stato di fatto, ma riferiti all'assetto territoriale, urbanistico e funzionale che l'U.T. può potenzialmente assumere al momento della completa attuazione delle previsioni del P.R.G.C.

Allo scopo si sono esaminate, per ciascuna U.T. :

- le destinazioni di uso ammesse e la eventuale compresenza di funzioni;
- la capacità insediativa;
- particolari condizioni di assetto urbanistico da osservare in sede attuativa.

Per definire la classificazione acustica di tali zone territoriali omogenee si è fatto riferimento allo scenario insediativo potenzialmente realizzabile in seguito alla completa ed integrale attuazione dell'insieme dei disposti normativi di zona relativi alla intera capacità insediativa e alla sua massima articolazione funzionale.

Tabella 7.2. Scelte operate nell'aggregazione delle aree urbane

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
3	A0	INTERESSE STORICO-AMBIENTALE	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
4	A0	INTERESSE STORICO-AMBIENTALE	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	IV	
6	A0	INTERESSE STORICO-AMBIENTALE	IV	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
20	A	INTERESSE STORICO-AMBIENTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
24	A0	INTERESSE STORICO-AMBIENTALE	IV	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	IV	
25	A0	INTERESSE STORICO-AMBIENTALE	IV	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
29	A0	INTERESSE STORICO-AMBIENTALE	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S10
34	A0	INTERESSE STORICO-AMBIENTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
35	A0	INTERESSE STORICO-AMBIENTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
40	A0	INTERESSE STORICO-AMBIENTALE	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S5
48	A7	INTERESSE STORICO-AMBIENTALE	I	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
50	A7	INTERESSE STORICO-AMBIENTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
52	B0	RESIDENZ. DI COMPLETAMENTO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
54	B0	RESIDENZ. DI COMPLETAMENTO	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
60	B1	RESIDENZ. DI COMPLETAMENTO	IV	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
61	B1	RESIDENZ. DI COMPLETAMENTO	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
62	B1	RESIDENZ. DI COMPLETAMENTO	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
66	B1	RESIDENZ. DI COMPLETAMENTO	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
70	B1	RESIDENZ. DI COMPLETAMENTO	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S4
73	B2	RESIDENZ. DI COMPLETAMENTO	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
78	B2	RESIDENZ. DI COMPLETAMENTO	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
79	B2	RESIDENZ. DI COMPLETAMENTO	IV	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
85	B2	RESIDENZ. DI COMPLETAMENTO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
86	B2	RESIDENZ. DI COMPLETAMENTO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
89	B2	RESIDENZ. DI COMPLETAMENTO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
96	B2	RESIDENZ. DI COMPLETAMENTO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
97	B2	RESIDENZ. DI COMPLETAMENTO	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	III	S9
98	B2	RESIDENZ. DI COMPLETAMENTO	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
99	B2	RESIDENZ. DI COMPLETAMENTO	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
105	B2	RESIDENZ. DI COMPLETAMENTO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
106	B2	RESIDENZ. DI COMPLETAMENTO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
107	B2	RESIDENZ. DI COMPLETAMENTO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
109	B2	RESIDENZ. DI COMPLETAMENTO	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	
118	B2	RESIDENZ. DI COMPLETAMENTO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
121	C	RESIDENZ. DI ESPANSIONE	II	B	Lo strumento urbanistico prevede zone residenziali di espansione	III	
122	C	RESIDENZ. DI ESPANSIONE	II	B	Lo strumento urbanistico prevede zone residenziali di espansione	III	
123	C	RESIDENZ. DI ESPANSIONE	II	B	Lo strumento urbanistico prevede zone residenziali di espansione	III	
126	B2	RESIDENZ. DI COMPLETAMENTO	IV	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
128	A	INTERESSE STORICO-AMBIENTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
142	D31	ARTIGIANALE ESISTENTE	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S11
143	D31	ARTIGIANALE ESISTENTE	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S8
144	D31	ARTIGIANALE ESISTENTE	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S7
145	D31	ARTIGIANALE ESISTENTE	V	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	IV	S6
202	E5	DI INTERESSE AGRICOLO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
246	--	--	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
252	--	--	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
263	SER	SERVIZI DI USO PUBBLICO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	IV	
264	SER	SERVIZI DI USO PUBBLICO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	IV	
265	SER	SERVIZI DI USO PUBBLICO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
266	SER	SERVIZI DI USO PUBBLICO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
269	SER	SERVIZI DI USO PUBBLICO	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
270	SER	SERVIZI DI USO PUBBLICO	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	IV	
271	SER	SERVIZI DI USO PUBBLICO	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	IV	
272	SER	SERVIZI DI USO PUBBLICO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
273	SER	SERVIZI DI USO PUBBLICO	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
274	SER	SERVIZI DI USO PUBBLICO	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
275	SER	SERVIZI DI USO PUBBLICO	IV	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
278	SER	SERVIZI DI USO PUBBLICO	IV	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
280	SER	SERVIZI DI USO PUBBLICO	IV	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
284	SER	SERVIZI DI USO PUBBLICO	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S1
288	SER	SERVIZI DI USO PUBBLICO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
289	SER	SERVIZI DI USO PUBBLICO	III	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	II	

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Rif. rilievo o sopralluogo
290	SER	SERVIZI DI USO PUBBLICO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
291	SER	SERVIZI DI USO PUBBLICO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
293	SER	SERVIZI DI USO PUBBLICO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
294	SER	SERVIZI DI USO PUBBLICO	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S2
298	SER	SERVIZI DI USO PUBBLICO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
299	SER	SERVIZI DI USO PUBBLICO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
302	SER	SERVIZI DI USO PUBBLICO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	IV	
304	SER	SERVIZI DI USO PUBBLICO	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
307	AI	INTERESSE STORICO-AMBIENTALE	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
311	G21	INSEDIAM. TURISTICO-RESIDENZ.	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S3
313	RU	RICOSTRUZIONE URBANA	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
314	RU	RICOSTRUZIONE URBANA	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
315	RU	RICOSTRUZIONE URBANA	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
316	RU	RICOSTRUZIONE URBANA	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
318	RU	RICOSTRUZIONE URBANA	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
319	VP	QUALIFICAZIONE AMBIENTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
320	VP	QUALIFICAZIONE AMBIENTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
321	VP	QUALIFICAZIONE AMBIENTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
322	VP	QUALIFICAZIONE AMBIENTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
323	VP	QUALIFICAZIONE AMBIENTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
326	VP	QUALIFICAZIONE AMBIENTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
327	VP	QUALIFICAZIONE AMBIENTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
328	VP	QUALIFICAZIONE AMBIENTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
329	VP	QUALIFICAZIONE AMBIENTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
332	VP	QUALIFICAZIONE AMBIENTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
333	VP	QUALIFICAZIONE AMBIENTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
334	VP	QUALIFICAZIONE AMBIENTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
337	VP	QUALIFICAZIONE AMBIENTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
338	VP	QUALIFICAZIONE AMBIENTALE	II	D	La zona è stata adibita a zona cuscinetto per uniformare le adiacenti U.T.	III	
339	VP	QUALIFICAZIONE AMBIENTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	
340	VP	QUALIFICAZIONE AMBIENTALE	II	A	U.T. di dimensioni ridotte rispetto al contesto dell'area circostante	III	

N.B. Le stringhe mancanti sono state oggetto di valutazione di dettaglio nei successivi paragrafi 7.3, 0 e 7.6.3 e relativi rispettivamente alle aree industriali “forti”, “sparse” o “particolari”.

7.2.3 Criteri per l'aggregazione delle attività industriali "sparse"

Per l'aggregazione delle zone classificate D devono essere fatte due distinzioni: la prima riguarda le attività "sparse" sul territorio, ovvero non insediate nel comune come elemento "forte" della programmazione. La seconda distinzione si riferisce invece a quelle attività insediate in zone industriali che rappresentano precise scelte di pianificazione operate dal comune.

In questo paragrafo ed in Tabella 7.3 saranno trattati tutti gli insediamenti ubicati in zone "D" che comprendono attività industriali di piccola dimensione e che generalmente confinano con zone di classe I, II o III.

Tali insediamenti saranno declassati acusticamente in classe IV ed i rilievi strumentali e sopralluoghi effettuati sono stati necessari per evidenziare il non superamento dei limiti della classe IV "a confine" del lotto.

Tabella 7.3. Scelte operate nell'aggregazione delle attività industriali "sparse"

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Motivazione della scelta operata	Raggio calcolato	Ampiezza fascia classe IV	Ampiezza fascia classe III	Rif. rilievo o sopralluogo
142	D3.1	Zona artigianale esistente	Il sopralluogo ha verificato il rispetto dei limiti di classe IV a confine della U.T.	35 m	35 m	70 m	S11
143	D3.1	Zona artigianale esistente	Il sopralluogo ha verificato il rispetto dei limiti di classe IV a confine della U.T.	39 m	39 m	78 m	S8
144	D3.1	Zona artigianale esistente	Il sopralluogo ha verificato il rispetto dei limiti di classe IV a confine della U.T.	16 m	30 m	60 m	S7
145	D3.1	Zona artigianale esistente	Il sopralluogo ha verificato il rispetto dei limiti di classe IV a confine della U.T.	24 m	30 m	60 m	S6
148	D3.1	Zona artigianale esistente	I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe IV a confine della U.T.	48 m	48 m	96 m	5 e 5 _{BIS}

7.3 AGGREGAZIONE DELLE ZONE DI CLASSE V E VI

Come già descritto nel paragrafo 7.2.3 la seconda distinzione per l'aggregazione delle zone classificate "D" si riferisce alle attività insediate in zone industriali che rappresentano un elemento "forte" delle scelte di pianificazione operate dal comune.

Attraverso sopralluoghi e rilievi fonometrici puntuali si sono verificate potenziali U.T. che presentassero le caratteristiche per essere posizionate in classe VI.

L'applicazione del test proposto nell'allegato C della D.G.R. 463/2009 ha evidenziato la presenza di U.T. da assegnare sia alla classe V che alla VI.

La U.T. 141, ospitante attività produttive a ciclo continuo, è stata sottoposta a test per la verifica della classe VI risultando positiva. Le verifiche strumentali, eseguite come indicato nel paragrafo 6.1, sono servite per valutare la reale situazione sonora esistente attorno alla zona industriale.

Le verifiche strumentali eseguite come indicato nel paragrafo 6.1, sono servite per valutare la reale situazione sonora esistente attorno alla zona industriale.

In questo modo è stato possibile creare attorno al perimetro della zona industriale adeguate fasce di classe IV ed eventuali fasce di classe III, con ampiezze minime di 60 m e 120 m rispettivamente e comunque quantificate sulla base della compatibilità con il territorio circostante.

Le evidenze delle scelte adottate sono evidenziate in Tabella 7.4 mentre le fasce di rispetto delle zone in cui risiedono le attività produttive sono rappresentate nelle allegate Tavole 7a e 7b.

Qualora un edificio si trovi "a cavallo" dei perimetri delle fasce stesse, si attribuisce all'edificio la classe acustica della fascia di rispetto che lo lambisce. In caso di edificio interessato da più fasce, si assumono i limiti della fascia caratterizzata dalla classe acustica superiore. Le pertinenze possono invece essere "tagliate" dal perimetro delle fasce di rispetto, ovvero possono essere suddivise in due o più parti ed assumere limiti differenti.

Le U.T. 147 e 146, ospitanti rispettivamente il poligono di tiro e la cava, pur ricadendo in aree classificate come D dal P.R.G.C., verranno valutate come aree particolari e sono oggetto di analisi specifica nei paragrafi 7.60 e 7.6.1.

Tabella 7.4. Scelte operate nell'aggregazione delle attività industriali "forti"

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Esito test Classe VI	Motivazione della scelta operata	Ampiezza fascia classe V		Ampiezza fascia classe IV		Ampiezza fascia classe III	Rif. rilievo strumentale
136, 137, 138, 140	D2, D2.c, D3*	Varie	NEGATIVO	<ul style="list-style-type: none"> Non sono presenti impianti a ciclo produttivo continuo I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe IV e III presso le fasce di rispetto 	--		60 m		120 m	9, 10 e 11
					INTERNA	ESTERNA	INTERNA	ESTERNA		
					--	--	--	60 m		
139	D3	Zona - industriale e artigianale	NEGATIVO	<ul style="list-style-type: none"> Non sono presenti impianti a ciclo produttivo continuo I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe IV e III presso le fasce di rispetto 			60 m		120 m	13
					INTERNA	ESTERNA	INTERNA	ESTERNA		
					--	--	--	60 m		
141		Zona - industriale e artigianale	POSITIVO	<ul style="list-style-type: none"> Sono presenti impianti a ciclo produttivo continuo I rilievi fonometrici hanno verificato il rispetto dei limiti di classe V, IV e III presso le fasce di rispetto 	30 m		60 m		120 m	1, 1 ^{BIS} , 2, 3, 4 e 4 ^{BIS}
					INTERNA	ESTERNA	INTERNA	ESTERNA		
					30 m	--	--	60 m		

* Tali aree appartengono a diverse zone D2, D2.1 e D3. Essendo in forma agglomerata, sono state considerate come una unica placca industriale alla quale sono state applicate le fasce di decadimento acustico di classe IV e III.

7.4 VALUTAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

Non si ha evidenza di aziende agricole dove siano presenti impianto tecnico-produttivi quali silos ed essiccatoi o allevamenti significativi.

7.5 VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ MOTORISTICHE

Non sono presenti attività sportive quali motodromi, autodromi, piste per go-kart.

Nella U.T. 147 è situato un poligono di tiro; è stato eseguito il sopralluogo 13 per verificare il livello sonoro relativo alle attività di sparo, durante il quale non è stata però rilevato alcun rumore anomalo; tuttavia l'area ospita un'attività particolare e rumorosa e pertanto è stata posta in classe V e ad essa sono state associate fasce di decadimento acustico di classe IV e III rispettivamente di 60 e 120 metri.

7.6 VALUTAZIONE DI AREE PARTICOLARI

7.6.1 Aree di cava

All'interno del territorio comunale è presente una vasta area relativa alla cava di Toppo. Come previsto dalla L.R. 18 giugno 2007, n.16 tale area è ricadente in classe V in quanto l'attività estrattiva è tuttora attiva. La V classe, attribuita dalla classificazione acustica alle cave attive, deve essere considerata una classificazione di carattere temporaneo ed è vigente solamente nel caso in cui sia stata rilasciata l'autorizzazione estrattiva. Conclusasi l'attività estrattiva, decade la zonizzazione temporanea e la nuova classe acustica deve essere determinata sulla base della destinazione d'uso del vigente strumento urbanistico di pianificazione comunale o sovracomunale.

Il rilievo fonometrico 12 evidenzia valori molto bassi, e legati esclusivamente all'ambiente circostante (traffico stradale e mezzi pesanti per movimentazione materiali della cava), anche in considerazione della conformità orografica che fa sì che l'area di cava sia parzialmente protetta da fasce boscate e da rilievi montuosi. Bisogna tuttavia tenere in considerazione che durante le attività di estrazione che prevedono il brillamento di mine, il rumore prodotto è superiore alle normali lavorazioni, e dovrà essere conforme a quanto dichiarato nella Valutazione Previsionale di Impatto Acustico (V.P.I.A.) richiesta nel procedimento autorizzativo. Per tale cava sono state definite fasce di rispetto riportate in Tabella 7.4.

7.6.2 Valutazione di aree particolari

Nel presente paragrafo saranno di seguito descritte le motivazioni per le quali alcune aree particolari che avrebbero potuto presentare sorgenti di rumore sono state declassate dall'iniziale classe IV assegnata nella Z.P. come riassunto in Tabella 7.5.

I **depuratori comunali** sono stati descritti nella fase della Z.P. del paragrafo 0, essendo delle attività di interesse collettivo ma potenzialmente rumorose. I successivi sopralluoghi hanno evidenziato che:

- il depuratore situato nella U.T. 294 è costituito da impianto di tipo statico; durante il periodo di osservazione non sono stati rilevati rumori generati dall'impianto;
- il depuratore situato nella U.T. 284 è di tipo biologico; il sopralluogo S2 non ha evidenziato fonti particolari di rumore.

I due depuratori sono stati pertanto declassati in classe II in modo da rispettare la contestualizzazione agricola circostante.

Infine il **campo di volo** per l'atterraggio di velivoli leggeri, situato nella U.T. 301 è stato contestualizzato con il territorio circostante e posto in classe II come previsto già da Z.P.; esso infatti

prevede l'atterraggio di velivoli leggeri per la quasi totalità sprovvisti di motore, come ad esempio deltaplani.

Nella seguente tabella riepilogativa vengono riportate l'aggregazione di tali U.T.

Tabella 7.5. Aggregazione delle aree particolari

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Sopralluogo o rilievo
294	SERVIZI	DEPURATORE	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S1
284	SERVIZI	DEPURATORE	IV	C	A seguito di sopralluogo si è appurato il reale clima acustico dell'U.T.	II	S2

7.6.3 Attività industriali non ricadenti in zona “D”

Sono state individuate le seguenti attività industriali ricadenti in zona impropria; per tali attività si sono eseguiti puntuali rilievi fonometrici o sopralluoghi per verificare il reale livello di rumore prodotto nelle circostanze; si è potuto appurare che le attività non costituiscono fonte di rumore e pertanto sono compatibili con i limiti acustici dell'area di appartenenza; nel paragrafo 10.2 vengono indicate le linee di indirizzo per le politiche territoriali da adottare per tali attività.

Tabella 7.6. Aggregazione delle attività produttive in zona impropria

U.T.	Zona omogenea	Descrizione	Classe da Z.P.	Criterio	Motivazione della scelta operata	Nuova classe	Sopralluogo
97	B2	SALUMIFICIO	IV	A	La U.T. è stata uniformata al contesto circostante	III	S9

8. CLASSIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Considerata la loro rilevanza per l'impatto acustico ambientale, le strade e le ferrovie sono elementi di primaria importanza nella predisposizione del Piano Comunale di Classificazione Acustica, per cui, così come indicato dalla normativa, le aree prospicienti alle infrastrutture di trasporto sono state classificate tenendo conto delle caratteristiche e delle potenzialità di queste ultime.

8.1 INFRASTRUTTURE STRADALI

È ampiamente dimostrato che nelle aree urbane la componente traffico veicolare costituisce la principale fonte d'inquinamento acustico e conseguentemente, per consentire una compiuta classificazione acustica del territorio, risulta necessario considerare le caratteristiche specifiche delle varie strade. La normativa regionale propone, per valutare in tal senso la rete viaria, di far riferimento al D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142 ove vengono classificate le varie tipologie stradali (esistenti e di nuova realizzazione) in relazione alle loro caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali.

La classificazione della rete viaria e le fasce di pertinenza acustica stradale ai sensi del D.P.R.142/2004 sono rappresentate nelle allegate Tavole 6 e 6.1.

8.1.1 Caratterizzazione delle infrastrutture stradali dalla A alla D

Per le strade classificate come Cb (extraurbane secondarie) esistenti è stata introdotta a partire dal confine dell'infrastruttura stradale una fascia in **classe V** pari a 100 m (fascia A) ed una in **classe IV** pari a 50 m (fascia B) per un totale di 150 m di pertinenza.

Tali fasce sono state introdotte per i seguenti assi viari descritti in Tabella 8.1:

Tabella 8.1. Lista della principali infrastrutture stradali

Infrastruttura	Tipo di strada	Codice strada
S.P. n.22 “della Val Cosa”	Extraurbana secondaria	Cb
S.P. n.32 di “Toppo”	Extraurbana secondaria	Cb
S.P. n.33 “di Usago”	Extraurbana secondaria	Cb

8.1.2 Caratterizzazione delle infrastrutture stradali E e F

Le infrastrutture di trasporto di classe “E - urbana di quartiere” ed “F - locale”, come definite dal decreto legislativo 30 aprile 1994 n.285 (Nuovo codice della strada), producono delle fasce di pertinenza di 30 metri di ampiezza; i limiti acustici sono definiti distintamente per ogni tronco stradale omogeneo, con i criteri riportati nella Tabella 4.6 del paragrafo 4.3.1.

Nei casi in cui sul tronco stradale insistano più classi acustiche, si adottano i limiti della classe più rappresentativa, come riportato in Tabella 8.2.

Tabella 8.2. Lista della infrastrutture stradali E e F

Nome strada	Località	Tipo di strada	Classe acustica più rappresentativa	Limiti da osservare	
				Giorno	Notte
LARGO DEGLI ALPINI	Travesio	F - locale	IV	65	55
PIAZZA XX SETTEMBRE	Travesio	Cb*	IV	65	55
PIAZZA XXIV MAGGIO	Toppo	F - locale	IV	65	55
		Cb*	IV	65	55
VIA DELLA FERROVIA	Usago	E - di quartiere	III	65	55
VIA A. LIZIER	--	Cb*	IV	65	55
	Travesio	E - di quartiere	III	65	55
			V	70	60
VIA AGAR	Travesio	F - locale	III	65	55
VIA BRELI	Travesio	E - di quartiere	III	65	55
VIA CASTELLO	Toppo	E - di quartiere	IV	65	55
			III	65	55
		F - locale	IV	65	55
VIA CENTRO STUDI	Travesio	F - locale	IV	65	55
VIA CHIARARA	Travesio	F - locale	IV	65	55
			III	65	55
VIA CRAVEST	Travesio	E - di quartiere	III	65	55
VIA DANTE	Usago	F - locale	IV	65	55
VIA DEI BEARZI	Toppo	E - di quartiere	III	65	55
VIA DEI MASI	Toppo	F - locale	IV	65	55
VIA DEL MONTE	Travesio	F - locale	IV	65	55
VIA DELLA COLONIA	Toppo	F - locale	IV	65	55
			III	65	55
VIA DELLA FERROVIA	Usago	F - locale	III	65	55
VIA DELLA FORNACE	Toppo	E - di quartiere	III	65	55
		F - locale	IV	65	55
VIA DELL'INDUSTRIA	Travesio	F - locale	V	70	60
VIA DI SOTTO	Usago	F - locale	IV	65	55
VIA FONTANA	Usago	F - locale	IV	65	55
VIA FORCHIAT	Travesio	F - locale	IV	65	55
VIA FORNASATA	Usago	F - locale	IV	65	55
VIA G. CARDUCCI	Toppo	F - locale	IV	65	55
VIA G. VERDI	Toppo	F - locale	IV	65	55
VIA G. GARIBALDI	Usago	F - locale	IV	65	55
		Cb*	IV	65	55
VIA GONDEI	Travesio	E - di quartiere	III	65	55
		F - locale	III	65	55
			IV	65	55
VIA MADONNA DEL CARMINE	Toppo	F - locale	III	65	55
			IV	65	55
VIA MAGREDI	Usago	F - locale	III	65	55
			IV	65	55



Nome strada	Località	Tipo di strada	Classe acustica più rappresentativa	Limiti da osservare	
				Giorno	Notte
VIA MARCONI	Toppo	Cb*	IV	65	55
VIA MAZZINI	Usago	F - locale	IV	65	55
VIA MELARES	Toppo	F - locale	III	65	55
			IV	65	55
VIA MOLEVANA	Molevana	E - di quartiere	III	65	55
			IV	65	55
VIA MULIGNA	Travesio	F - locale	IV	65	55
VIA NAZARIO SAURO	Toppo	F - locale	IV	65	55
			III	65	55
		Cb*	III	65	55
			IV	65	55
VIA PERETO	Molevana	F - locale	III	65	55
			IV	65	55
VIA PIE' DI CENTA	Travesio	F - locale	III	65	55
			IV	65	55
VIA PRAFORTE	Travesio	E - di quartiere	III	65	55
			IV	65	55
VIA RIOSECCO	Travesio	F - locale	IV	65	55
VIA RIZZO	Travesio	F - locale	IV	65	55
VIA ROMA	Travesio	E - di quartiere	IV	65	55
			III	65	55
		F - locale	IV	65	55
VIA ROMA	Travesio	F - locale	IV	65	55
VIA SEQUALS	Usago	F - locale	IV	65	55
		Cb*	III	65	55
			IV	65	55
VIA SOLIMBERGO	Toppo	E - di quartiere	III	65	55
VIA STAZIONE	Usago	E - di quartiere	IV	65	55
			III	65	55
VIA VAL COSA	Usago	F - locale	V	70	60
	Travesio	Cb*	III	65	55
VIA VILLA	Travesio	F - locale	IV	65	55
		Cb*	IV	65	55
VIA WASSERMANN	Toppo	Cb*	IV	65	55
			III	65	55
VIA ZANCAN	Zancan	E - di quartiere	III	65	55
			IV	65	55

8.2 INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Per quanto riguarda la linea ferroviaria presente nel territorio comunale si è fatto riferimento al D.P.R. del 18 novembre 1998, n. 459 “Regolamento recante norme di esecuzione dell’art. 11 della Legge 26 ottobre 1995 n.447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario”.

8.2.1 Caratterizzazione della infrastruttura ferroviaria Sacile – Gemona del Friuli

Per quanto riguarda la ferrovia Sacile - Gemona del Friuli, le informazioni fornite da Trenitalia S.p.A. segnalano la seguente situazione per il tratto che interessa il territorio del comune di Travesio:

1. giorni feriali: passaggio di 2 convogli passeggeri
2. sabato: passaggio di 1 convoglio passeggeri
3. giornate festive: passaggio di 4 convogli passeggeri

a partire dalle ore 9:00 e fino alle ore 18:00.

Vista l'esiguità del numero di convogli ferroviari e le ridotte dimensioni degli stessi, tale infrastruttura non risulta impattante dal punto di vista acustico. Si specifica inoltre che tale servizio risulta sospeso durante il periodo estivo.

Essendo una **infrastruttura ferroviaria esistente, di velocità inferiore a 200 km/h**, a partire dalla mezzera dei binari esterni e per ciascun lato sono fissate fasce territoriali di pertinenza della infrastruttura della larghezza di 250 m. Tale fascia viene suddivisa in due parti: la prima, più vicina all'infrastruttura, della larghezza di 100 m, denominata fascia A, di classe V, la seconda, più distante dall'infrastruttura, della larghezza di 150 m, denominata fascia B, di classe IV.

Lungo il tratto ferroviario non si ha presenza di strutture sensibili quali ospedali, scuole, case di cura e case di riposo.

8.3 INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI

Nel territorio comunale non si ha presenza di infrastrutture aeroportuali.

9. ZONIZZAZIONE INTEGRATA (Z.I.)

Nella Z.I. si sovrappongono alla Z.A. le infrastrutture di trasporto, le relative fasce di pertinenza e le modifiche alle U.T. in base alle indicazioni del paragrafo 4.4. Tutti gli elementi sono riportati nelle Tavole 8, 8.1 e 8.a.

9.1 ARMONIZZAZIONE DELLA Z.A. CON I COMUNI CONTERMINI

Il comune di Travesio ha porzioni di territorio di maggiore o minore estensione che confinano con:

1. il comune di **Meduno (PN)**, ad ovest e nord - ovest;
2. il comune di **Tramonti di Sotto (PN)**, a nord;
3. il comune di **Castelnovo del Friuli (PN)**, ad est e nord - est;
4. il comune di **Sequals (PN)**, a sud.

Dalle informazioni assunte, la situazione a confine dei comuni contermini appare la seguente:

- comune di **Meduno**: il P.C.C.A. è in fase di realizzazione; dall'analisi del P.R.G.C. le aree a confine sono costituite da Zone E, e pertanto compatibili con la classe confinante nel comune di Travesio;
- comune di **Tramonti di Sotto**: il P.C.C.A. è in fase di realizzazione; le aree a confine all'interno del territorio comunale di Travesio sono costituite da zone di Demanio Militare, pertanto non soggette ai limiti di zona e pertanto non si registrano situazioni di incompatibilità con Tramonti di Sotto;
- comune di **Castelnovo del Friuli**: il comune è dotato di P.C.C.A.; le aree a confine non presentano problematiche in quanto le zone che si interfacciano sono costituite da classi compatibili (classe II(e aree di Demanio Militare); il P.C.C.A. di Travesio ha comunque recepito le fasce di decadimento acustico di due attività produttive situate nei pressi del confine, in località Zancan e Madonna del Zucco;
- comune di **Sequals**: non è dotato di P.C.C.A.; il confine comunale è costituito da aree agricole, classificate presumibilmente in classe II, e pertanto compatibili con la classificazione del comune di Travesio. Si specifica comunque che il cementificio posto lungo il confine comunale e l'area ospitante il poligono di tiro presentano fasce di decadimento acustico parzialmente ricadenti nel territorio comunale di Sequals.

Dalla verifica di coerenza della presente proposta di P.C.C.A. del comune di Travesio, non si evidenziano situazioni di potenziale incompatibilità o incompatibilità.

9.2 AREE PER MANIFESTAZIONI E SPETTACOLI TEMPORANEI

Indicate nella cartografia con l'apposita grafica, sono state individuate e delimitate le aree destinate a spettacoli temporanei o a manifestazioni all'aperto:

- a Usago, presso la sede della Protezione Civile lungo la S.P. n.22;
- a Usago, presso la , nelle U.T. 21, 40, 290, 291, 299;
- a Toppo, presso la chiesa di San Gerolamo, nelle U.T. 251 e 261;
- a Toppo, presso piazza XXV Maggio nelle U.T. 4, 79, 262, 264 e 126;
- a Toppo presso la chiesa di San Lorenzo nelle U.T. 13, 28, 44, 50, 265, 266.

- in centro a Travesio, nella U.T. 338;
- in centro di Travesio, nella U.T.329, nei pressi del Centro Studi.

Il traffico indotto non risulta penalizzante nei confronti dei ricettori abitativi dato il carattere locale degli eventi; vista la vicinanza di strutture scolastiche nell'ultimo caso, l'attività delle manifestazioni avverrà solamente in orari non coincidenti con quello scolastico.

La possibilità di derogare dai limiti acustici del P.C.C.A. in tale area, in occasione di manifestazioni e spettacoli temporanei, è disciplinata dal Regolamento Acustico Comunale.

10. ZONIZZAZIONE DEFINITIVA (Z.D.)

Nella Zonizzazione Definitiva (Z.D.) rappresentata nelle allegate Tavole 9, 9.1, 9.2 e 9.a, è stata condotta un'analisi globale delle criticità, in modo da valutare eventuali interventi di bonifica e l'efficacia delle fasce di rispetto delle zone produttive e di pertinenza delle infrastrutture di trasporto.

10.1 OTTIMIZZAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

10.1.1 Conformità agli indirizzi di progettazione regionale e criteri adottati

Sulla base dei risultati ottenuti dalla redazione del documento di Zonizzazione Integrata ed in merito agli indirizzi di programmazione territoriale dell'amministrazione comunale, nonché delle criticità ambientali e della campagna di misure fonometriche effettuata ad hoc, si è giunti alla redazione della Zonizzazione Definitiva (Z.D.). Nella Zonizzazione Definitiva, ogni situazione di cambiamento delle classi acustiche, dalla prima fase di Z.P. alle successive fasi di Z.A. e Z.I. è stata attentamente valutata, in modo da giudicare appropriate le decisioni prese, tenendo conto soprattutto delle vocazioni acustiche delle Unità Territoriali vicine. Nelle situazioni in cui è presente incongruenza dal punto di vista acustico, la presente zonizzazione ha il ruolo di segnalare le criticità presenti, sulla base della loro *potenziale incompatibilità* o *incompatibilità*, al fine di suggerire idonee proposte di risanamento acustico.

Il documento finale del P.C.C.A. è stato redatto secondo le prescrizioni indicate nelle normative regionali e nazionali citate, completo di relazione di accompagnamento, sulla base di quanto già effettuato nella fase preliminare, e di cartografia tematica aggiornata.

Nello specifico, la seconda fase coincidente con la Zonizzazione Aggregata (Z.A.) ha messo in evidenza una incompatibilità con le prescrizioni riportate nel disposto normativo regionale (Legge Regionale 18 giugno 2007, n. 16 - Norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico), che all'art. 25 comma 1 fa riferimento all'accostamento di aree non del tutto omogenee dal punto di vista acustico, vietando di prevedere “nel Piano Comunale di Classificazione Acustica disciplinato dagli artt. 20, 23 e 24, il contatto diretto di aree, anche appartenenti a comuni confinanti, qualora i valori di qualità si discostino in misura superiore a 5 dBA di livello sonoro continuo equivalente”.

Un caso specifico è rappresentato dalle scuole di Travesio, che si trovano localizzate all'interno del tessuto urbanizzato; in questi casi risulta inevitabile la contiguità di tali edifici con aree residenziali poste in classe III, caratterizzate da una media densità abitativa. Il posizionamento delle fasce di decadimento di classe II e l'evidenza dei rilievi fonometrici, hanno permesso l'adiacenza tra queste zone discoste per più di 5 dBA.

Un intervento che è stato operato al fine di ottimizzare le scelte adottate in fase di aggregazione del P.C.C.A., ha riguardato la minimizzazione delle microsuddivisioni del territorio risultanti dalla Z.P. precedente, applicando il criterio A. In alcuni casi infatti la Z.P., effettuata sulla base dell'analisi della destinazione d'uso prevalente e della densità abitativa (ricavata dalle fonti statistiche fornite dagli Uffici Comunali), ha portato ad una suddivisione del territorio in un numero troppo elevato di zone con classi acustiche differenti.

Pertanto, così come previsto dalla normativa regionale al fine di superare l'eccessiva frammentazione si è proceduto all'aggregazione di tali aree cercando di evitare l'innalzamento artificioso della classe.

In particolare, tale intervento è stato adottato per i nuclei urbani di Travesio, Usago, Molevana e Toppo; la scelta è stata quella di operare una omogeneizzazione degli isolati ponendoli per la quasi totalità in classe III con un'aggregazione delle aree che evidenzia chiaramente la delimitazione del centro urbano e gli isolati a maggiore densità di popolazione e servizi.

Agli impianti idroelettrici ubicati lungo il torrente Cosa, ai margini del tessuto urbanizzato di Travesio, data la ridotta estensione è stata assegnata la classe III in conformità con il contesto circostante.

Il fine principale è rimasto comunque quello di ottenere un passaggio graduale da una classe all'altra, cercando, in questo modo, di ridurre l'impegno relativo alla redazione di Piani di Risanamento Acustico che a volte appaiono di complessa realizzazione.

Alla classe IV, costituita dalle attività industriali sparse nel territorio, sono state accostate fasce di rispetto di classe IV e III, che permettono l'accostamento ad ambiti di classe II.

In modo simile, alle aree industriali forti situate a sud del territorio, lungo la linea ferroviaria Sacile - Gemona del Friuli sono state associate fasce di decadimento acustico di classe IV e III.

Infine il cementificio situato lungo la S.P. n.22, e funzionante a ciclo continuo, è stato posto in classe VI, con fasce di decadimento acustico annesse di classe V, IV e III.

Per non penalizzare durante tutto l'arco dell'anno i ricettori più vicini alle aree da destinarsi a spettacolo a carattere temporaneo, mobile e all'aperto, nella Zonizzazione Integrata sono state identificate le zone che potrebbero essere generatrici di emissioni sonore eccezionali. Queste sono sottoposte a deroga temporanea come prescritto dal Regolamento Acustico Comunale, imponendo durante il resto dell'anno il rispetto dei limiti acustici di zona. Per tali aree la normativa regionale prevede che esse non possano essere identificate in prossimità delle classi I, di ospedali e case di cura o di scuole in concomitanza con l'orario scolastico.

10.2 INDIRIZZI POLITICI DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

È stata individuata sin dalla fase di Zonizzazione Parametrica un'attività produttiva ubicata in zona impropria, ovvero un salumificio situato nella U.T. 97; il sopralluogo effettuato ha evidenziato che non sono presenti problematiche legate all'inquinamento acustico. Tuttavia la collocazione di tale attività non è compatibile con le destinazioni d'uso del vigente P.R.G.C. e si rende pertanto necessario procedere alla normalizzazione di tale situazione mediante una tra le possibili soluzioni urbanistiche:

1. aggiornamento dello strumento pianificatore mediante cambio di destinazione d'uso;
2. spostamento delle attività in zone congrue.

10.3 INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLA PROPOSTA DI ZONIZZAZIONE DEFINITIVA

Nei due successivi paragrafi vengono riportate nel dettaglio le criticità, sulla base della loro *situazione di potenziale incompatibilità o incompatibilità*, opportunamente evidenziata (con un punto esclamativo) nelle Tavole 9, 9.1, 9.2 e 9.a e documentate nelle apposite schede di sintesi.

10.3.1 Situazioni di incompatibilità

Tabella 10.1. Scheda di sintesi - Criticità presso le scuole di Travesio

Scuola media di via Rizzo e scuola materna di via Roma - Travesio	
<div> <div>Alto</div> <div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> <div></div> </div> <div>Basso</div> </div> <div> <div>←</div> </div>	<p>Visto che gli edifici scolastici si trovano localizzati all'interno del tessuto urbanizzato del comune, risulta inevitabile la contiguità di tali edifici con aree residenziali poste in classe III, caratterizzate da una media densità abitativa e da una limitata presenza di attività commerciali.</p> <p>Nelle perimetrazioni che sono state definite non sono presenti zone di contatto tra aree che prevedano più di un salto di classe, in quanto sono state definite apposite fasce di decadimento acustico di classe II di ampiezza pari a 30 m completamente esterne alle pertinenze scolastiche, e ricadenti in aree di classe III.</p> <p>Durante la fase di realizzazione del piano, i rilievi 7 e soprattutto 8 hanno evidenziato una possibile necessità di intervento nell'area, vista la presenza di traffico veicolare che comporta un ampio superamento dei limiti diurni di 50 dBA.</p> <p>La norma richiederebbe l'adozione di un piano di risanamento acustico e la previsione di interventi di bonifica che consentano di rientrare nei limiti.</p>
Grado di criticità	

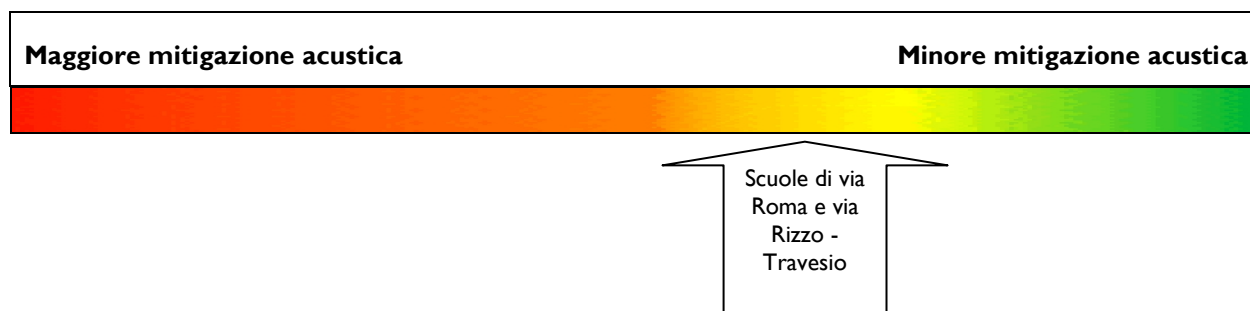
10.4 IPOTESI DI RISANAMENTO ACUSTICO

I risultati dell'analisi realizzata ci consentono di porre in evidenza al comune di Travesio le seguenti conclusioni.

In generale nel territorio comunale **la situazione dal punto di vista dell'acustica ambientale non presenta problematiche**; si segnala una incompatibilità circoscritta all'area di via Rizzo e via Roma in cui sono situate rispettivamente la scuola media e la scuola materna. In particolare dalla verifica emerge che:

1. Per tali edifici scolastici e le rispettive infrastrutture stradali, vista l'impossibilità tecnica, economica e di carattere ambientale di conseguire il rispetto del limite di 50 dBA nel periodo diurno, gli interventi da eseguire presso le scuole consistranno in attività di controllo dei livelli acustici all'interno delle strutture. Qualora, in base alle misurazioni, si riscontrasse nelle aule più esposte un Leq diurno > 45 dBA (misurato a finestre chiuse) si proporrà:
 - il cambio di destinazione d'uso dell'aula (riservandola ad attività non didattiche);
 - il miglioramento dei requisiti acustici passivi delle aule sulle facciate più esposte.
2. Si propongono inoltre diversi interventi finalizzati alla riduzione del rumore generato da traffico veicolare:
 - Interventi sulla infrastruttura:
 - riduzione della velocità
 - uso di pavimentazione a bassa rumorosità
 - pianificazione del traffico.
 - Interventi sui ricettori:
 - inserimento di schermi acustici
 - miglioramento dei serramenti acustici delle abitazioni.

La situazione generale per quanto riguarda l'acustica ambientale del territorio del comune di Travesio può essere graficamente riassunta come segue:



10.5 STIMA DELLA PERCENTUALE DI TERRITORIO E DI POPOLAZIONE RESIDENTE NELLE DIFFERENTI CLASSI ACUSTICHE

Per meglio caratterizzare il Piano Comunale di Classificazione Acustica è stata effettuata una valutazione della percentuale di territorio e di popolazione presenti nelle differenti classi acustiche.

10.5.1 Stima della percentuale di territorio nelle differenti classi acustiche

La stima della percentuale di territorio, al netto degli ambiti non rilevanti ai fini della classificazione acustica (corsi d'acqua, aree militari, etc), cui sono state assegnate le differenti classi acustiche è riportata nella seguente tabella:

Tabella 10.2. Percentuale di territorio nelle diverse classi acustiche

Classe acustica	Superficie territoriale in %
Demanio Militare	41,17
I	9,62
II	43,58
III	2,59
IV	0,28
V	2,27

10.5.2 Stima della percentuale di popolazione nelle differenti classi acustiche

Per il comune di Travesio i dati sulla popolazione (ottobre 2010) riportano 1.877 residenti. È possibile stimare le seguenti percentuali:

Tabella 10.3. Percentuale di popolazione nelle diverse classi acustiche

Classe acustica	Percentuale popolazione stimata
Demanio Militare	0,00
I	0,21
II	27,97
III	64,62
IV	7,09
V	0,11

10.6 ITER PROCEDURALE DI APPROVAZIONE DEL P.C.C.A.

L'iter procedurale che dovrà essere rispettato sarà il seguente:

- acquisizione del parere di ARPA FVG;
- adozione in Consiglio Comunale;
- 30 giorni per pubblicazione/presentazione di osservazioni;
- trasmissione del Piano adottato alla Provincia ed ai comuni confinanti;
- approvazione in Consiglio Comunale;
- trasmissione del Piano approvato alla Regione, alla Provincia, all'ARPA FVG, alle Aziende sanitarie territorialmente competenti e ai comuni confinanti;
- approvazione entro 12 mesi, da parte del comune del proprio Piano di Risanamento Acustico, in caso di riscontro delle criticità previste a livello legislativo; l'eventuale Piano di Risanamento Acustico Comunale recepisce il contenuto dei Piani di abbattimento e contenimento del rumore presentati al comune competente dalle società e dagli enti gestori di servizi pubblici per il trasporto o delle relative infrastrutture ai sensi dell'articolo 10, comma 5, della legge 447/1995;
- entro 6 mesi, valutazione da parte delle attività produttive del rispetto dei limiti di zona;
- entro lo stesso termine presentazione, se necessario, da parte delle stesse del Piano di Risanamento.

L'ARPA FVG consiglia alle Amministrazioni Comunali di affiancare all'iter di approvazione del P.C.C.A. la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Le varianti ed il Piano di Risanamento Acustico Comunale seguiranno in fase di adozione ed approvazione la stessa procedura prevista per il Piano Comunale di Classificazione Acustica come indicato dall'art. 30, comma 4 della L.R. n. 16 del 18/06/2007.

10.7 REVISIONE ED AGGIORNAMENTO

Una volta determinata la Classificazione Acustica del territorio essa dovrebbe fungere da regolatore nell'ambito della compatibilità acustica nei nuovi insediamenti e vincolare l'evoluzione anche degli strumenti urbanistici generali.

Si potrebbe, quindi, pensare che una volta adottata essa debba rimanere immutata e invariabile nel tempo. In realtà l'evoluzione socio-economica del territorio risulta spesso rapida e non facilmente prevedibile, e quindi anche la Classificazione Acustica effettuata potrebbe, dopo un certo lasso di tempo, non risultare più adeguata alle nuove situazioni.

Sulla base di queste considerazioni si consiglia di verificare periodicamente i livelli sonori mediante campagne di monitoraggio del rumore, effettuando un controllo della “evoluzione acustica” del territorio e verificando gli effetti degli eventuali interventi di bonifica effettuati.

In ogni caso una revisione, o una verifica di compatibilità reciproca del P.C.C.A. con il Piano Regolatore, andrà effettuata in occasione di ogni modifica o revisione degli strumenti urbanistici.

Gruppo di lavoro:

Relazione tecnica	Elaborazioni grafiche	Rilievi fonometrici	Approvazione
Dott. Agr. Diego Carpanese Iscritto all' Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Prov. di Padova al n. 621 Tecnico competente in acustica ambientale Decreto STINQ n. 682 - INAC/425 Regione Friuli Venezia-Giulia	Ing. Michele Arnoffi Iscritto all' Ordine degli Ingegneri della Prov. di Treviso al n. 3574	Dott. Agr. Diego Carpanese	CEO eAmbiente
		Arch. Giulia Pedrocchi	Dott.ssa Gabriella Chiellino Iscritto all' Ordine degli Architetti Pianificatori della Prov. di Treviso al n. 2342
		Dott. Urb. Michele Cagliani	Tecnico competente in acustica ambientale Decreto STINQ n. 681 - INAC/424 Regione Friuli Venezia-Giulia
Arch. Giulia Pedrocchi		Dott. Amb. Enrico Marchese	

ALLEGATO 1 - Schede dei rilievi fonometrici

SCHEDA MISURE

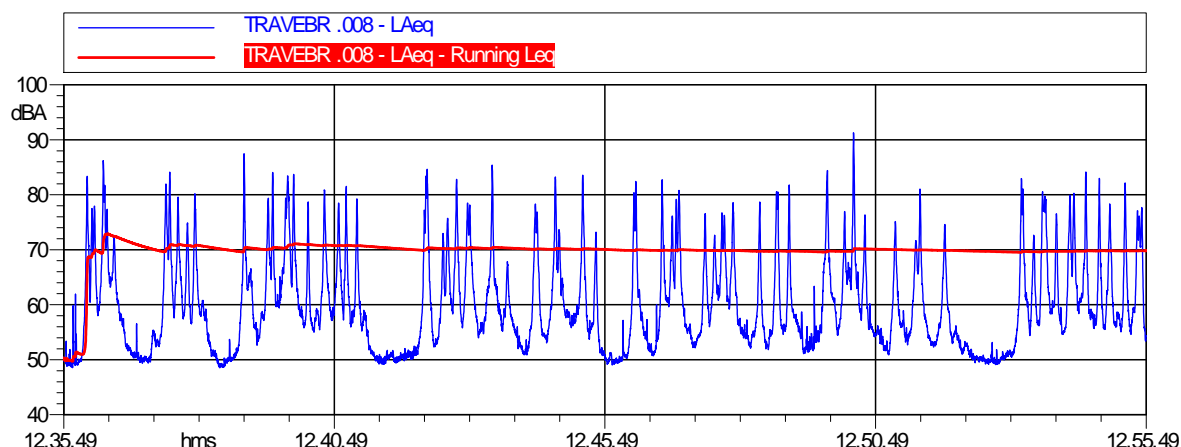
Classificazione Acustica
Comune di Travesio



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	1	Nome file	TRAVEBR.008	Data	13/12/2011
Ora Inizio Misura	12:35	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	12:30 - 12:57
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Cementificio ovest - Via Val Cosa			U.T.	227
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input checked="" type="checkbox"/> E. Marchese			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico veicolare, S.P. n.33, attività industriale				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante erbosa lato strada				
Note	Passaggio continuo veicoli leggeri e pesanti. Presenza di leggero ronzio proveniente da centralina ENEL.				



Descrizione fotografica del rilievo:

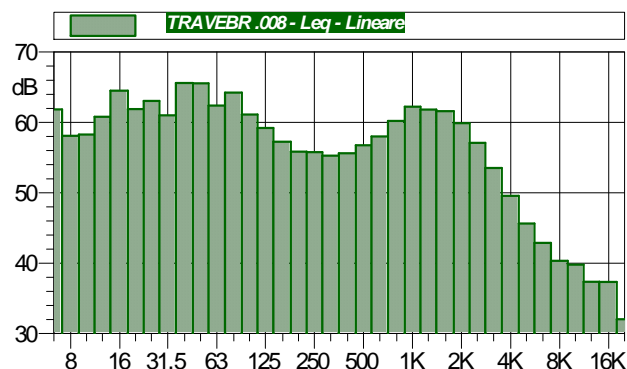


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 51,4 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 69,8 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
76	6	282

Livelli statistici:

L1	L5	L10
82,1	77,0	73,0
L50	L90	L95
57,8	50,5	49,9

SCHEDA MISURE

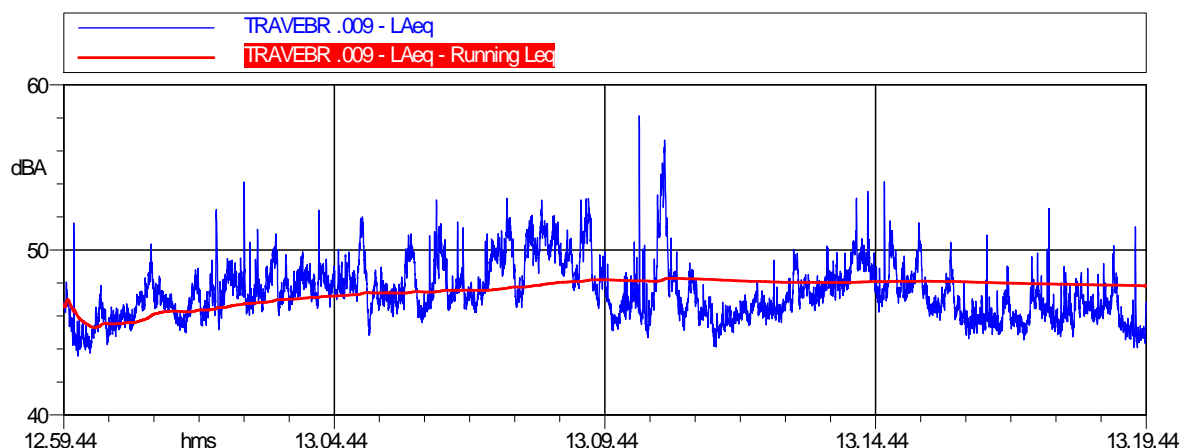
Classificazione Acustica
Comune di Travesio



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	1 _{BIS}	Nome file	TRAVEBR.009	Data	13/12/2011
Ora Inizio Misura	12:59	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	12:56 - 13:20
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Cementificio ovest - Raddoppio			U.T.	227
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input checked="" type="checkbox"/> E. Marchese			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico veicolare, S.P. n.33, attività industriale				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Terreno agricolo pianeggiante				
Note	Rumore proveniente da cementificio e da S.P. n.33 in lontananza				

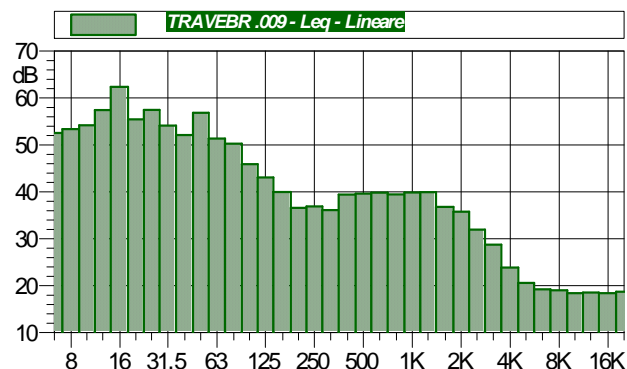


Descrizione fotografica del rilievo:



Livello equivalente (assenza di traffico stradale):

Leq = 47,8 dBA



Carico stradale:

Livelli statistici:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
/	/	/	52,2	50,7	49,8
			L50	L90	L95
			47,2	45,5	45,1

SCHEDA MISURE

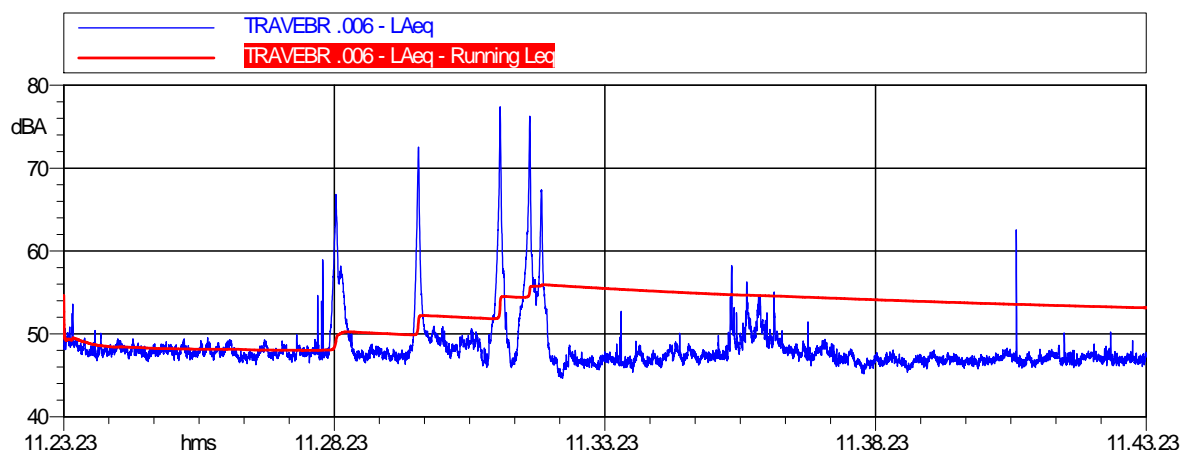
Classificazione Acustica
Comune di Travesio



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	2	Nome file	TRAVEBR.006	Data	13/12/2011
Ora Inizio Misura	11:23	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	11:20 - 11:45
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Cementificio nord - Via Pereto			U.T.	222
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input checked="" type="checkbox"/> E. Marchese			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Cementificio, S.P. n.33, traffico leggero via Pereto				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante erbosa in prossimità di abitazioni				
Note	Passaggio veicoli leggeri via Pereto, rumore in lontananza S.P. n.33				



Descrizione fotografica del rilievo:

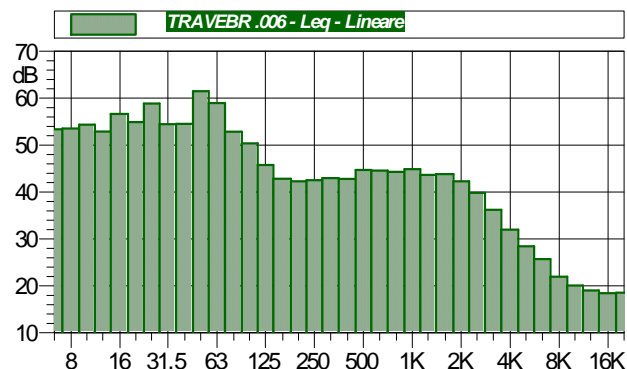


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 47,5 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 53,1 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
6	/	18

Livelli statistici:

L1	L5	L10
63,9	53,9	50,1
L50	L90	L95
47,5	46,5	46,3

SCHEDA MISURE

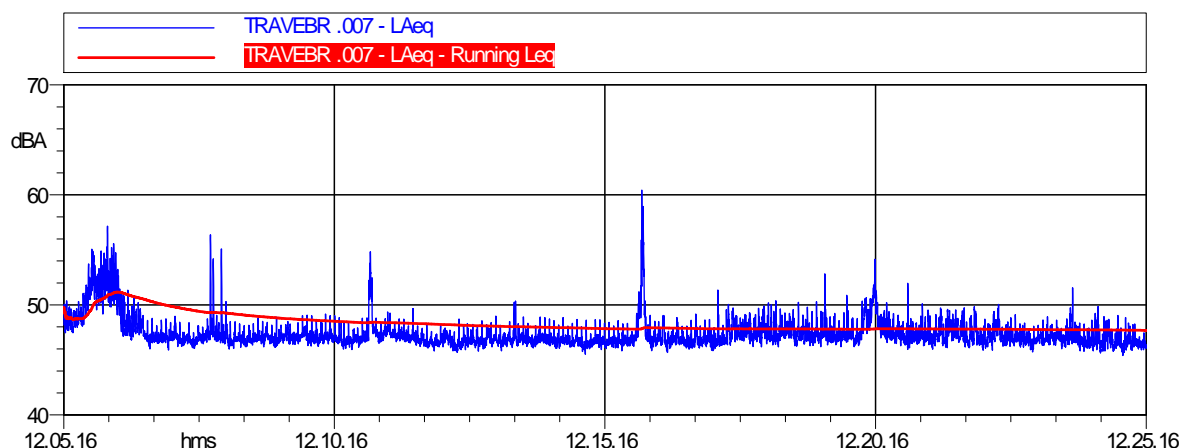
Classificazione Acustica
Comune di Travesio



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	3	Nome file	TRAVEBR.007	Data	13/12/2011
Ora Inizio Misura	12:05	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	12:00 - 12:27
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Cementificio est			U.T.	210
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input checked="" type="checkbox"/> E. Marchese			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Cementificio				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante erbosa				
Note	Presenza di alberatura al perimetro dell'area industriale				

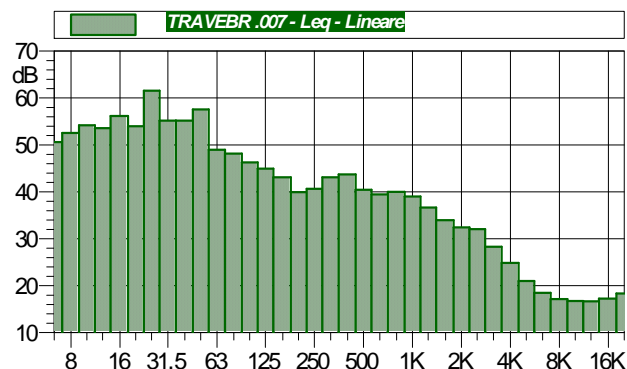


Descrizione fotografica del rilievo:



Livello equivalente (assenza di traffico stradale):

Leq = 47,7 dBA



Carico stradale:

Livelli statistici:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
/	/	/	53,1	49,9	48,7
			L50	L90	L95
			47,0	46,4	46,3

SCHEDA MISURE

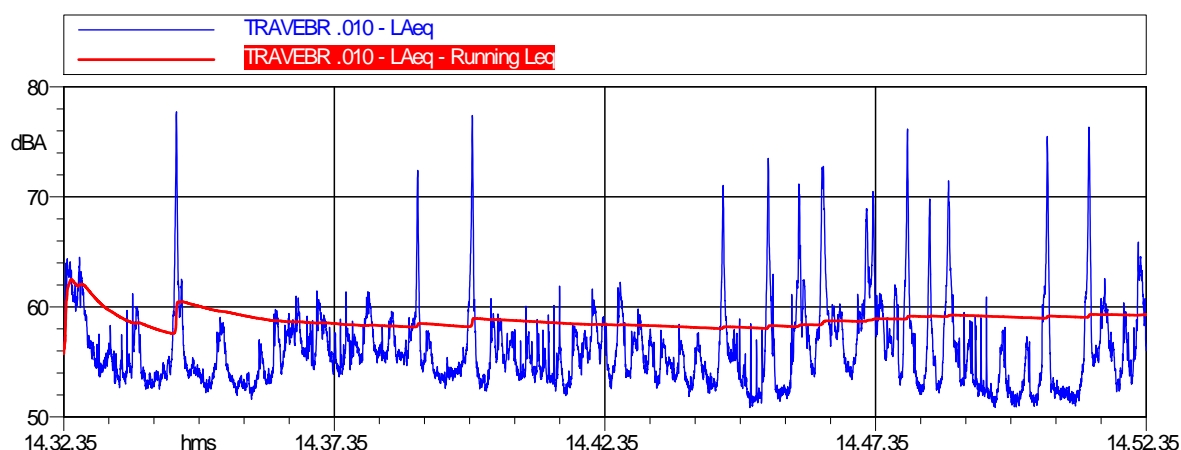
Classificazione Acustica
Comune di Travesio



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	4	Nome file	TRAVEBR.010	Data	13/12/2011
Ora Inizio Misura	14:32	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	14:30 - 14:55
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Cementificio sud			U.T.	Punto in Comune di Sequals
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input checked="" type="checkbox"/> E. Marchese			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Cementificio, S.P. n.33				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante erbosa				
Note	Punto ubicato in prossimità del confine comunale. Passaggio veicoli leggeri strada vicinale, rumore in lontananza S.P. n.33				



Descrizione fotografica del rilievo:

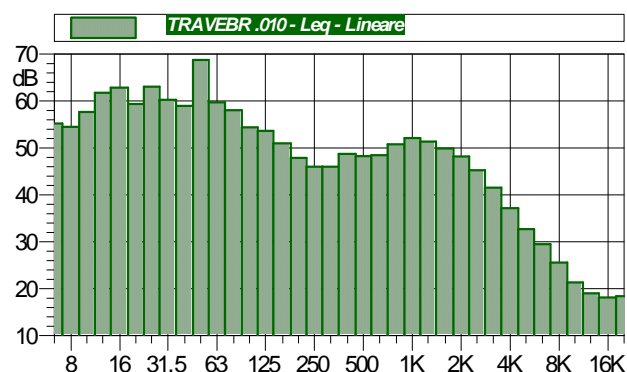


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 52,4 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 59,3 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
15	/	45

Livelli statistici:

L1	L5	L10
70,9	63,0	60,6
L50	L90	L95
55,3	52,6	52,1

SCHEDA MISURE

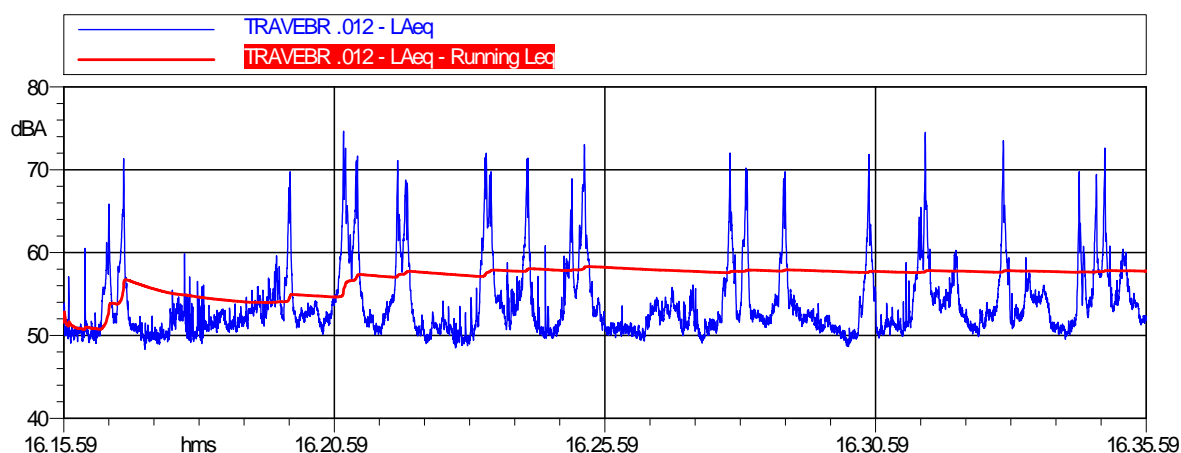
Classificazione Acustica
Comune di Travesio



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	4 _{BIS}	Nome file	TRAVEBR.012	Data	13/12/2011
Ora Inizio Misura	16:15	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	16:12 – 16:37
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Cementificio sud - Comune di Sequals			U.T.	Punto in Comune di Sequals
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input checked="" type="checkbox"/> E. Marchese			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Cementificio, S.P. n.33				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante erbosa lato strada				
Note	Punto ubicato in Comune di Sequals lungo strada comunale del Tramit. Presenza di alberatura ad alto fusto con poco fogliame tra punto di rilievo e cementificio.				



Descrizione fotografica del rilievo:

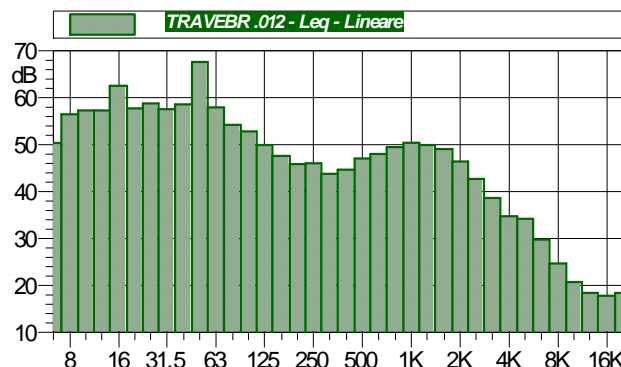


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 49,9 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 57,8 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
20	1	69

Livelli statistici:

L1	L5	L10
69,5	63,9	60,0
L50	L90	L95
52,4	50,3	49,9

SCHEDA MISURE

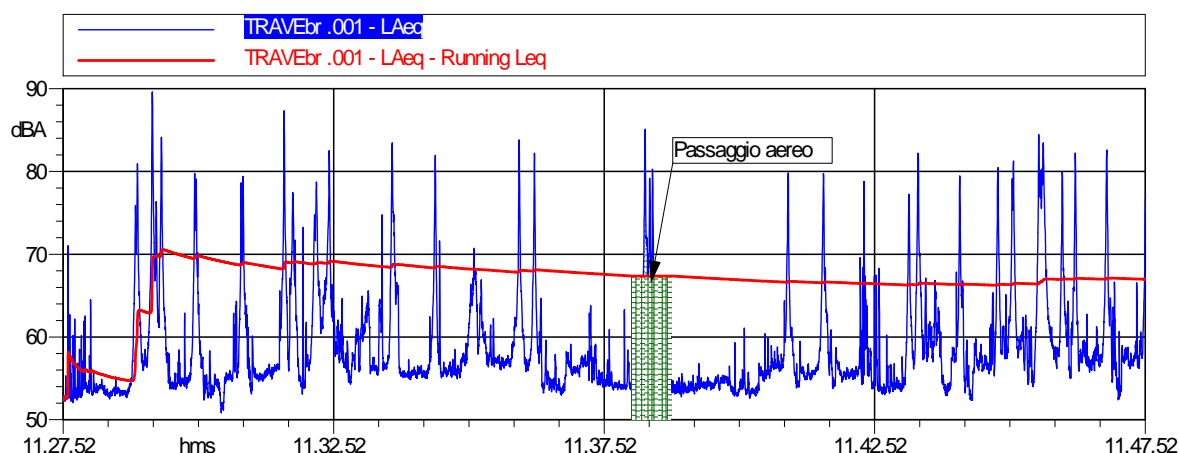
Classificazione Acustica
Comune di Travesio



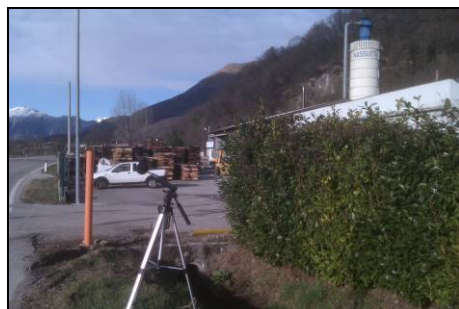
Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	5	Nome file	TRAVEbr.001	Data	19/12/2011
Ora Inizio Misura	11:27	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	11:20 – 11:48
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Segheria - Via Val Cosa, 13 Travesio			U.T.	148
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani <input checked="" type="checkbox"/> E. Marchese			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Segheria, S.P. n. 22				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Banchina stradale erbosa.				
Note	Presenza di siepe lungo il perimetro dell'attività, rumore di lavorazioni di taglio legna e movimentazione del materiale. Passaggio aereo al minuto 11				



Descrizione fotografica del rilievo:

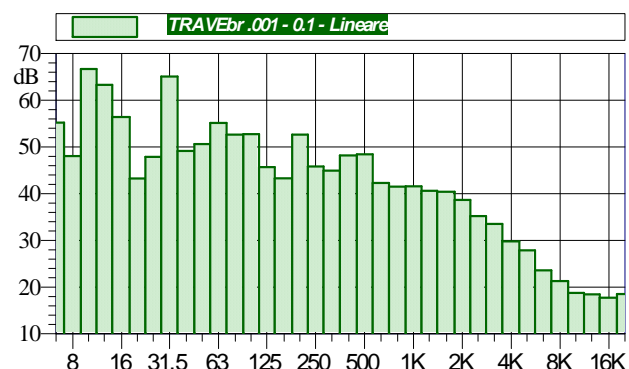


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 57,1 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 67,0 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
37	3	138

Livelli statistici:

L1	L5	L10
80,0	72,4	66,5
L50	L90	L95
56,5	53,7	53,3

SCHEDA MISURE

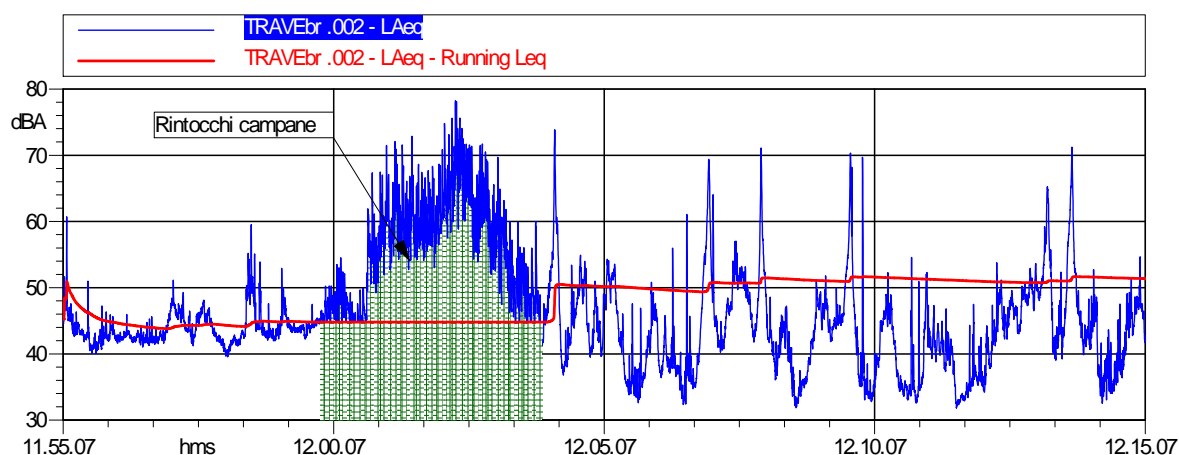
Classificazione Acustica
Comune di Travesio



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	5 _{BIS}	Nome file	TRAVEbr.002	Data	19/12/2011
Ora Inizio Misura	11:55	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	11:52 – 12:18
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Segheria - Raddoppio			U.T.	176
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani <input checked="" type="checkbox"/> E. Marchese			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Segheria, S.P. n. 22 in lontananza				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Zona erbosa a margine strada comunale				
Note	Rintocchi campane di vari campanili dal minuto 5 al minuto 9. Rumore attività segheria e S.P. n.22 in lontananza.				



Descrizione fotografica del rilievo:

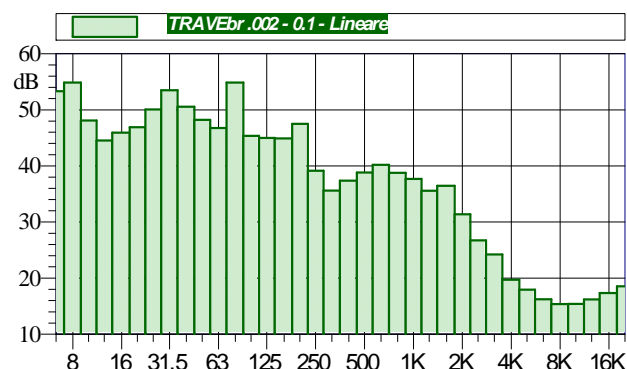


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 44,6 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 51,4 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
6	3	45

Livelli statistici:

L1	L5	L10
64,8	53,7	40,8
L50	L90	L95
43,2	35,6	34,3

SCHEMA MISURE

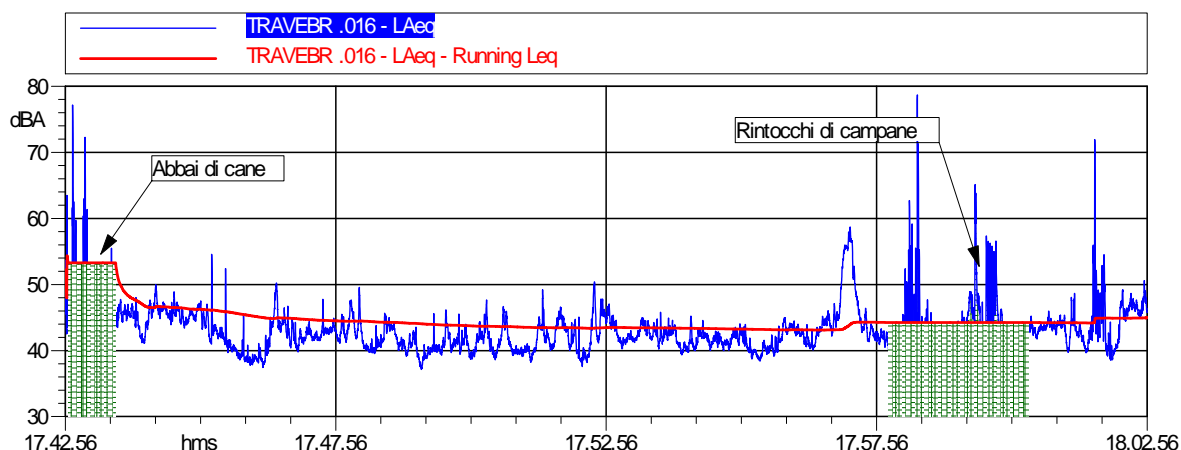
**Classificazione Acustica
Comune di Travesio**



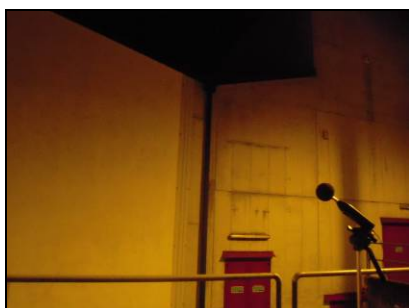
Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	6	Nome file	TRAVEBR.016	Data	13/12/2011
Ora Inizio Misura	17:42	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	17:38 – 18:04
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Scuola media in via Centro Studi			U.T.	281
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input checked="" type="checkbox"/> E. Marchese			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico in lontananza				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area asfaltata				
Note	Abbaio di cane al primo minuto. Rintocchi di campane a 16'.				



Descrizione fotografica del rilievo:

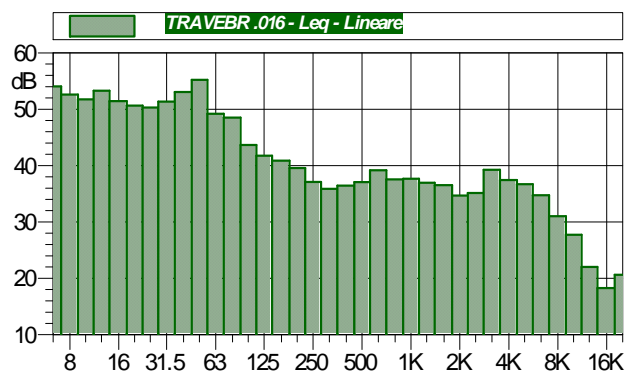


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 44,2 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 45,0 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
1	/	3

Livelli statistici:

L1	L5	L10
55,3	47,3	46,2
L50	L90	L95
42,4	39,7	39,1

SCHEDA MISURE

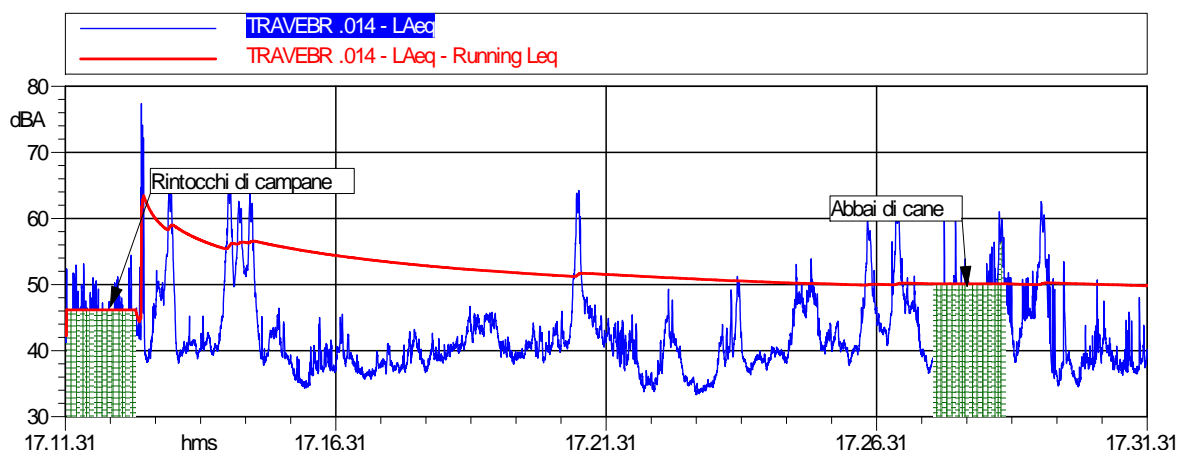
Classificazione Acustica
Comune di Travesio



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	7	Nome file	TRAVEBR.014	Data	13/12/2011
Ora Inizio Misura	17:11	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	17:10 – 17:35
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Palestra ed elementari in via Rizzo - Travesio			U.T.	303
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input checked="" type="checkbox"/> E. Marchese			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico di via Roma in lontananza, abbaio di cani, attività segheria				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area asfaltata bordo strada				
Note	Rintocchi di campane al primo minuto. Abbaio di cane a 17'. Si distingue bene in sottofondo il rumore proveniente da segheria.				



Descrizione fotografica del rilievo:

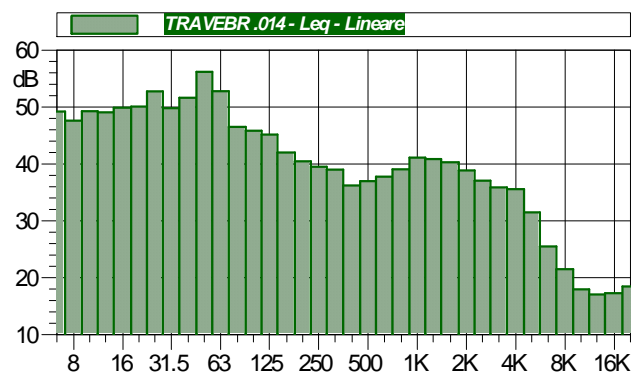


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 46,4 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 49,8 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
6	/	18

Livelli statistici:

L1	L5	L10
62,3	54,5	49,5
L50	L90	L95
40,5	36,6	35,3

SCHEDA MISURE

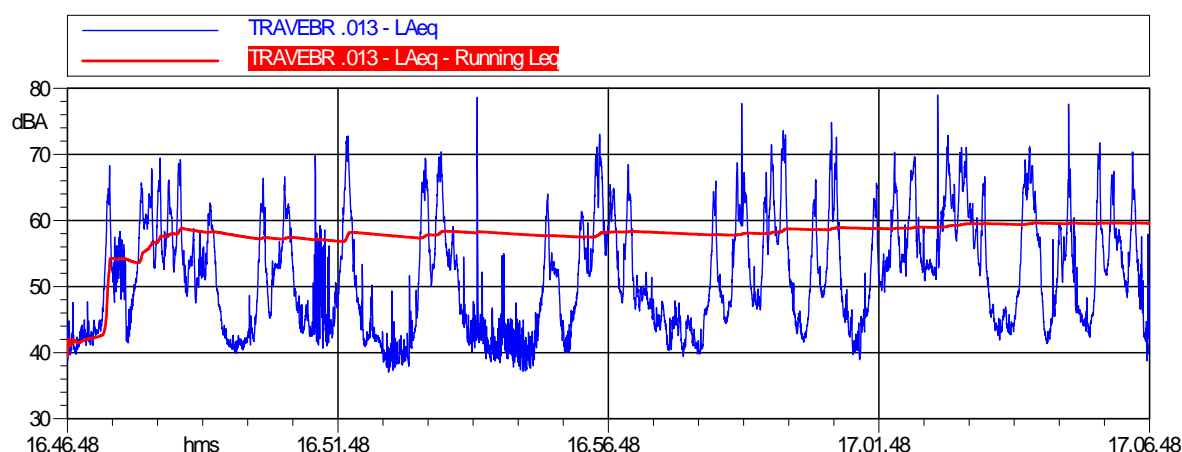
Classificazione Acustica
Comune di Travesio



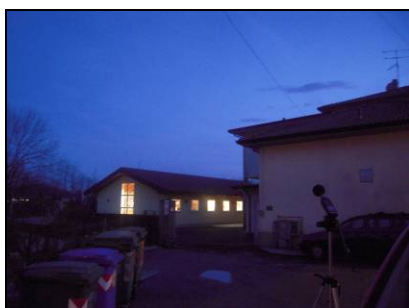
Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	8	Nome file	TRAVEBR.013	Data	13/12/2011
Ora Inizio Misura	16:46	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	16:42 – 17:08
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Scuola materna Via Roma - Travesio			U.T.	283
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input checked="" type="checkbox"/> E. Marchese			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico sostenuto in via Roma, abbaio di cani, attività segheria, passanti.				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area asfaltata bordo strada				
Note	Rintocchi di campane al primo minuto. Abbaio di cane a 17'. Si distingue bene in sottofondo il rumore proveniente da segheria				



Descrizione fotografica del rilievo:

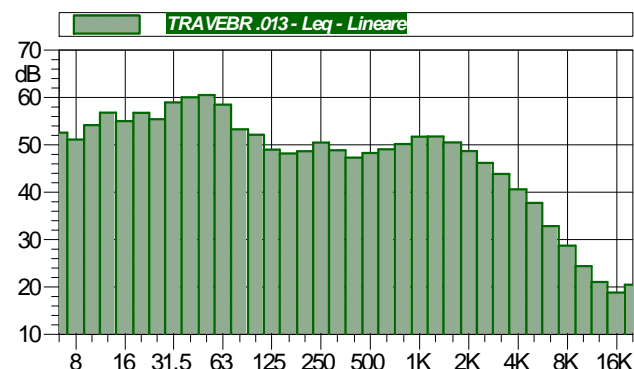


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 42,5 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 59,6 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
56	1	177

Livelli statistici:

L1	L5	L10
70,4	66,7	49,5
L50	L90	L95
40,5	36,6	35,3

SCHEDA MISURE

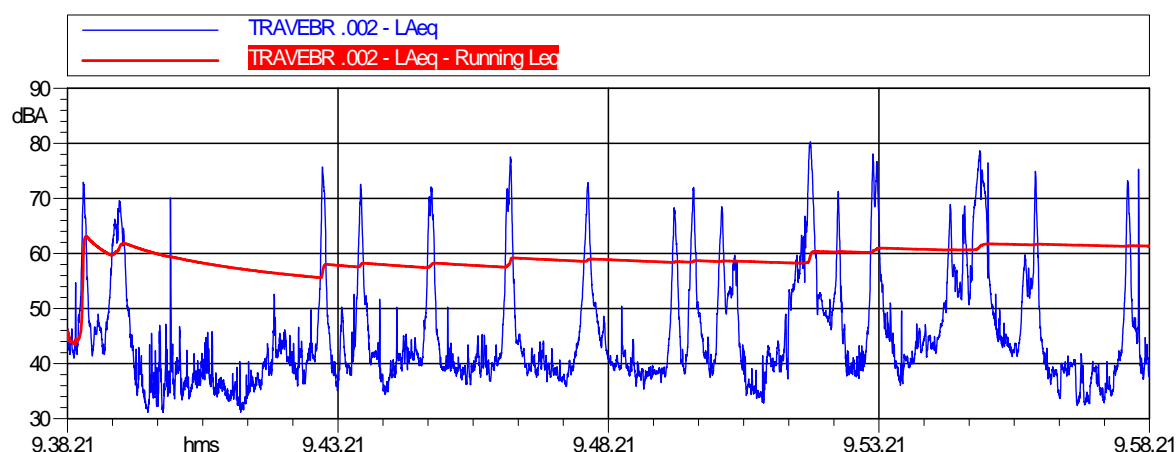
Classificazione Acustica
Comune di Travesio



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	9	Nome file	TRAVEBR.002	Data	13/12/2011
Ora Inizio Misura	09:38	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	09:35 – 10:00
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Zona industriale nord – Travesio			U.T.	137
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input checked="" type="checkbox"/> E. Marchese			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico in lontananza da S.P. n. 33				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area asfaltata pianeggiante				
Note	Non si rilevano sorgenti di rumore significative provenienti dalla zona industriale				



Descrizione fotografica del rilievo:

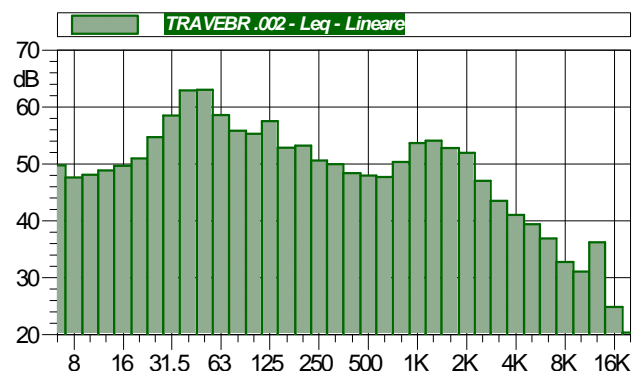


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 41,5 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 61,3 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
11	3	60

Livelli statistici:

L1	L5	L10
75,0	68,1	61,6
L50	L90	L95
41,5	36,0	34,6

SCHEDA MISURE

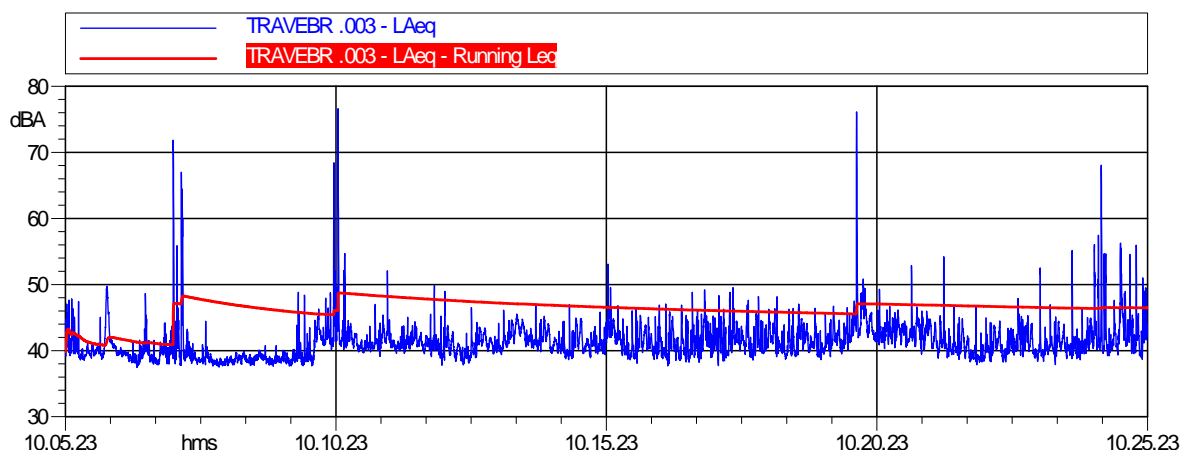
Classificazione Acustica
Comune di Travesio



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	10	Nome file	TRAVEBR.003	Data	13/12/2011
Ora Inizio Misura	10:05	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	10:02 – 10:28
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Zona industriale est – Travesio			U.T.	319
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input checked="" type="checkbox"/> E. Marchese			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Impianti tecnologici in zona industriale				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area asfaltata pianeggiante				
Note	Ronzio costante da centrale termica e impianti termici esterni alle aziende. Passaggio sporadico di auto in lontananza				

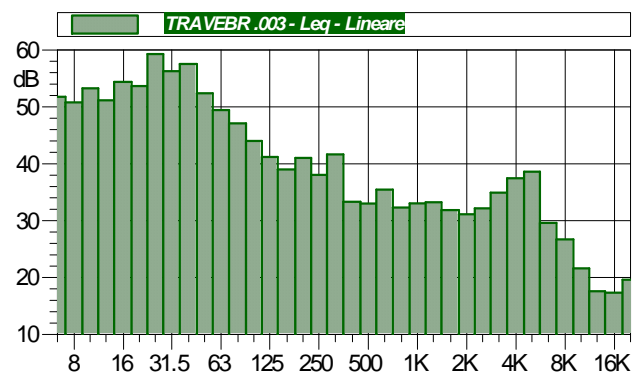


Descrizione fotografica del rilievo:



Livello equivalente (assenza di traffico stradale):

Leq = 46,5 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
/	/	/

Livelli statistici:

L1	L5	L10
50,8	45,2	44,1
L50	L90	L95
40,8	38,7	38,4

SCHEDA MISURE

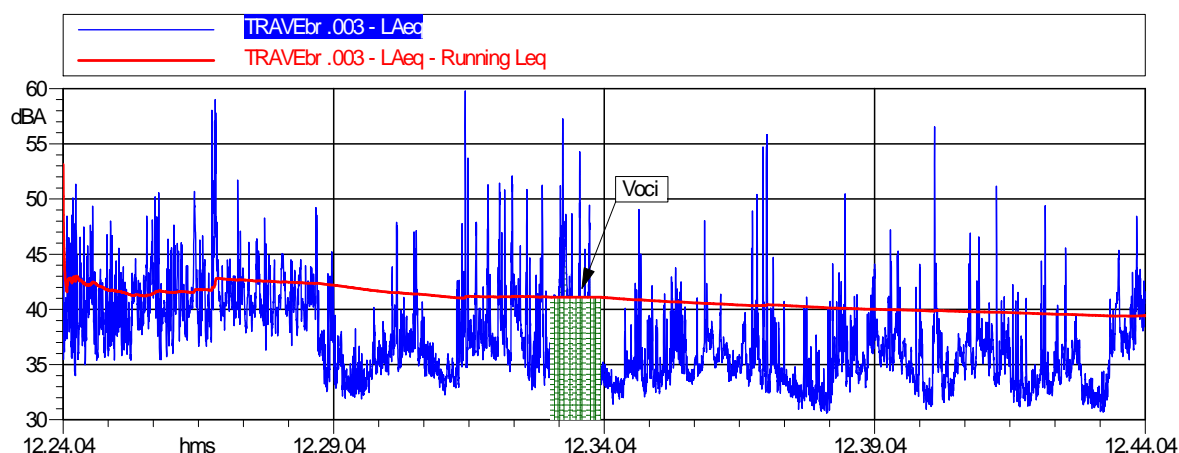
Classificazione Acustica
Comune di Travesio



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	11	Nome file	TRAVEbr.003	Data	19/12/2011
Ora Inizio Misura	12:24	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	12:20 – 12:46
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Zona Industriale sud - Travesio			U.T.	129
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani <input checked="" type="checkbox"/> E. Marchese			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Zona industriale				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Superficie erbosa lato strada				
Note	La zona industriale si trova a margine di un'area urbana. Abba di cane in lontananza, sibilo continuo da cabina metano adiacente perimetro Z.I., cinguettio uccellini, voci al minuto 9, rumore da attività da zona industriale fino al minuto 9.				

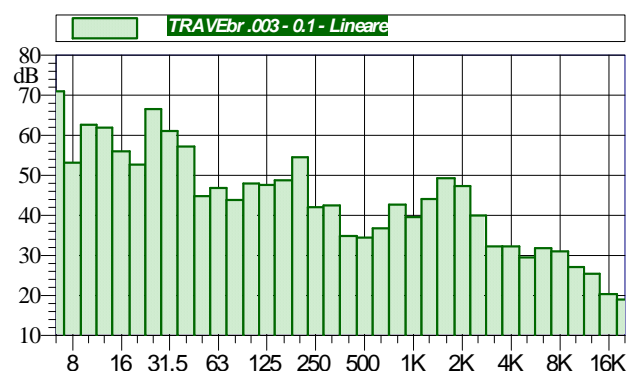


Descrizione fotografica del rilievo:



Livello equivalente (assenza di traffico stradale):

Leq = 39,4 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
/	/	/

Livelli statistici:

L1	L5	L10
48,2	43,8	42,2
L50	L90	L95
36,4	33,0	32,4

SCHEDA MISURE

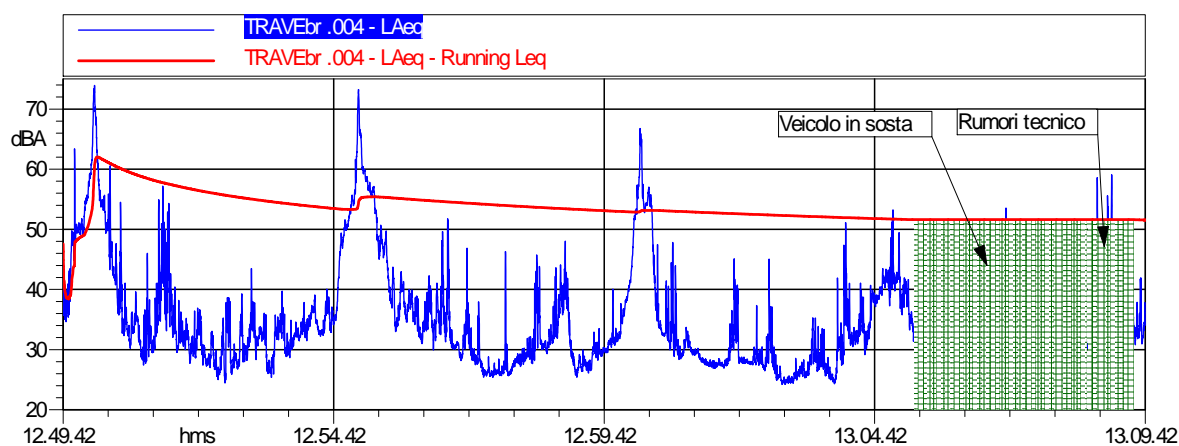
Classificazione Acustica
Comune di Travesio



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	12	Nome file	TRAVEbr.004	Data	19/12/2011
Ora Inizio Misura	12:49	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	12:48 – 13:12
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Cava di Toppo - strada di accesso			U.T.	146
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani <input checked="" type="checkbox"/> E. Marchese			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Passaggio mezzi pesanti, S.P. n.32, attività di cava				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Spiazzo cementato lato strada				
Note	Rumore S.P. n.32 in lontananza (distanza circa 350m), passaggio mezzi pesanti a 0'.40" e a 5'.40" e automobile a 10'.40". Veicolo in sosta vicino a fonometro da 16'.20" a 18'.20". Rumore di carico materiale e di macchine operatrici da interno area di cava.				



Descrizione fotografica del rilievo:

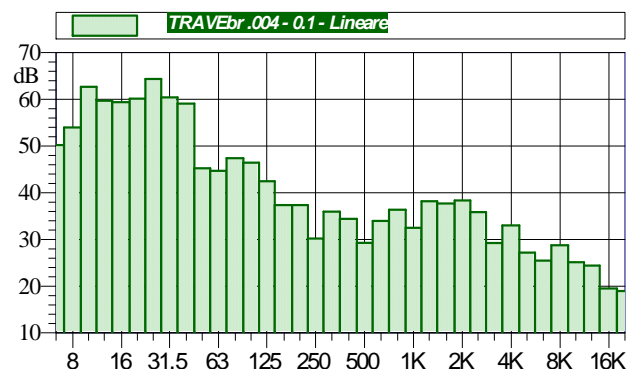


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 36,0 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 51,5 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
1	2	21

Livelli statistici:

L1	L5	L10
64,7	55,1	49,8
L50	L90	L95
32,5	26,9	26,0

SCHEDA MISURE

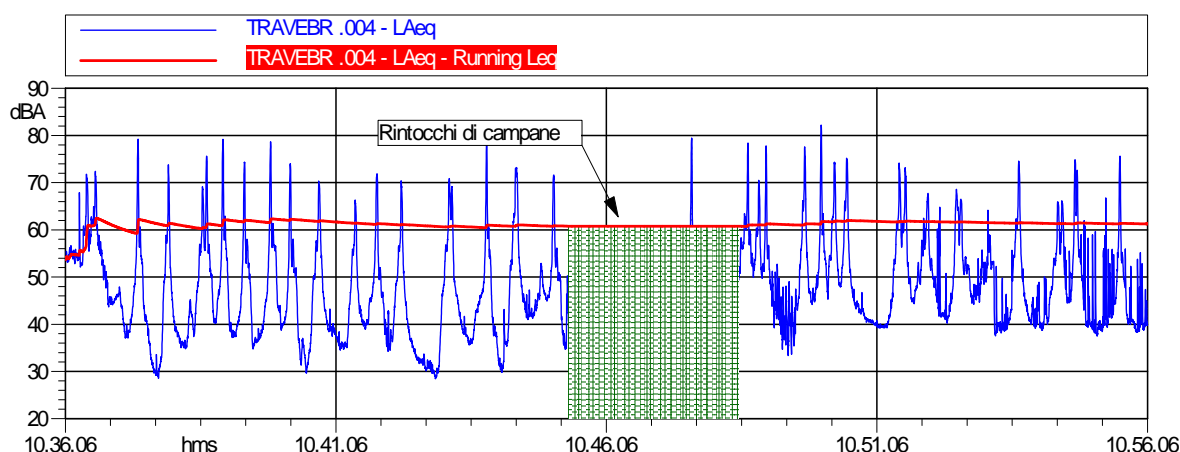
Classificazione Acustica
Comune di Travesio



Breve Periodo

Diurno

N° Postazione	13	Nome file	TRAVEBR.004	Data	13/12/2011
Ora Inizio Misura	10:36	Durata (s)	1200	Tempo di Osservazione	10:33 – 10:58
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Località	Zona industriale Est Via A. Lizier – Toppo			U.T.	139
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> G. Pedrocchi <input checked="" type="checkbox"/> E. Marchese			Altezza Microfono (m)	1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	Traffico veicolare				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Area pianeggiante ghiaiosa				
Note	Non si rilevano sorgenti di rumore significative provenienti dall'azienda più vicina. Rintocco campane da 9'10".				



Descrizione fotografica del rilievo:

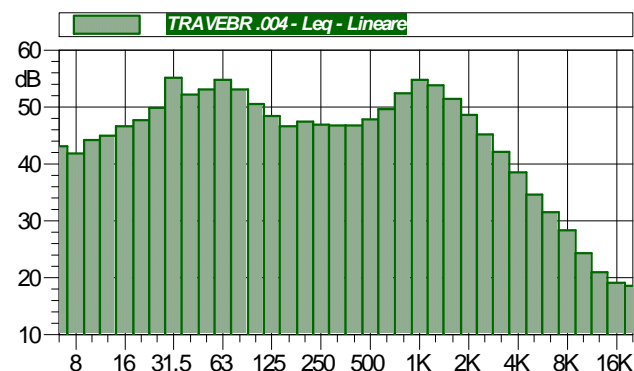


Livello equivalente (escluso traffico stradale):

Leq = 37,5 dBA

Livello equivalente (incluso traffico stradale):

Leq = 61,3 dBA



Carico stradale:

Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora
42	/	126

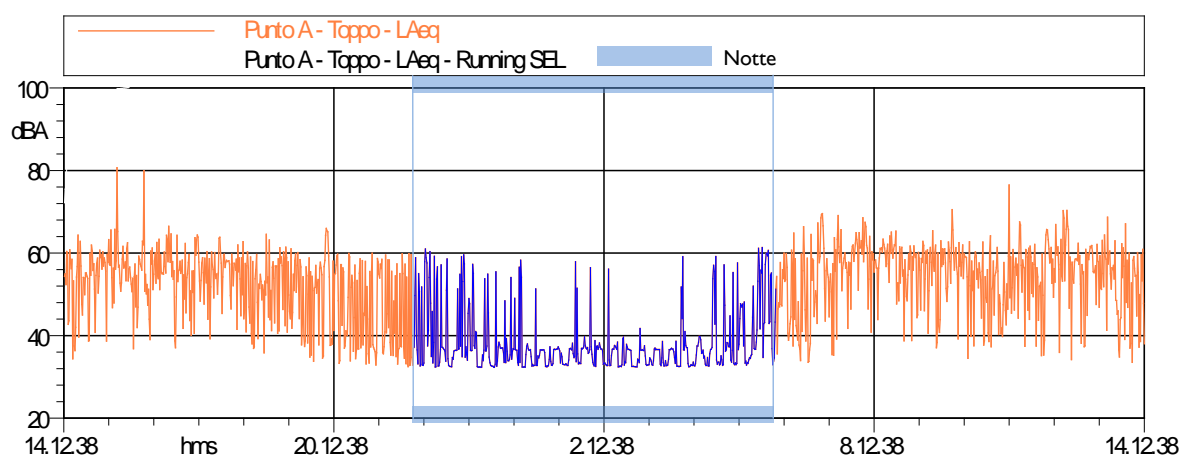
Livelli statistici:

L1	L5	L10
74,5	67,1	61,7
L50	L90	L95
45,9	36,3	33,4

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Travesio	
Lungo Periodo	24 ore		

N° Postazione	A	Data	19/12/2011	Località	Piazza XXIV Maggio – Toppo
Ora Inizio Misura	14:12	Durata (s)	86400	Nome file	TRAVELun.001
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani <input checked="" type="checkbox"/> E. Marchese			Altezza Microfono (m)	2.5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	S.P. n.32, piccola attività commerciale			U.T.	126
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Terrazzino abitazione su piano rialzato				

Note	Presenza di piccola attività di ferramenta con piccolo parcheggio annesso al piano terra abitazione. Distanza da S.P. n.32 pari a 20m.
------	--



Descrizione fotografica del rilievo:

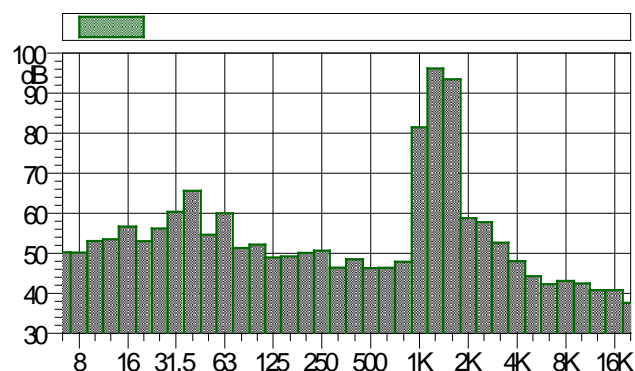


Livello equivalente diurno:

Leq = 59,9 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 48,4 dBA



Livelli statistici diurni:

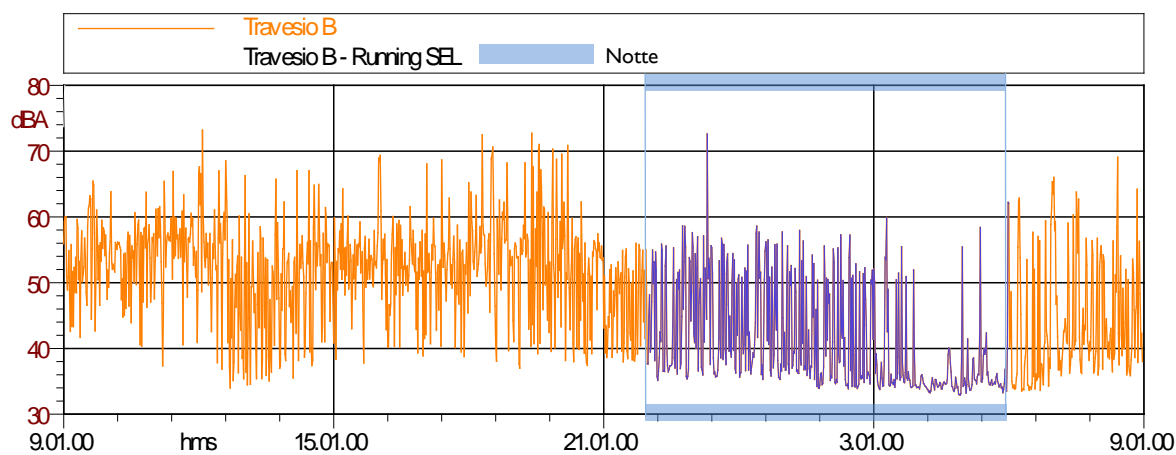
L1	L5	L10	L50	L90	L95
68,6	64,3	62,0	55,6	38,3	36,6

Livelli statistici notturni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95
60,0	57,1	53,7	36,4	32,6	32,5

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Travesio	
Lungo Periodo	24 ore		

N° Postazione	B	Data	17/12/2011	Località	Via Mazzini 5, Usago
Ora Inizio Misura	09:01	Durata (s)	86400	Nome file	File #001
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input checked="" type="checkbox"/> LD 824 <input type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani <input type="checkbox"/> M. Arnoffi			Altezza Microfono (m)	4.2
Tipologia delle Sorgenti Presenti	S.P. n.33			U.T.	130
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Terrazzino abitazione su piano rialzato				
Note	Presenza di piccola attività di ferramenta con piccolo parcheggio annesso al piano terra abitazione				



Descrizione fotografica del rilievo:

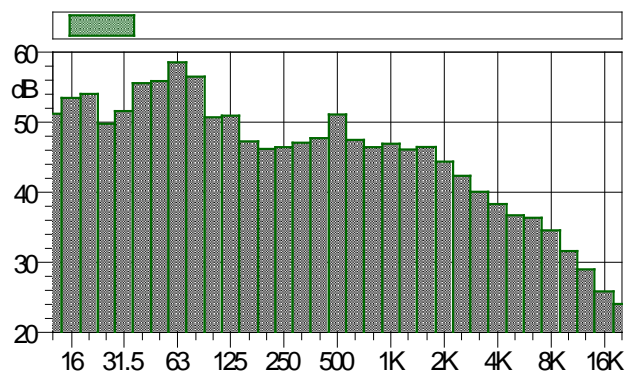


Livello equivalente diurno:

Leq = 57,7 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 50,3 dBA



Livelli statistici diurni:

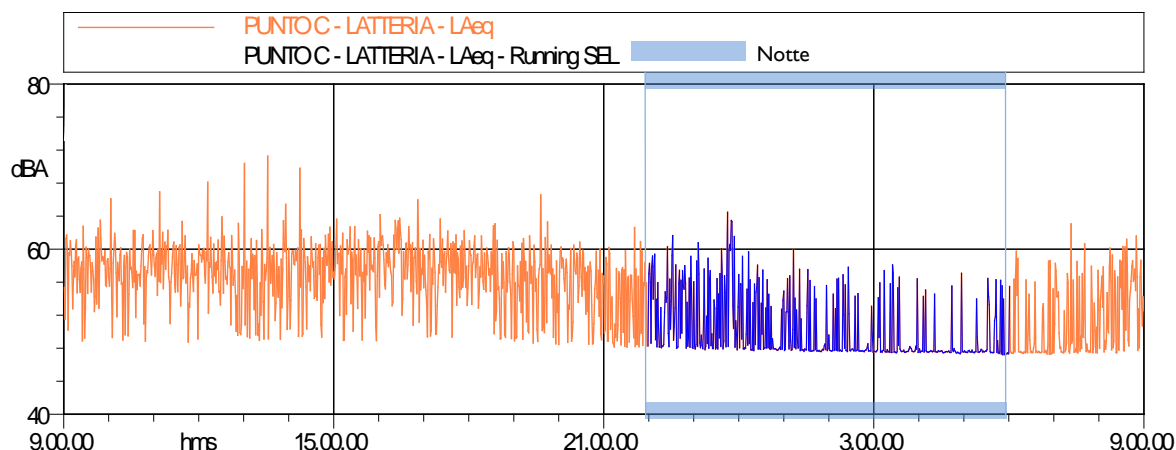
L1	L5	L10	L50	L90	L95
69,2	63,7	60,0	52,4	38,4	36,4

Livelli statistici notturni:

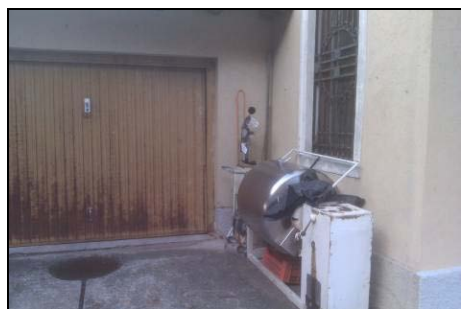
L1	L5	L10	L50	L90	L95
58,4	55,7	53,8	37,2	34,2	33,9

SCHEMA MISURE		Classificazione Acustica Comune di Travesio	
Lungo Periodo	24 ore		

N° Postazione	C	Data	17/12/2011	Località	Largo degli Alpini, 2 - Travesio
Ora Inizio Misura	09:00	Durata (s)	86400	Nome file	Travelg.002
Fonometro	<input type="checkbox"/> BK 2250 <input type="checkbox"/> LD 824 <input checked="" type="checkbox"/> LD 831			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.5.0
Condizioni Meteo	<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> D. Carpanese <input checked="" type="checkbox"/> M. Cagliani <input checked="" type="checkbox"/> E. Marchese			Altezza Microfono (m)	1.5
Tipologia delle Sorgenti Presenti	S.P. n.22, torrente.			U.T.	312
Caratteristiche dell'Area di Rilievo	Superficie pavimentata pianeggiante				
Note	Rumore di fondo del torrente. Distanza dal ciglio della sede stradale dell' S.P. n.22 pari a 20m.				



Descrizione fotografica del rilievo:

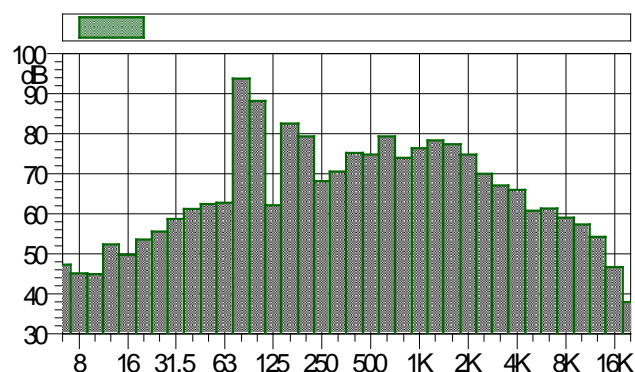


Livello equivalente diurno:

Leq = 57,9 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 52,6 dBA



Livelli statistici diurni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95
64,0	61,8	60,8	56,8	48,5	47,6

Livelli statistici notturni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95
60,9	58,0	56,5	47,9	47,5	47,5

ALLEGATO 2 - Certificati di taratura



Centro di Taratura LAT N° 042
Calibration Centre LAT N° 042
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 042

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Pagina 1 di 9
Page 1 of 9

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 042 09379/11
Certificate of Calibration LAT 042

- data di emissione date of issue	2011/12/1
- cliente customer	CERT - Centro di certificazione e test di Treviso tecnologia
- destinatario receiver	Via Pezza Alta, 34 - 31046 Rustignè di Oderzo (TV)
- richiesta application	E-Ambiente S.r.l.
- in data date	Via D. Marin, 276 - 31015 Conegliano (TV)
	NEX - 192196
 Si riferisce a Referring to	
- oggetto item	Fonometro
- costruttore manufacturer	Larson Davis
- modello model	System 824
- matricola serial number	824A2742
- data di ricevimento oggetto date of receipt of item	2011/11/30
- data delle misure date of measurements	2011/12/1
- registro di laboratorio laboratory reference	09379

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accREDITAMENTO LAT N° 042 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 042 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

Ing. Roberto Giampaglia



Centro di Taratura LAT N° 042
Calibration Centre LAT N° 042
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 042

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Pagina 1 di 10
Page 1 of 10

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 042 09381/11
Certificate of Calibration LAT 042

- data di emissione date of issue	2011/12/1
- cliente customer	CERT - Centro di certificazione e test di Treviso tecnologia
- destinatario receiver	Via Pezza Alta, 34 - 31046 Rustignè di Oderzo (TV)
- richiesta application	E-Ambiente S.r.l.
- in data date	Via D. Manin, 276 - 31015 Conegliano (TV)
	NEX - 192196
 Si riferisce a Referring to	
- oggetto item	Fonometro
- costruttore manufacturer	Larson Davis
- modello model	831
- matricola serial number	0002353
- data di ricevimento oggetto date of receipt of item	2011/11/30
- data delle misure date of measurements	2011/12/1
- registro di laboratorio laboratory reference	09381

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 042 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 042 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

Ing. Roberto Giampaglia



Centro di Taratura LAT N° 042
Calibration Centre LAT N° 042
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 042

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Pagina 1 di 4
Page 1 of 4

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 042 09380/11
Certificate of Calibration LAT 042

- data di emissione date of issue	2011/12/1
- cliente customer	CERT - Centro di certificazione e test di Treviso tecnologia
- destinatario receiver	Via Pezza Alta, 34 - 31046 Rustignè di Oderzo (TV)
- richiesta application	E-Ambiente S.r.l.
- in data date	Via D. Manin, 276 - 31015 Conegliano (TV)
	NEx - 192196
Si riferisce a Referring to	
- oggetto item	Calibratore acustico
- costruttore manufacturer	Larson Davis
- modello model	CAL 200
- matricola serial number	3800
- data di ricevimento oggetto date of receipt of item	2011/11/30
- data delle misure date of measurements	2011/12/1
- registro di laboratorio laboratory reference	09380

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 042 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 042 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

Ing. Roberto Giampaglia

SIT

SERVIZIO DI TARATURA IN ITALIA
Italian Calibration Service



CENTRO DI TARATURA 163

Calibration Centre

Spectra Srl

Laboratorio di Acustica

039 613321



Via Belvedere, 42
Arcore (MB)
Area Laboratori

039 6133235
spectra@spectra.it
www.spectra.it

ESTRATTO DEL CERTIFICATO DI TARATURA N. 6619

Extract of Calibration Certificate No. 6619

Data di Emissione 2011/03/15

Date of Issue

Destinatario

Carpanese Diego

Addressee

Via Bosco Papadupuli, 16

Padova (PD)

Condizioni ambientali durante la misura

Environmental parameters during measurements

Pressione	994,0 hPa \pm 0,5 hPa	(rif. 1013,3 hPa \pm 120,5 hPa)
Temperatura	23,7 °C \pm 1,0 °C	(rif. 23,0 °C \pm 3,0 °C)
Umidità Relativa	40,9 UR % \pm 3 UR %	(rif. 47,5 UR % \pm 22,5 UR %)

Strumenti sottoposti a verifica

Instrumentation under test

Strumento	Costruttore	Modello	N°Serie/Matricola
Fonometro	LARSON DAVIS	L&D 831	2335
Microfono	PCB Piezotronics	PCB 377B02	119419
Preamplificatore	LARSON DAVIS	L&D PRM831	017016

Il Responsabile del Centro

Head of the Centre

Emilio Caglio



SIT

SERVIZIO DI TARATURA IN ITALIA

Italian Calibration Service



CENTRO DI TARATURA 163

Calibration Centre

Spectra Srl

Laboratorio di Acustica

039 613321



Via Belvedere, 42

Arcore (MB)

Area Laboratori

039 6133235

spectra@spectra.it

www.spectra.it

ESTRATTO DEL CERTIFICATO DI TARATURA N. 6618

Extract of Calibration Certificate No. 6618

Data di Emissione 2011/03/15

Date of Issue

Destinatario

Carpanese Diego

Addressee

Via Bosco Papadupuli, 16

Padova (PD)

Condizioni ambientali durante la misura

Environmental parameters during measurements

Pressione	994,1 hPa \pm 0,5 hPa	(rif. 1013,3 hPa \pm 120,5 hPa)
Temperatura	23,7 °C \pm 1,0 °C	(rif. 23,0 °C \pm 3,0 °C)
Umidità Relativa	40,9 UR% \pm 3 UR%	(rif. 47,5 UR% \pm 22,5 UR%)

Strumenti sottoposti a verifica

Instrumentation under test

Strumento	Costruttore	Modello	N°Serie/Matricola
Calibratore	LARSON DAVIS	L&D CAL 200	8146

Il Responsabile del Centro

Head of the Centre

Emilio Caglio



ALLEGATO 3 - Classificazione delle attività terziarie

U.T.	Località	Nome via	Civico via	Zona P.R.G.	ATECO 2002	Descrizione	mq	Tipologia
262	TOPPO	PIAZZA XXIV MAGGIO	3/A	SER	64.11	POSTE	25	TERZIARIO
79	TOPPO	PIAZZA XXIV MAGGIO	10/D	B2	52.24	RIVENDITA PASTA ALIMENTARE	492	TERZIARIO
126	TOPPO	PIAZZA XXIV MAGGIO	24	B2	55.3	RISTORANTE	227	TERZIARIO
262	TOPPO	PIAZZA XXIV MAGGIO	3/B	SER	92.5	CENTRO CULTURALE	100	TERZIARIO
24	TOPPO	PIAZZA XXIV MAGGIO	9/A	A0	55.27	ALIMENTARI	68	TERZIARIO
301	TOPPO	VIA CASTELLO	-	SER	91.33	AREA DI ATTERRAGGIO DELTAPLANI	140	TERZIARIO
261	TOPPO	VIA G. VERDI	98/A	SER	91.33	PRO LOCO ARCOMETA	25	TERZIARIO
25	TOPPO	VIA N. SAURO	47/B	A0	52.48	ARMERIA	134	TERZIARIO
6	TOPPO	VIA N. SAURO	8/A	A0	93.02	PARRUCCHIERE	41	TERZIARIO
126	TOPPO	VIA WASSERMANN	1/B	B2	55.27	ALIMENTARI	282	TERZIARIO
10	TOPPO	VIA WASSERMANN	2/I	A	85.12	POLIAMBULATORIO	200	TERZIARIO
60	TRAVESIO	LARGO DEGLI ALPINI	2	B1	55.23	AGRITURISMO	130	TERZIARIO
51	TRAVESIO	PIAZZA XX SETTEMBRE	13	B0	93.02	PARRUCCHIERE	91	TERZIARIO
51	TRAVESIO	PIAZZA XX SETTEMBRE	14/A	B0	65.12	BANCA	55	TERZIARIO
51	TRAVESIO	PIAZZA XX SETTEMBRE	17	B0	93.02	CENTRO ESTETICO	80	TERZIARIO
51	TRAVESIO	PIAZZA XX SETTEMBRE	2	B0	52.27	TABACCHERIA	72	TERZIARIO
58	TRAVESIO	PIAZZA XX SETTEMBRE	21	B1	55.10	ALBERGO	660	TERZIARIO
59	TRAVESIO	PIAZZA XX SETTEMBRE	23/A	B1	65.12	BANCA	104	TERZIARIO
59	TRAVESIO	PIAZZA XX SETTEMBRE	24	B1	52.24	SUPERMERCATO	440	TERZIARIO
280	TRAVESIO	PIAZZA XX SETTEMBRE	32/A	SER	64.11	POSTE	25	TERZIARIO
279	TRAVESIO	PIAZZA XX SETTEMBRE	33	SER	75.1	MUNICIPIO	240	TERZIARIO
51	TRAVESIO	PIAZZA XX SETTEMBRE	5	B0	55.4	BAR	40	TERZIARIO
51	TRAVESIO	PIAZZA XX SETTEMBRE	6	B0	55.4	BAR	220	TERZIARIO
134	TRAVESIO	VIA A. LIZIER	11/A	B2	93.02	PARRUCCHIERE	58	TERZIARIO
87	TRAVESIO	VIA A. LIZIER	30	B2	51.53	COMMERCIO MATERIALI EDILI	79	TERZIARIO
143	TRAVESIO	VIA LAVES	1	D31	51.54	FERRAMENTA	988	TERZIARIO
176	TRAVESIO	VIA LAVES	37	E4	51.22	FIORERIA	82	TERZIARIO

U.T.	Località	Nome via	Civico via	Zona P.R.G.	ATECO 2002	Descrizione	mq	Tipologia
354	TRAVESIO	VIA MULIGNA	32	B2	60.24	AUTOTRASPORTI	150	TERZIARIO
153	TRAVESIO	VIA PRAFORTE	30	E2	55.23	AGRITURISMO	132	TERZIARIO
29	TRAVESIO	VIA RIOSECCO	132	A0	51.42	VENDITA ABBIGLIAMENTO	117	TERZIARIO
93	TRAVESIO	VIA RIOSECCO	5/A	B2	93.02	PARRUCCHIERA	29	TERZIARIO
135	TRAVESIO	VIA ROMA	10/A	B1	50.20	OFFICINA	235	TERZIARIO
135	TRAVESIO	VIA ROMA	10/A	B1	50.20	AUTOFFICINA - GOMMISTA	235	TERZIARIO
278	TRAVESIO	VIA ROMA	4	SER	92.51	BIBLIOTECA	150	TERZIARIO
64	TRAVESIO	VIA ROMA	9	B1	52.31	FARMACIA	90	TERZIARIO
51	TRAVESIO	VIA VILLA	107	B0	55.3	TRATTORIA	140	TERZIARIO
51	TRAVESIO	VIA VILLA	21	B0	93.02	PARRUCCHIERA	20	TERZIARIO
57	TRAVESIO	VIA VILLA	36/C	B1	93.01	PULITURA A SECCO	60	TERZIARIO
275	TRAVESIO	VIA ZANCAN	3/F	SER	85.12	POLIAMBULATORIO	400	TERZIARIO
40	USAGO	VIA DI SOTTO	23	A0	55.3	OSTERIA	68	TERZIARIO
145	USAGO	VIA GARIBALDI	20	D31	55.27	ALIMENTARI	65	TERZIARIO
115	USAGO	VIA GARIBALDI	28/A	B2	55.27	VENDITA FORMAGGI	207	TERZIARIO
130	USAGO	VIA MAZZINI	7/A	B2	50.20	OFFICINA	166	TERZIARIO
227	USAGO	VIA MAZZINI	74	E51	55.27	ALIMENTARI	224	TERZIARIO
70	USAGO	VIA MOLEVANA	16/B	B1	55.3	RISTORANTE	142	TERZIARIO
155	USAGO	VIA SEQUALS	14	E2	91.33	CENTRO CINOFILO	600	TERZIARIO
289	USAGO	VIA STAZIONE	7	SER	75.25	SEDE PROTEZIONE CIVILE	25	TERZIARIO
311	USAGO	VIA VAL COSA	12	G21	55.4	BIRRERIA	585	TERZIARIO
200	USAGO	VIA VAL COSA	32	E5	50.50	STAZIONE DI SERVIZIO	85	TERZIARIO

ALLEGATO 4 - Sopralluoghi visivi

Località	Molevana	Data sopralluogo	13/12/2011
Postazione	S1	U.T.	294
Caratteristiche dell'area	Depuratore		
Note	Il sopralluogo ha evidenziato la presenza di un depuratore tipo Imhoff non rumoroso.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Travesio	Data sopralluogo	13/12/2011
Postazione	S2	U.T.	284
Caratteristiche dell'area	Depuratore a fanghi attivi		
Note	Il sopralluogo ha evidenziato la presenza di un depuratore privo di sorgenti di rumore.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Usago - S.P. n.33	Data sopralluogo	13/12/2011
Postazione	S3	U.T.	311
Caratteristiche dell'area	Ristorante birreria in classe IV adiacente a zona agricola in classe II		
Note	Il sopralluogo ha evidenziato l'assenza di sorgenti di rumore rilevanti.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Via Garibaldi - Molevana	Data sopralluogo	13/12/2011
Postazione	S4	U.T.	70
Caratteristiche dell'area	Ristorante in classe IV adiacente a zona agricola in classe II		
Note	Il sopralluogo ha evidenziato l'assenza di sorgenti di rumore rilevanti.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Via Di Sotto - Usago	Data sopralluogo	13/12/2011
Postazione	S5	U.T.	40
Caratteristiche dell'area	Area residenziale in classe IV adiacente a zona agricola in classe II		
Note	Il sopralluogo ha evidenziato l'assenza di sorgenti di rumore rilevanti.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Via Garibaldi - Usago	Data sopralluogo	13/12/2011
Postazione	S6	U.T.	145
Caratteristiche dell'area	Zona D - Caseificio con punto vendita		
Note	Il sopralluogo ha evidenziato l'assenza di sorgenti di rumore.		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Via Val Cosa - Zancan	Data sopralluogo	13/12/2011
Postazione	S7	U.T.	144
Caratteristiche dell'area	Zona D in contesto di classe II		
Note	L'area è di dimensioni ridotte e risulta adibita a deposito attrezzature. Si esclude la presenza di sorgenti sonore.		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	S.P. n.22 - Via Val Cosa, Travesio	Data sopralluogo	13/12/2011
Postazione	S8	U.T.	143
Caratteristiche dell'area	Zona D in contesto di classe II		
Note	L'area ospita un'attività commerciale di vendita materiali per l'edilizia. Si esclude la presenza di sorgenti di rumore specifiche ad esclusione del normale traffico veicolare della clientela e del carico-scarico.		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Via Zancan -Zancan	Data sopralluogo	13/12/2011
Postazione	S9	U.T.	97
Caratteristiche dell'area	Nucleo abitato in classe IV adiacente ad area in classe II e presenza di attività produttiva in zona impropria (salumificio).		
Note	Il sopralluogo ha escluso la presenza di sorgenti di rumore		

Descrizione fotografica del rilievo:



Località	Via Riosecco - Travesio	Data sopralluogo	13/12/2011
Postazione	S10	U.T.	168
Caratteristiche dell'area	Area in classe IV adiacente ad area in classe II		
Note	L'area è adibita a deposito materiale edile. Si esclude la presenza di sorgenti di rumore		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Via Nazario Sauro - Toppo	Data sopralluogo	13/12/2011
Postazione	S11	U.T.	142
Caratteristiche dell'area	Zona D in contesto agricolo		
Note	L'area ospita un'azienda di produzione mosaici non rumorosa		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Centro abitato di Toppo	Data sopralluogo	13/12/2011
Postazione	S12	U.T.	128
Caratteristiche dell'area	Area residenziale in classe IV adiacente ad area in classe II		
Note	Il sopralluogo ha escluso la presenza di sorgenti di rumore		

Descrizione fotografica del rilievo:

Località	Poligono di tiro a Toppo	Data sopralluogo	13/12/2011
Postazione	S13	U.T.	147
Caratteristiche dell'area	Contesto isolato in area agricola		
Note	La struttura al momento del sopralluogo non era attiva.		

Descrizione fotografica del rilievo: